

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA
COMUNITÀ, POLITICHE DEL LAVORO



LAVORO 2014

DINAMICHE OCCUPAZIONALI
IN PROVINCIA DI MANTOVA

GIUGNO 2015

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO



provincia
di mantova

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE,
LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE
COMUNITÀ

Responsabile: Gianni Petterlini, Direttore Generale

Il rapporto è stato curato da:

Anna Capucetti, Osservatorio Mercato del Lavoro – Provincia di Mantova

Marco Fotino, Osservatorio Mercato del Lavoro – Provincia di Mantova

Hanno collaborato inoltre:

Pietro Bellini, Servizio Provinciale Lavoro

Donata Orlati, Servizio Provinciale Lavoro

Si ringrazia per la preziosa collaborazione e il supporto fornitoci per la realizzazione di questo volume:

Servizio Provinciale Lavoro, nelle persone di Elio Compagnoni, Sonia Spazzini, Marinella Gioni e Annamaria Monteroso

Sommario

<i>Il mercato del Lavoro in Provincia di Mantova nel 2014</i>	6
<i>Andamenti e tendenze in atto</i>	6
Le dinamiche in atto	6
Alcune specificità	8
Ammortizzatori sociali e iscrizioni ai servizi per l'impiego	10
I dati del Servizio Provinciale Disabili	12
I servizi dei Centri per l'Impiego provinciali	12
Colloqui specialistici.....	13
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	13
Tutoring e accompagnamento al tirocinio di orientamento	13
Preselezione	14
Eures	14
<i>I sezione</i>	15
<i>Dati Statistiche Ufficiali - Istat</i>	15
Il mercato del lavoro lombardo	15
Il mercato del lavoro della provincia di Mantova	16
Glossario – Statistiche Ufficiali	19
<i>Il sezione</i>	21
<i>I dati delle Comunicazioni Obbligatorie della Provincia di Mantova</i>	21
Analisi descrittiva comunicazioni aziendali	21
Analisi Evento Avviamento e Cessazione	23
Avviamenti e Cessazioni per caratteristiche demografiche	23
Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale	24
Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica	27
Avviamenti per tipologia contrattuale e settore di attività economica.....	28
Avviamenti e Cessazioni per professioni.....	29
<i>III Sezione</i>	31

<i>Focus qualifiche professionali</i>	31
<i>Focus giovani 18-29 anni</i>	32
<i>Analisi Evento Avviamento</i>	33
Avviamenti per tipologia contrattuale	33
Avviamenti per settore di attività economica e contratto	35
Focus distretti	36
Avviamenti per distretto azienda e settore economico	38
Avviamenti per distretto azienda e contratto	39
Box I: Eventi giornalieri	40
<i>Appendice – I dati presentati</i>	42
<i>Glossario – Comunicazioni Obbligatorie</i>	43
<i>Nota metodologica – Elaborazione Dati</i>	45
Dati analizzati	45
Cenni di metodologia di trattamento	45
Fase di caricamento	46
Fase di filtro.....	46
Fase di trattamento	47
Generazione di avviamenti.....	47
Generazione di cessazione	47
Cancellazione di avviamenti e cessazioni.....	48
<i>Nota Metodologica</i>	49
<i>IV Sezione</i>	51
<i>I dati degli iscritti ai Centri per l’Impiego provinciali</i>	51
Lo stato occupazionale	53
L’età	55
La nazionalità	56
Il territorio	59

<i>I dati del Servizio Provinciale Disabili</i>	65
Il Colloquio di Accoglienza	69
Il Servizio di Preselezione Disabili	70
I Servizi alle Aziende	71
<i>V sezione</i>	73
<i>Cassa Integrazione Guadagni e Mobilità</i>	73
Gli Ammortizzatori Sociali	73
Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO)	74
Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS)	76
Gli esami Congiunti presso Regione Lombardia	78
I decreti pubblicati dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	79
Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD)	80
CIGD prima concessione	83
CIGD per Sisma	83
Mobilità: gli iscritti alle liste di mobilità provinciali	84
<i>VI sezione</i>	89
<i>I servizi dei Centri per l'Impiego provinciali</i>	89
I servizi al cittadino e alle imprese	90
Accoglienza e accesso ai servizi - Informazione orientativa.....	91
Colloquio specialistico di Orientamento	91
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	96
Tutoring e accompagnamento al tirocinio di orientamento	98
Preselezione (incontro domanda/offerta di lavoro).....	101
Eures	106
Dati di accesso al portale del sistema informativo lavoro	108

Il mercato del Lavoro in Provincia di Mantova nel 2014

Andamenti e tendenze in atto

Il 2014 consolida la grave crisi occupazionale che ormai stabilmente, da metà 2008, coinvolge il nostro paese e il nostro Territorio mantenendo una situazione di precarietà e di incertezza verso il futuro. Non si profila ancora per il nostro territorio una ripresa che sia chiara e stabile, i dati non rilevano forti aumenti ma registrano comunque livelli alti.

I dati presentati nel presente rapporto consentono di osservare puntualmente i fenomeni in atto a livello territoriale e settoriale, ed evidenziano l'urgenza di interventi strutturali finalizzati alla crescita ed allo sviluppo economico da una parte e dall'altra al miglioramento del mercato del lavoro .

Nel rapporto vengono presentati i dati di stock derivanti dalle statistiche ufficiali dell'ISTAT, i dati di flusso derivanti dalle comunicazioni obbligatorie che le aziende inviano ai centri per l'impiego provinciali, i dati degli iscritti ai Centri per l'Impiego provinciali, i dati del Servizio Provinciale Disabili, i dati inerenti le domande di richiesta di cassa integrazione (ordinaria- fonte INPS e straordinaria) ed infine viene presentata un'analisi dei servizi dei Centri per l'Impiego provinciali.

Le dinamiche in atto

Le forze di lavoro, nel contesto territoriale della provincia di Mantova, indicano un valore pari a oltre 176 mila occupati nel 2014, di cui il 76% sono dipendenti ed il restante 24% indipendenti. Le persone in cerca di occupazione sono pari a oltre 16 mila unità nel 2014, per l'anno precedente il dato è simile, mentre si registra un aumento rispetto all'anno 2012 del 19%.

Il tasso di occupazione nel 2014 è pari al 64,9%, in aumento dell'1 % circa sia rispetto all'anno precedente che rispetto al 2012. Il tasso di disoccupazione raggiunge nel 2014 un valore pari all'8,5%, diminuendo del -3% rispetto all'anno precedente (nel 2013 il tasso era pari all'8,8%) e aumentando del 15% rispetto al 2012 in cui era pari al 7,4%.

Dai dati di flusso è possibile cogliere le dinamiche del mercato del lavoro nell'anno preso in considerazione e osservare le principali tendenze in atto, in termini di utilizzo delle differenti

tipologie contrattuali per l'effettuazione delle assunzioni, differenze "comportamentali" nei diversi settori economici.

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2014, e di competenza di aziende con sede operativa in provincia, ammontano a oltre 137 mila¹, di cui il 42% è relativo ad avviamenti (oltre 57 mila), il 46% a cessazioni (oltre 63 mila), la quota rimanente, pari al 12%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali.

Complessivamente si assiste ad un aumento del 2% circa delle comunicazioni di eventi intercorse con un saldo negativo tra avviamenti e cessazioni pari a -5.322, e nell'anno precedente il saldo era pari a -3.242. Ad incidere sull'aumento degli eventi sono le proroghe che aumentano, rispetto al 2013 del 28%.

Le assunzioni del 2014 evidenziano una ulteriore crescita di utilizzo delle tipologie contrattuali temporanee (passando dal 78% del 2013 all'80% del 2014) a discapito di quelle permanenti. Le variazioni significative si registrano per la Somministrazione che cresce passando dal 16% al 19%, a discapito del Tempo indeterminato e del Tempo determinato che perdono entrambi un punto percentuale (dal 19% al 18% e dal 56% al 55%).

Considerando le dinamiche in atto nei diversi settori economici si riscontra per l'Agricoltura (13% rispetto al 12%) un valore della quota di avviamenti superiore a quella delle cessazioni; al contrario per l'Industria in senso stretto le cessazioni mostrano un valore superiore rispetto agli avviamenti con quota del 29% rispetto al 27%.

Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione della quota di avviamenti per quasi tutti i settori economici, ad eccezione dell'Industria in senso stretto per cui la quota passa dal 24% del 2013 al 27% del 2014; la diminuzione maggiore si registra per il settore Commercio e servizi che passa dal 58% al 55%, mentre per l'Agricoltura diminuiscono di un punto percentuale.

¹ *Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni, che rappresentano una quota dell'11% e gli avviamenti di rapporti non andati a buon fine che rappresentano l'1%.*

La relazione degli avviamenti con le variabili settore economico di attività e tipologia contrattuale, permette di osservare le differenti modalità di impiego dei contratti all'interno dei diversi settori. Nel Commercio e servizi il 62% degli avviamenti avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore percentuale pari al 19%; per l'Industria in senso stretto la quota maggiore appartiene alla tipologia contrattuale Somministrazione con il 48%, a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato e Tempo Indeterminato, con quote rispettivamente pari al 25% e al 21%.

Alcune specificità

La seconda sezione del capitolo relativo ai dati di flusso, permette di approfondire alcune tematiche quali lo studio del livello di skill, i giovani tra 18 e 29 anni e i distretti aziendali.

Lo studio del livello di skill permette di osservare che la provincia di Mantova si caratterizza per una presenza maggiore di figure di medio-basso livello di skill; infatti il 44% degli avviamenti avviene per il Medium level, segue il Low level con il 41% ed infine l'High level con il 15%.

Anche in questo caso i comportamenti settoriali sono differenti: il Commercio e servizi è l'unico settore che vede una presenza significativa di avviamenti per l'alto livello di skill, con una quota del 23%, mentre per i restanti settori si evidenzia un prevalere di basso e medio livello di skill. In particolare per l'Agricoltura e l'Industria in senso stretto la quota del basso livello di skill è pari rispettivamente all'87% per il primo e al 52% per il secondo; le Costruzioni hanno come quota percentuale maggiore il medio livello di skill che si attesta nell'intorno del 62%.

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2014, per i giovani tra i 18 ed i 29 anni, ammontano complessivamente a oltre 42 mila unità, di cui il 44% è relativo ad avviamenti (oltre 18 mila), il 45% a cessazioni (oltre 18.8 mila), la quota rimanente, pari all'11%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali.

La quota maggiore di avviamenti per soggetti giovani, pari all'82%, è relativa a comunicazioni di avviamento per contratti temporanei che diminuiscono rispetto all'anno 2013 di tre punti percentuali (erano pari all'85%), mentre aumentano di due punti percentuali i contratti permanenti soprattutto quelli di apprendistato passando dal 5% al 7%. Il settore in cui si osserva la quota maggiore di avviamenti per soggetti giovani è il Commercio e servizi con una quota del 57%

(oltre 10 mila), segue l'Industria in senso stretto con il 27% (oltre 5 mila), l'Agricoltura con il 12% ed infine le Costruzioni con il 4%.

Dallo studio della distribuzione degli avviamenti per distretto dell'azienda, si osserva che il distretto di Mantova effettua il maggior numero di avviamenti nell'anno 2014 con una quota del 41% (oltre 23 mila); segue il distretto di Guidizzolo con il 14% (oltre 8 mila), Ostiglia e Suzzara con il 13% (oltre 7 mila), infine Asola e Viadana con il 9%.

La quota maggiore di avviamenti per il settore Agricoltura si registra nel distretto di Ostiglia con una quota pari al 38% (oltre 2 mila); il distretto di Mantova possiede il maggior numero di avviamenti per il settore Commercio e servizi con un valore percentuale pari al 54% (oltre 16.8 mila); anche per il settore delle Costruzioni il distretto di Mantova effettua il maggior numero di avviamenti con un valore pari al 32% (oltre 700 avviamenti), segue il distretto di Guidizzolo con il 19%; infine il 24% degli avviamenti per il settore Industria in senso stretto viene effettuato dal distretto di Mantova (oltre 3.8 mila avviamenti), segue Suzzara con il 20%.

Complessivamente si osserva che il Tempo Determinato viene maggiormente impiegato dal distretto di Ostiglia dove presenta un valore del 63% e rappresenta la tipologia contrattuale con le quote maggiori in tutti i distretti; il Tempo Indeterminato mostra invece la quota più elevata di impiego nel distretto di Asola con valore del 25%, mentre la Somministrazione è più utilizzata nel distretto di Suzzara con il 35%.

Ammortizzatori sociali e iscrizioni ai servizi per l'impiego

In questo paragrafo si riportano alcuni dati inerenti le richieste di cassa integrazione e di iscrizione ai centri per l'impiego.

In merito alla cassa integrazione, si possono osservare i dati relativi al numero di ore autorizzate dall'INPS per la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.

Il 2014 registra una flessione nell'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO): sono state infatti 1.194.292 le ore autorizzate dall'INPS per questo ammortizzatore sociale, con una variazione percentuale di -43,7% rispetto alle ore autorizzate per l'anno precedente, ampiamente meno della metà anche rispetto all'anno 2012.

Osservando il numero di ore autorizzate per settore di attività economica delle aziende coinvolte e confrontando gli anni 2013 e 2014, si evidenzia una diminuzione generale di ore approvate (-46% nell'industria e -34% nell'edilizia).

Per quanto riguarda il numero di ore di CIGS autorizzate dall'INPS nel corso di questo ultimo triennio, si può affermare che l'andamento si sia mantenuto costantemente oltre i due milioni di ore, mentre si è passati a quasi 8 milioni di ore nel corso del 2014, quasi triplicando il numero di ore autorizzate. Si è passati infatti da 2.327.356 del 2012, a 2.723.558 nel 2013 (+17%), a 7.895.707 nel 2014 (+190% rispetto all'anno precedente).

Osservando il numero di ore autorizzate per settore di attività economica delle aziende coinvolte e confrontando gli anni 2013 e 2014, si evidenzia, per la cassa straordinaria, un forte aumento del numero totale di ore autorizzate, con un picco nel settore dell'industria (+223%), causato dalle crisi di numerose grandi aziende presenti sul nostro territorio.

Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, si passa da 3.264.320 autorizzate nel 2013 a 3.822.705 autorizzate nel 2014, con un +17,1%, (tenendo conto che le ore riferite al periodo settembre-dicembre verranno autorizzate solo nel 2015). A livello di attività economica, si nota un aumento marcato del numero di ore autorizzate per i settori dell'industria (+47%), dell'edilizia (+42%) e anche del Commercio (+21%) mentre l'Artigiano registra un lieve calo (-4%).

In riferimento alle sole aziende di tipologia 1 (aziende che non hanno diritto a CIGO o CIGS, indipendentemente dal numero dei dipendenti) che hanno presentato una domanda di Cassa Integrazione in Deroga la cui istruttoria è di competenza provinciale (intervento A), possiamo dire che al 31 ottobre si passa da 418 aziende coinvolte nel 2013 a 247 nel 2014 (-41,0) e da 2.084 lavoratori a 1.170 (-43,9%).

Si analizzano inoltre nel rapporto gli iscritti ai Centri per l'Impiego, ovvero coloro che si presentano agli sportelli provinciali per dichiarare la loro immediata disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 181/00.

Nell'anno 2014 hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, perché disoccupati o inoccupati, 14.630 cittadini di cui 7.361 femmine e 7.269 maschi, con una variazione percentuale rispetto al 2013 pari al +16%. Le iscrizioni femminili sono state, nel 2014, superiori a quelle maschili, così come si era verificato nell'anno precedente.

Suddividendo la popolazione degli iscritti ai Centri per l'Impiego, nell'anno 2014, per classi di età e considerando fasce di 5 anni, si evince come siano i ventenni i maggiori fruitori dei servizi dei Centri per l'Impiego. La fascia di età più numerosa infatti è quella dei 20-24enni con il 14% di rappresentatività sul totale, seguono con il 13% i 25-29enni e i 35-39enni, quindi le fasce dei 30-34enni e dei 40-44enni (entrambe con il 12%). La percentuale non esigua degli iscritti 45-49enni (11%) e dei 50-54enni (9%) dimostra in che misura le conseguenze della crisi riguardino anche queste categorie di lavoratori.

Dal confronto delle percentuali di lavoratori iscritte per le diverse fasce d'età negli ultimi due anni, si nota come siano diminuite le percentuali di giovani iscritti a fronte di un aumento di iscritti di età più avanzate. Chi è in cerca di una occupazione non è solo chi finisce un percorso formativo, e quindi si affaccia al mondo del lavoro, ma anche chi era già in questo mondo e ne è uscito ancora in età lavorativa.

Nel 2014 il totale degli iscritti stranieri, ovvero di coloro che hanno una nazionalità diversa da quella italiana, è stato pari a 4.051 ovvero il 27,7% del totale. Gli italiani, invece, rappresentano il 72,3% del totale (in valori assoluti 10.579). Rispetto all'anno precedente la percentuale degli stranieri è aumentata di circa 1 punto percentuale.

Le prime 10 nazionalità straniere maggiormente rappresentate per coloro che si sono presentati a dichiarare l'immediata disponibilità al lavoro sono le seguenti: il Marocco con il 17% degli iscritti (nel 2013 erano il 15%), la Romania con il 16% (l'anno precedente erano il 17%), l'India con il 14%, l'Ucraina con il 6%, l'Albania e il Bangladesh con il 5%, la Moldavia con il 4% e in percentuali inferiori Pakistan, Ghana e Tunisia. Da notare l'assenza di Cina e Brasile tra le prime 10 nazioni rappresentate.

Come negli anni precedenti anche nel 2014 il distretto che registra il maggior numero di iscrizioni è Mantova. L'andamento mensile delle iscrizioni evidenzia, per quel distretto, un picco molto elevato nel mese di luglio e valori molto elevati anche nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre. Nel 2014 il secondo distretto a presentare il maggior numero di iscritti è Guidizzolo (nel 2013 era, invece, Suzzara). Se per Mantova era evidente il picco del mese di luglio, per il distretto di Guidizzolo il mese di picco è stato marzo, con un'affluenza doppia rispetto ai volumi normali.

I dati del Servizio Provinciale Disabili

Nell'anno 2014 si sono iscritte alle Liste Speciali del Servizio Provinciale Disabili 652 persone, registrando un incremento percentuale rispetto al 2013 del 43%; la classe di età 45-49 è quella con la maggiore frequenza (103 iscrizioni), seguita dalla classe 55-59 anni (94 iscritti), quindi i 35-39enni (92 iscritti).

In generale sono più i maschi ad iscriversi che le femmine, nel 2014 se ne sono registrati 370, il 57% del totale. In media per tutte le classi di età sono sempre i maschi in maggioranza sulle femmine, solo nella classe dei 15-24enni si ha lo stesso numero di iscritti maschi e femmine. Il distretto che registra il maggior numero di iscrizioni è Mantova con il 39% degli iscritti totali, segue Guidizzolo, poi Viadana, Suzzara, Asola e infine Ostiglia.

I servizi dei Centri per l'Impiego provinciali

La filiera dei servizi al cittadino offerti dai Centri per l'Impiego provinciali si presenta come un percorso che prende avvio dalla fase di accoglienza e presa in carico, passa a quella di orientamento fino alla promozione dell'inserimento lavorativo e della ricerca attiva del lavoro e si conclude con la fase decisiva di incontro domanda e offerta di lavoro tramite il servizio di preselezione.

Colloqui specialistici

I Centri per l'Impiego nel corso del 2014 hanno diminuito il numero di colloqui specialistici rispetto all'anno precedente (-23,7%), come conseguenza di una scelta di erogare un servizio maggiormente mirato solamente alle persone realmente disponibili alla ricerca di occupazione. Il genere femminile mostra un maggiore ricorso a tale servizio e per quanto concerne l'età, persiste la preponderanza dei fruitori giovani dai 18 ai 29 anni (42%), mentre la fascia d'età compresa tra i 30 e i 39 anni rappresenta il 22% dei colloqui complessivi, i 40- 49enni il 22% e la fascia d'età over 50 rappresenta il 13%. Il titolo di studio mostra la quota più elevata e pari al 44% per la licenza media (si precisa che il dato include anche i titoli di studio dei cittadini stranieri che non sono riconosciuti in Italia), mentre il 34% è relativo al diploma di scuola secondaria superiore e il numero di laureati rappresenta l'11%.

Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro

Il servizio specialistico si svolge presso i Centri per l'Impiego di Mantova e, dal 2012, anche di Viadana e, in prevalenza, è destinato a giovani in possesso di un titolo di studio equivalente al diploma di scuola secondaria superiore e di laurea. Sono stati 76 i partecipanti tra disoccupati e inoccupati alla ricerca di primo impiego e la percentuale di inserimenti lavorativi successivi al percorso formativo è del 44,7%.

Tutoring e accompagnamento al tirocinio di orientamento

Il numero di tirocini attivati dai Centri per l'Impiego provinciali nel 2014 è superiore rispetto a quelli attivati nell'anno precedente. In totale, nel 2014 sono stati attivati 417 tirocini, con un incremento rispetto al dato 2013 (360 tirocini attivati) del 16%. L'aumento del numero di tirocini è anche conseguenza della partecipazione da parte dei Centri per l'Impiego al programma "Garanzia Giovani" e all'attivazione dei servizi che fanno parte degli strumenti regionali quali "Dote Unica Lavoro". Tra i tirocini conclusi, ben il 62% hanno avuto un esito occupazionale positivo all'interno della stessa azienda.

Preselezione

Pur essendo le richieste di personale da parte delle aziende diminuite del 13,9% rispetto all'anno precedente, rimane costante la percentuale di esiti occupazionali a seguito del servizio di preselezione che risulta pari al 12%, risultato che ben oltrepassa la media nazionale e regionale.

I profili professionali più ricercati dalle aziende ricadono nel settore "commercio e servizi" e nell'"industria" e riguardano in prevalenza professioni esecutive relative ad amministrazione e gestione, professionalità intermedie (tecnici), e in secondo luogo, professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, artigiani e operai specializzati; a seguire i conduttori di impianti e il personale non qualificato.

Eures

Per i datori di lavoro EURES offre un servizio di ricerca di candidati disponibili nello Spazio economico europeo (SEE) soprattutto per figure professionali con competenze specifiche carenti nel proprio paese; la referente Eures contatta le aziende, pubblica le offerte di lavoro e garantisce un sostegno per reclutamento, pre-selezione e selezione dei candidati.

Nel 2014 si sono rivolte ad Eures 186 persone, in prevalenza giovani tra i 18 e i 29 anni (45%). Per quanto riguarda i titoli di studio, il 46% ha titolo di studio equivalente alla licenza media, seguiti dai diplomati (30%) e laureati (19%).

I sezione

Dati Statistiche Ufficiali - Istat

L'obiettivo di questa prima fase di analisi è fornire una descrizione sintetica delle caratteristiche e delle principali dinamiche del mercato del lavoro della provincia di Mantova, nel periodo temporale che va dal 2012 al 2014, a partire dai dati delle statistiche ufficiali pubblicate da Istat.

Le specificità, i punti di forza e i punti di debolezza del mercato del lavoro mantovano vengono analizzati attraverso un confronto con il mercato del lavoro regionale.

Il mercato del lavoro lombardo

La Forza Lavoro lombarda ammonta nel 2014 a poco più di 4 milioni e 600 mila unità, di cui circa 2 milioni e 600 mila uomini e poco oltre 2 milioni di donne. Rispetto al 2013, vi è un aumento di 25 mila individui, corrispondente a un incremento dello 0,5%, e rispetto all'anno 2012 la crescita è più significativa e pari al +2,3% (oltre 100 mila individui in più). Gli uomini nel 2014 rappresentano il 56% della Forza Lavoro e le donne il rimanente 44%.

Gli occupati nell'anno 2014 risultano pari a oltre 4 milioni e 200 mila unità e si osserva una leggera tendenza in aumento rispetto agli anni precedenti, in particolar modo del +1,4% rispetto al 2012 e del +0,4% rispetto al 2013; complessivamente il 56% degli occupati è di genere maschile, ed il restante 44% è di genere femminile. Rispetto all'anno precedente non si osservano variazioni nella distribuzione delle quote per genere, mentre rispetto al 2012 la quota per il genere maschile è aumentata di un punto percentuale a fronte di una diminuzione della quota per la stessa entità del genere femminile.

Analizzando gli occupati per condizione, si osserva una superiorità di individui dipendenti, che totalizzano nel 2014 una quota pari al 78%, e per il restante 22% sono indipendenti (per gli anni precedenti la quota degli occupati dipendenti era del 77%).

Dall'analisi degli occupati per settore economico per l'anno 2014 si registra la quota maggiore, pari al 66%, nel Commercio e servizi (oltre 2 milioni e 700 mila occupati), segue l'Industria in senso stretto con il 26% (oltre 1 milione e 100 mila), le Costruzioni con il 6% (oltre 260 mila) ed infine

l'Agricoltura con il 2% (oltre 71 mila). Rispetto all'anno 2012 la quota di occupati nell'Agricoltura aumenta di un punto percentuale, mentre quella associata alle Costruzioni diminuisce di un punto percentuale, passando dal 7% al 6%.

Infine, i disoccupati in Regione Lombardia sono pari a oltre 377 mila unità e sono cresciuti in modo significativo negli ultimi anni: nel 2012 sono oltre 334 mila e passano a oltre 368 mila nell'anno seguente; una crescita quindi del 10% circa tra il 2012 ed il 2013 e del 2,6% circa tra il 2013 ed il 2014.

Il tasso di attività risulta in aumento dal 2012 al 2014 passa infatti dal 69,8% del 2012 al 70,7% del 2014.

Il tasso di occupazione risulta in aumento di +0,4% nel passaggio dal 2012 al 2014, mentre mostra un aumento meno consistente nell'anno successivo (+0,1%); passando dal 64,8% del 2013 al 64,9% del 2014.

Infine, il tasso di disoccupazione mostra una crescita continua all'interno dell'arco temporale considerato. In particolar modo dall'anno 2013 all'anno 2012 la crescita è pari a circa il 10%

Tabella 1 - Tassi aggregati Regione Lombardia, Anni 2012-2014

Tassi Regione Lombardia	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Variazione 12-13	Variazione 13-14	Variazione 12-14
Attività	69,8	70,5	70,7	1%	0,2%	1,3%
Occupazione	64,5	64,8	64,9	0,5%	0,1%	0,6%
Disoccupazione	7,5	8,2	8,3	9%	1%	10,6%

Il mercato del lavoro della provincia di Mantova

La Forza Lavoro mantovana ammonta nel 2014 a oltre 192 mila unità: circa 111 mila uomini e 81 mila donne. Rispetto al 2013 si registra un aumento dell'1,7% corrispondente in valore assoluto a circa 3 mila unità in più, mentre rispetto al 2012 l'aumento è pari a +2,8%.

Nell'anno 2014 gli uomini in percentuale rappresentano il 58% della Forza Lavoro e le donne il rimanente 42%; negli anni precedenti la ripartizione della Forza Lavoro per genere è la medesima.

Il tasso di attività per la realtà provinciale risulta in aumento nel periodo analizzato, passa infatti dal 69,3% del 2012 al 71,1% del 2014, con una variazione pari al +3%; mentre l'aumento del dato regionale si assesta sull'1% circa.

Tabella 2 - Tasso di attività per realtà provinciale e regionale, Anni 2012-2014

Anno	Provincia di Mantova	Regione Lombardia
Anno 2012	69,3	69,8
Anno 2013	70,0	70,5
Anno 2014	71,1	70,7

Gli occupati in provincia di Mantova nell'anno 2014 sono oltre 176 mila; rispetto al 2012 si registra un aumento di circa 1,6%, corrispondente in valore assoluto ad un aumento di oltre 2 mila e 600 occupati, mentre rispetto all'anno precedente l'aumento è del 2% circa. Complessivamente il 59% degli occupati è di genere maschile, ed il restante 41% di genere femminile.

Gli occupati della provincia di Mantova, nell'anno 2014, sono per una quota pari al 76% dipendenti e per il restante 24% indipendenti.

Il tasso di occupazione mostra il valore massimo, sia a livello provinciale che regionale, nell'anno 2014. Per la provincia di Mantova il tasso di occupazione nell'anno 2014 è pari al 64,9% ed è uguale al dato regionale, negli anni precedenti diminuisce fino a raggiungere nel 2013 il 63,8%, valore invece inferiore rispetto al dato regionale in cui è pari al 64,8%.

Tabella 3 - Tasso di occupazione per realtà provinciale e regionale, Anni 2012-2014

Anno	Provincia di Mantova	Regione Lombardia
Anno 2012	64,1	64,5
Anno 2013	63,8	64,8
Anno 2014	64,9	64,9

Mettendo a confronto il tasso di occupazione per genere e per gli anni analizzati si osserva che:

➤ **Genere maschile:** il tasso di occupazione maschile per la provincia è in aumento del 2,7% nel periodo osservato, passando dal 73,2% al 75,2%. Se messo a confronto con il dato regionale risulta superiore per tutto l'arco temporale considerato (per la regione dal 2012 al 2014 il calo è del 1%);

➤ **Genere femminile:** per il genere femminile il tasso di occupazione provinciale è in calo, passa infatti dal 54,8% del 2012 al 54,4% del 2014, il valore più basso si registra comunque nell'anno 2013 dove il tasso era pari a 53,2%. Al contrario del genere maschile, il tasso di occupazione provinciale associato al genere femminile risulta inferiore al tasso regionale, che mostra un costante aumento dal 2012 al 2014 (+1,6%).

Figura 1 - Tasso di occupazione genere maschile

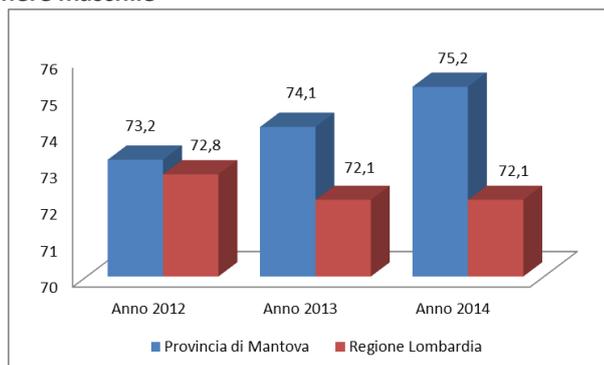
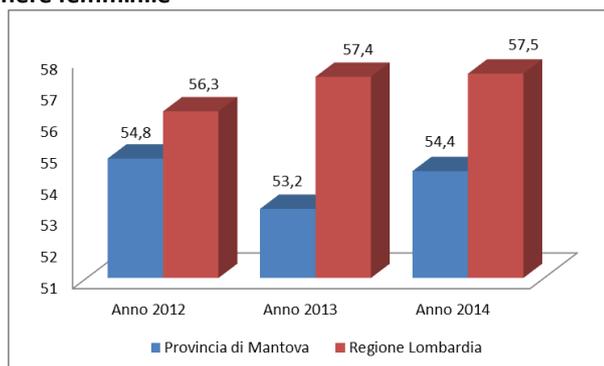


Figura 2 - Tasso di occupazione genere femminile



I **disoccupati** nella provincia di Mantova nell'anno 2014 sono **oltre 16 mila unità (16.336)**, per l'anno precedente il dato era simile, differisce solo di circa 300 persone, mentre nel 2012 le persone in cerca di occupazione, secondo l'Istat, erano meno e ammontavano a 13.780 registrando quindi un aumento del 19%.

Nell'anno 2014 i disoccupati sono per una quota del 57% di genere femminile, mentre il restante 43% è di genere maschile; confrontando i dati con gli anni precedenti si registra che nell'anno precedente i disoccupati maschi rappresentavano il 41% del totale e le femmine il 59%, nel 2012 i disoccupati erano equamente distribuiti rispetto al genere

Il **tasso di disoccupazione** aumenta in tutto il periodo osservato per la regione mentre per la provincia si registra nel triennio 2012-2014 il picco nel 2013 con un tasso di disoccupazione pari a 8,8%, mentre nel 2014 il tasso diminuisce di 0,3 punti percentuali assestandosi all'8,5%. I valori provinciali, nel periodo osservato, sono sempre superiori a quelli regionali.

Tabella 4 - Tasso di disoccupazione per realtà provinciale e regionale, Anni 2011-2013

Anno	Provincia di Mantova	Regione Lombardia
Anno 2012	7,4	7,4
Anno 2013	8,8	8,0
Anno 2014	8,5	8,2

Glossario – Statistiche Ufficiali

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;

- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

$$\frac{\text{Forze di lavoro}}{\text{Popolazione di 15 anni e più}}$$

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

$$\frac{\text{In cerca di occupazione}}{\text{Forze di lavoro}}$$

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

$$\frac{\text{Occupati}}{\text{Popolazione di 15 anni e più}}$$

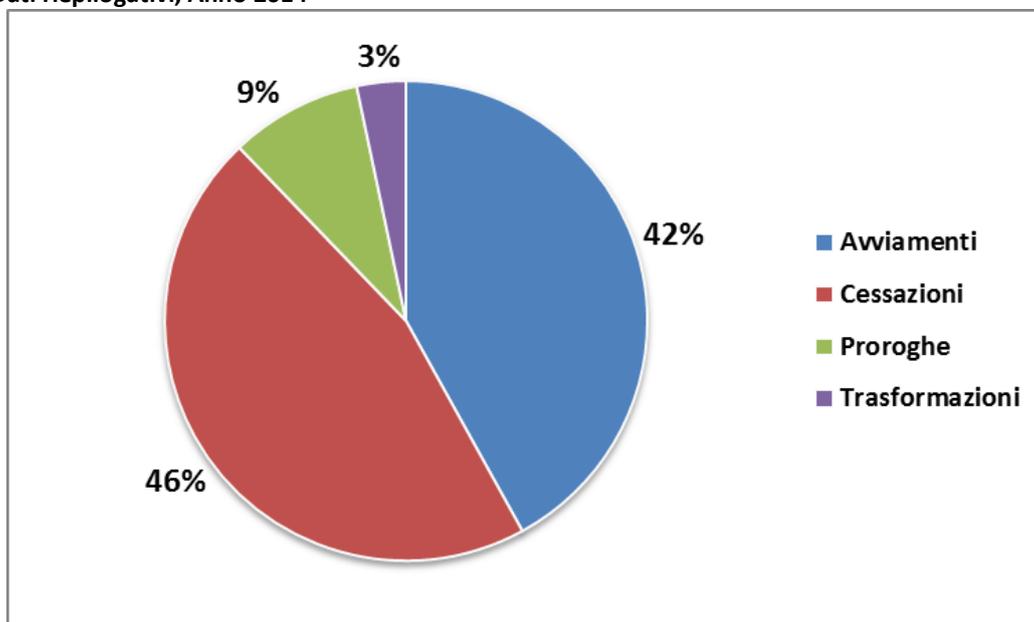
Il sezione

I dati delle Comunicazioni Obbligatorie della Provincia di Mantova

Analisi descrittiva comunicazioni aziendali

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2014, e di competenza di aziende con sede operativa in provincia, ammontano complessivamente a oltre **137 mila**², di cui il 42% è relativo ad avviamenti (oltre 57 mila), il 46% a cessazioni (oltre 63 mila), la quota rimanente, pari al 12%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali³.

Figura 3 - Dati riepilogativi, Anno 2014



Nella tabella sottostante sono riportati i dati, in valore assoluto, delle comunicazioni pervenute nell'anno in analisi, suddiviso in trimestri. La quota maggiore di avviamenti si registra nel primo trimestre con un valore del 30%, seguono, quasi con la stessa percentuale (in valori assoluti oltre 14.500 avviamenti) del 25% il secondo e terzo trimestre; si registra invece la quota maggiore di cessazioni nel quarto trimestre con un valore del 33%, a cui seguono il secondo e terzo trimestre con il 24% ciascuno. E' decisamente evidente

² Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni, che rappresentano una quota del 14% e gli avviamenti di rapporti non andati a buon fine che rappresentano lo 0,4%.

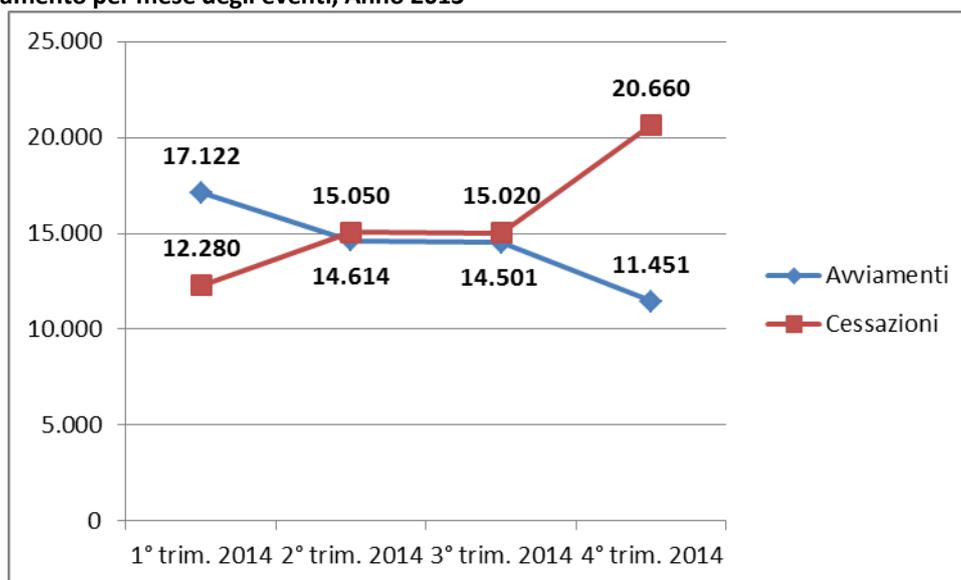
³ Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

dal grafico il saldo positivo del primo trimestre e quello negativo del quarto. Rimangono con saldo vicino allo zero i trimestri centrali dell'anno.

Tabella 5 - Numerosità eventi per trimestre, Anno 2014

Provincia di MANTOVA	1° trim. 2014		2° trim. 2014		3° trim. 2014		4° trim. 2014		TOTALE	
Tipo Evento	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Avviamenti	17.122	51,7%	14.614	43,2%	14.501	43,7%	11.451	30,8%	57.688	42,0%
Cessazioni	12.280	37,1%	15.050	44,5%	15.020	45,3%	20.660	55,5%	63.010	45,9%
Proroghe	2.462	7,4%	2.978	8,8%	2.676	8,1%	4.051	10,9%	12.167	8,9%
Trasformazioni	1.271	3,8%	1.215	3,6%	962	2,9%	1.074	2,9%	4.522	3,3%
TOTALE	33.135	100%	33.857	100%	33.159	100%	37.236	100%	137.387	100%
Saldo	4.842		-436		-519		-9.209		-5.322	

Figura 4 - Andamento per mese degli eventi, Anno 2013



Effettuando un confronto tra le numerosità associate agli eventi relativi all'anno 2014, ed i corrispondenti dati dell'anno 2013, si può osservare una tendenza in aumento complessivamente del 2% circa (oltre 3 mila comunicazioni in più). Gli avviamenti calano del -1% (oltre 6 mila unità in meno) così come le trasformazioni ma in modo più significativo: -5% (-228), mentre cessazioni e soprattutto proroghe aumentano, rispettivamente del 2 e del 28%; in valori assoluti nel 2014 si sono registrate 1472 cessazioni in più rispetto al 2013 e sono state più di 2.600 le proroghe di rapporti di lavoro.

Tabella 6 - Eventi a confronto, Anno 2013 - Anno 2014

Evento	Anno 2013	Anno 2014	Differenza assoluta	Variazione
Avviamenti	58.296	57.688	-608	-1%
Cessazioni	61.538	63.010	1472	2%
Proroghe	9490	12167	2677	28%
Trasformazioni	4750	4522	-228	-5%
TOTALE	134074	137387	3313	2%

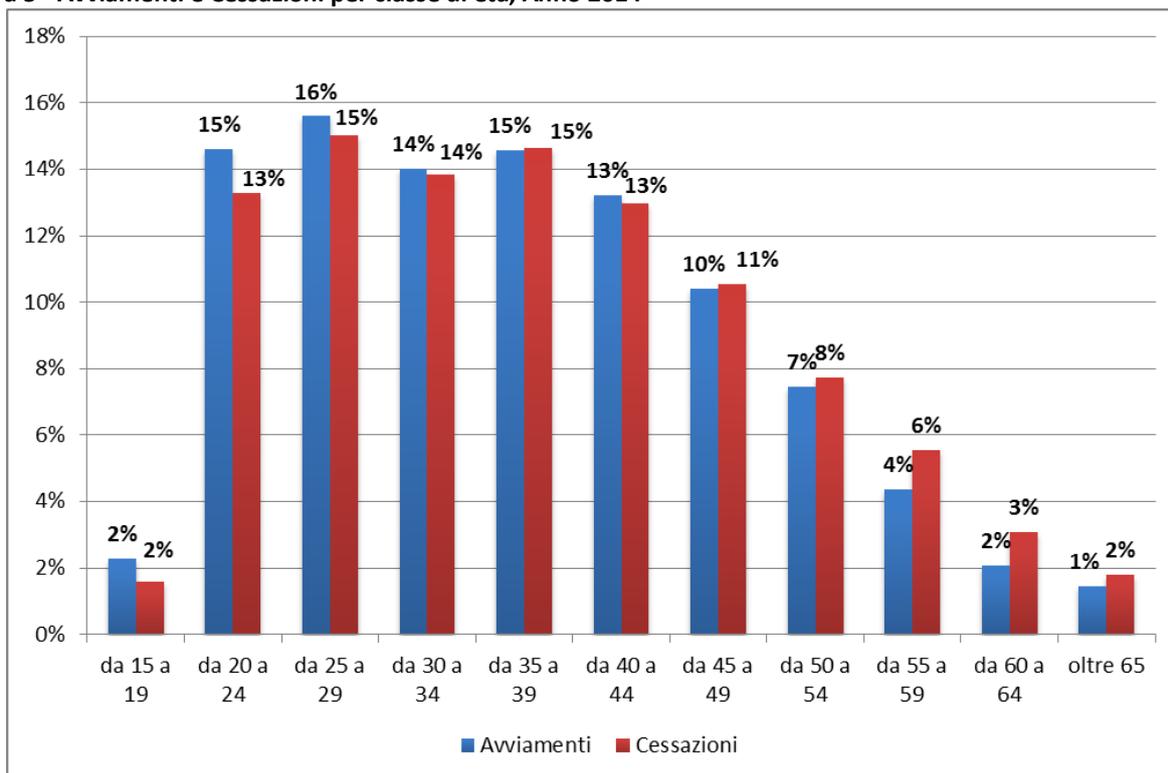
Analisi Evento Avviamento e Cessazione

Avviamenti e Cessazioni per caratteristiche demografiche

Dall'analisi dell'evento avviamento in relazione a variabili di carattere demografico si osserva, per quanto riguarda il genere, una superiorità del genere maschile con una quota pari al 53% (oltre 30 mila) ed il genere femminile possiede la restante quota pari al 47% (oltre 27 mila); per l'evento cessazione si verificano esattamente le stesse proporzioni.

Per gli eventi considerati, la classe di età non presenta differenze significative nella ripartizione delle quote; si osserva solamente per le classi di età giovani una superiorità delle quote di avviamenti (da 15 a 29 anni), mentre per le classi di età da 45 a 49 anni in poi si registra una quota per le cessazioni superiore a quella degli avviamenti.

Figura 5 - Avviamenti e Cessazioni per classe di età, Anno 2014



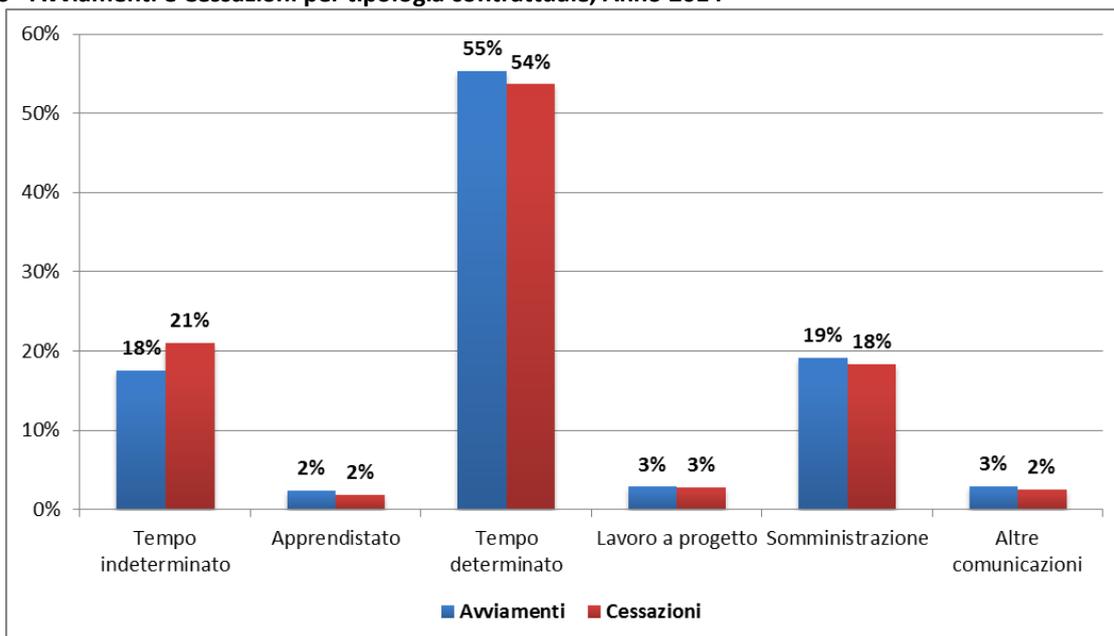
Un'ultima variabile di carattere demografico è la cittadinanza, che mostra con un valore percentuale del 70% avviamenti per soggetti italiani e per il restante 30% per soggetti stranieri; per le cessazioni la quota per i soggetti italiani è sempre del 70%.

Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale

Dalla distribuzione di avviamenti e cessazioni per le diverse tipologie contrattuali, non si osservano differenze significative, ad eccezione del contratto a Tempo Determinato e per i contratti di Somministrazione per cui si osserva una quota di avviamenti che supera di un punto percentuale quella delle cessazioni (rispettivamente 55% contro il 54% e 19% contro il 18%).

Al contrario solo per i contratti a Tempo Indeterminato è la quota associata a cessazioni a superare la quota di avviamenti di tre punti percentuali; il 18% per gli avviamenti rispetto al 21% delle cessazioni di tali rapporto di lavoro.

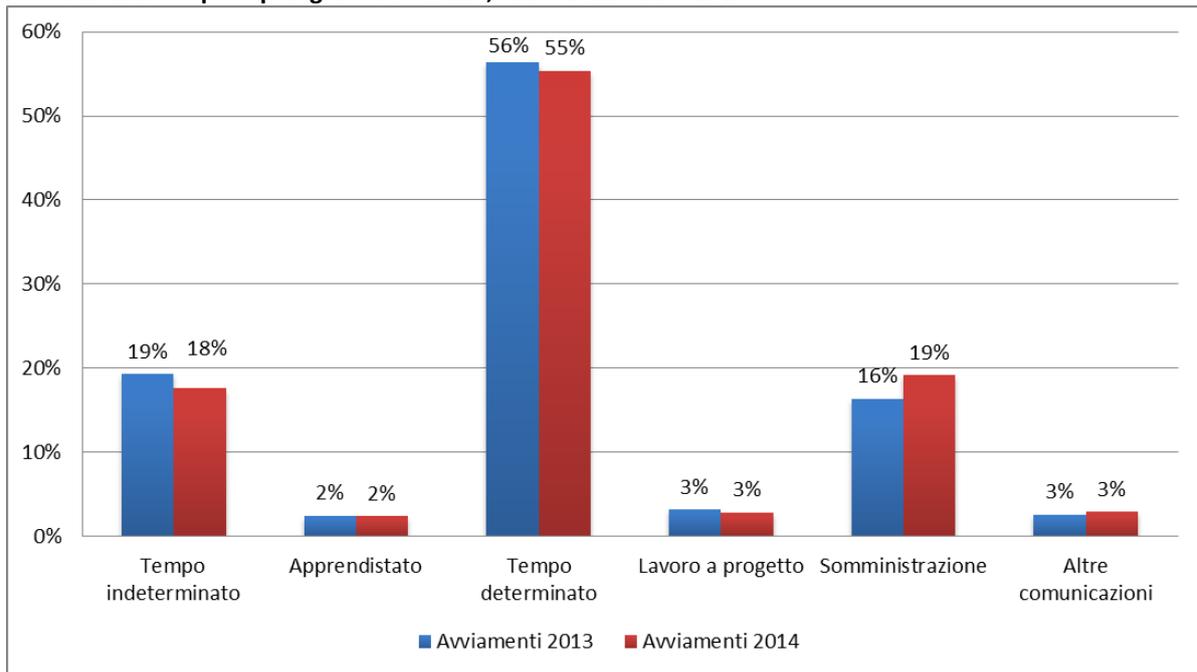
Figura 6 - Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale, Anno 2014



Effettuando un confronto tra la distribuzione degli avviamenti per tipologia contrattuale del 2014 rispetto all'anno precedente, si assiste ad un aumento di impiego di tipologie contrattuali temporanee (dal 78% all'80%), a discapito di tipologie contrattuali permanenti (dal 22% al 20%). Le variazioni significative si registrano per la Somministrazione che aumenta passando dal 16% del 2013 al 19% del 2014, al contrario del Tempo Indeterminato che cala passando dal 19% al 18% e del Tempo determinato che passa dal 56% al 55%⁴.

⁴ Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

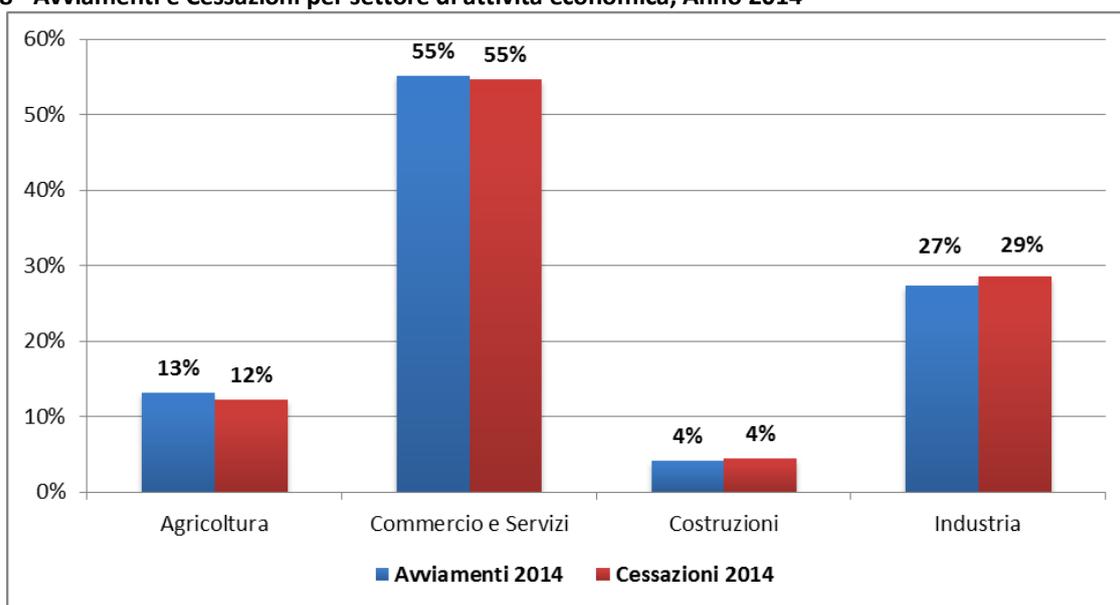
Figura 7 - Avviamenti per tipologia contrattuale, Anno 2013-Anno 2014



Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica

Dall'analisi dell'articolazione di avviamenti e cessazioni per settore di attività economica si può osservare la prevalenza dei primi per il settore Agricoltura di un punto percentuale, con una quota del 13% rispetto al 12%. Al contrario per il settore Industria in senso stretto la quota delle cessazioni supera quella degli avviamenti di due punti percentuali con quota del 29% rispetto al 27%.

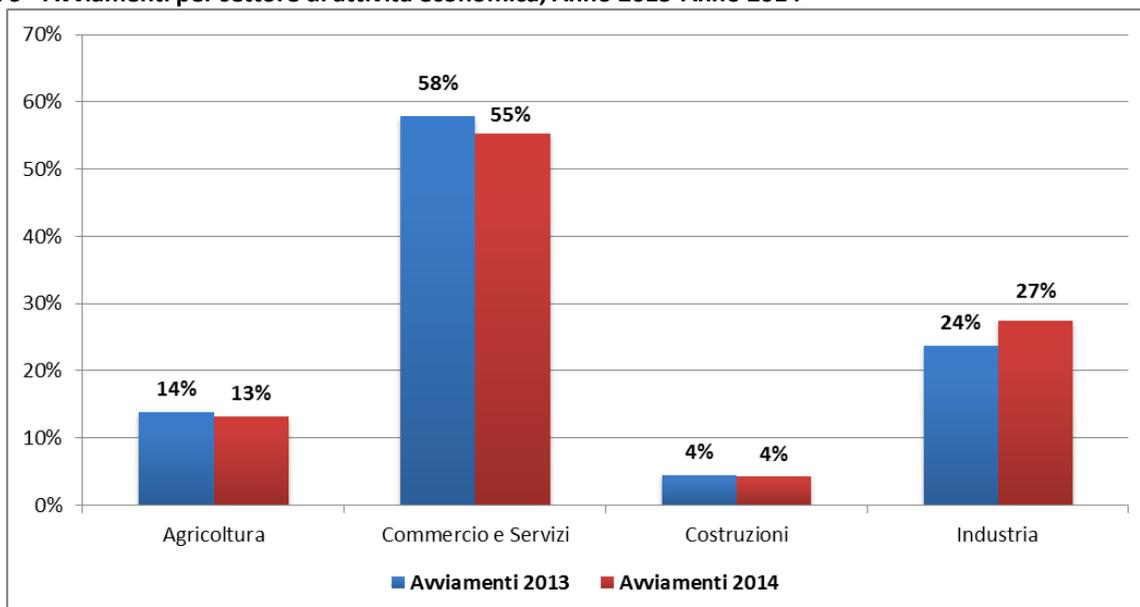
Figura 8 - Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica, Anno 2014



Dall'analisi delle quote di avviamenti per settore di attività economica dall'anno 2013 all'anno 2014 si osserva un calo della quota per i settori Agricoltura e Commercio e Servizi, per cui passa rispettivamente dal 13% al 12% e dal 58% al 55%. Al contrario per l'Industria in senso stretto la quota di avviamenti aumenta dal 2013 al 2014, passando dal 27% al 29%⁵.

⁵ Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

Figura 9 - Avviamenti per settore di attività economica, Anno 2013-Anno 2014



Avviamenti per tipologia contrattuale e settore di attività economica

Attraverso la Tabella sottostante, è possibile osservare la modalità di impiego delle diverse tipologie contrattuali nei principali settori del mercato.⁶ La gradazione di colore dal rosso al verde mostra, per colonna, il grado di utilizzo delle differenti forme contrattuali nei diversi settori. Inoltre, per ragioni di completezza, si riportano le percentuali calcolate per colonna, che permettono di effettuare alcune considerazioni:

- ✓ Il 95% degli avviamenti nel settore **Agricoltura** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato (oltre 7.2 mila unità);
- ✓ Il 62% degli avviamenti nel settore **Commercio e servizi** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato (oltre 19.7 mila unità), seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore del 19%;
- ✓ Il 57% degli avviamenti nel settore **Costruzioni** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, mentre gli avviamenti attraverso il contratto a Tempo Indeterminato costituiscono il 21%;

⁶ Dall'analisi sono stati esclusi i dati non disponibili che costituiscono una quota non significativa.

- ✓ Il 48% degli avviamenti nel settore **Industria in senso stretto** avviene attraverso il contratto di Somministrazione (oltre 7 mila), a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato e Tempo Indeterminato, con quote rispettivamente del 25% e del 21%.

Tabella 7 - Avviamenti per tipologia contrattuale e settore di attività economica, Anno 2014

CONTRATTO	AGRICOLTURA	COMMERCIO E SERVIZI	COSTRUZIONI	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
Apprendistato	18	786	125	421
	0%	2%	5%	3%
Lavoro a progetto	17	1373	51	203
	0%	4%	2%	1%
Somministrazione	111	2921	322	7639
	1%	9%	13%	48%
Tempo Determinato	7259	19750	1369	3957
	95%	62%	57%	25%
Tempo Indeterminato	182	5957	509	3305
	2%	19%	21%	21%
Altre comunicazioni	18	950	42	294
	0%	3%	2%	2%

Avviamenti e Cessazioni per professioni⁷

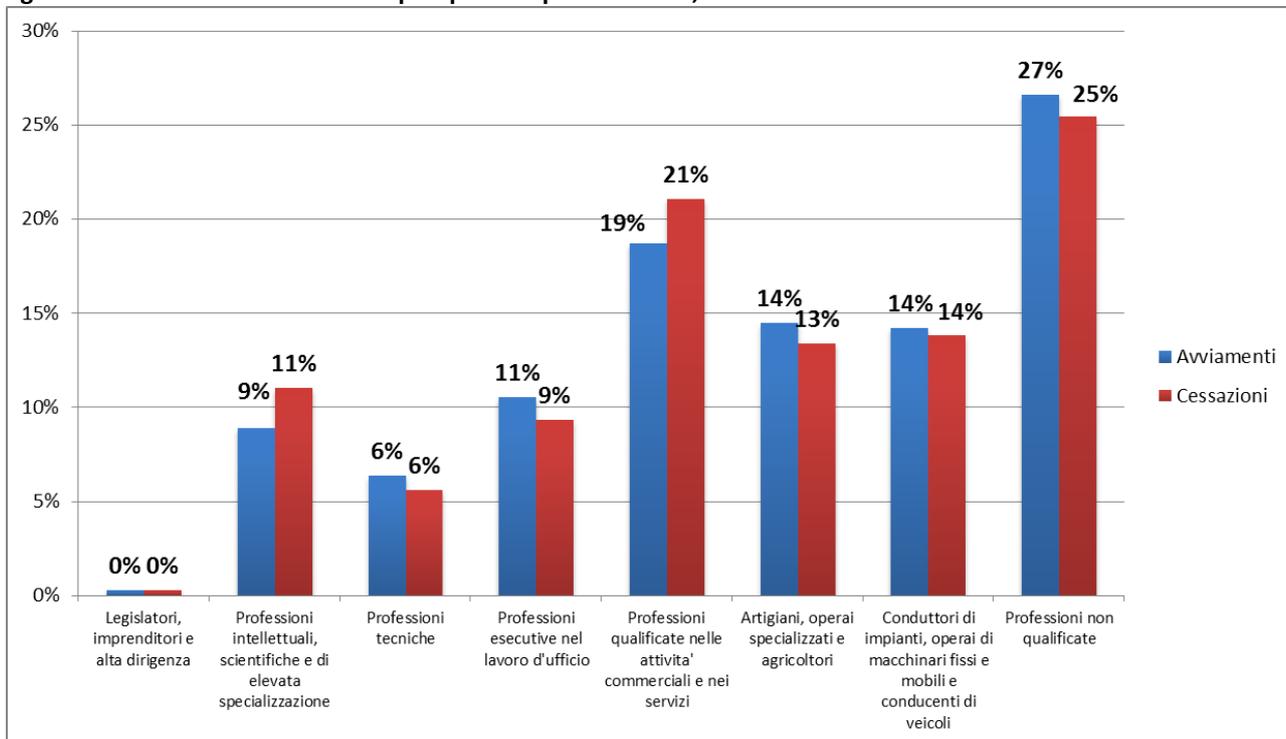
Come è possibile osservare dalla figura sottostante, la quota associata all'evento avviamento supera quella dell'evento cessazione per le *"Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio"* con l'11% rispetto al 9%, per gli *"Artigiani, operai specializzati e agricoltori"* con il 14% rispetto al 13% e per le *"Professioni non qualificate"* con il 27% rispetto al 25%.

Al contrario per le *"Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione"* e le *"Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi"* è la quota di cessazioni a superare quella di avviamenti, per la prima con il 9% rispetto all' 11% e per la seconda con il 19% rispetto al 21%.

⁷ Viene utilizzata la classificazione delle professioni Istat CP2011.

Per le restanti professioni le quote di avviamenti e cessazioni assumono lo stesso valore percentuale.

Figura 10 - Avviamenti e Cessazioni per qualifica professionale, Anno 2014



III Sezione

Focus qualifiche professionali

La classificazione Istat si fonda sul criterio della competenza (skill), definita come la capacità di svolgere i compiti di una data professione, vista nella sua duplice dimensione del livello (skill level) e del campo delle competenze (skill specialization) in linea con ISCO-88. International Standard Classification of Occupation, (ILO)⁸. I grandi gruppi Istat sono organizzati in ordine decrescente approssimato rispetto allo “skill level”, mentre lo skill specialization contraddistingue ciascun gruppo da tutti gli altri.

Analizzando gli avviamenti per livello di skill, si osserva per la provincia di Mantova una presenza maggiore di figure di medio livello di skill; infatti il 44% degli avviamenti complessivi avviene per il Medium level, segue il Low level con il 41% ed infine l’High level con il 15%. Mettendo in relazione gli avviamenti, oltre che al livello di skill, ai diversi settori di attività economica è possibile effettuare una serie di considerazioni di interesse⁹.

Il settore Agricoltura presenta una maggior presenza di figure di basso livello di skill, con quota pari all’87%; per il Commercio e servizi gli avviamenti vengono principalmente effettuati per figure di media specializzazione con una quota pari al 52%, segue il Low level con il 25% e l’High level con il 23%; le Costruzioni si caratterizzano per la presenza di figure di medio (62%) e basso livello di skill (32%), mentre l’alto livello di skill risulta poco presente (6%); infine, per l’Industria in senso stretto gli avviamenti avvengono principalmente per il Low skill level, con il 52%, a cui segue il Medium skill level con il 39% e l’High skill level con il 9%.

Tabella 8 - Avviamenti per settore economico e livello di skill, Anno 2014

Skill Level	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria in senso stretto
HIGH LEVEL	0%	23%	6%	9%
MEDIUM LEVEL	13%	52%	62%	39%
LOW LEVEL	87%	25%	32%	52%

⁸ International Labour Office, *ISCO-88. International Standard Classification of Occupation*, I.L.O., Geneva, 1990, pag 2.

⁹ Le quote vengono calcolate escludendo i dati di cui non si dispone dell’informazione sullo Skill Level.

Totale	100%	100%	100%	100%
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Focus giovani 18-29 anni

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2014, per i giovani tra i 18 e i 29 anni, sono complessivamente oltre **42 mila unità**, di cui il 44% è relativo ad avviamenti (oltre 18 mila), il 45% a cessazioni (oltre 18.8 mila), la quota rimanente, pari all'11%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali.

Tabella 9 - Dati riepilogativi Giovani, Anno 2014

Evento	Numerosità	Quota %
Avviamento	18.730	44%
Cessazione	18.826	45%
Proroga	3.526	8%
Trasformazione	1.349	3%
Totale	42.431	100%

Mettendo a confronto i dati di avviamenti e cessazioni relativi all'anno 2014 con i dati dell'anno precedente si osserva per entrambi gli eventi un calo nelle numerosità. Si registra un -6%; nelle "opportunità lavorative" che calano in valori assoluti di oltre 1.2 mila avviamenti e -5% per le cessazioni di rapporti di lavoro¹⁰.

Tabella 10 - Eventi associati ai Giovani a confronto, Anno 2013-Anno 2014

Evento	Anno 2013	Anno 2014	Differenza assoluta	Variazione
Avviamento	20.008	18.730	-1.278	-6%
Cessazione	19.770	18.826	-944	-5%

¹⁰ Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

Analisi Evento Avviamento

Avviamenti per tipologia contrattuale

La quota maggiore di avviamenti per soggetti giovani, pari al 52%, è relativa a contratti a Tempo Determinato (oltre 9.7 mila), segue la Somministrazione con il 21%, il Tempo Indeterminato con il 10%, l'Apprendistato e le Altre comunicazioni (Tirocinio, lavoro domestico, ecc.) con il 7% e il Lavoro a progetto con il 2%.

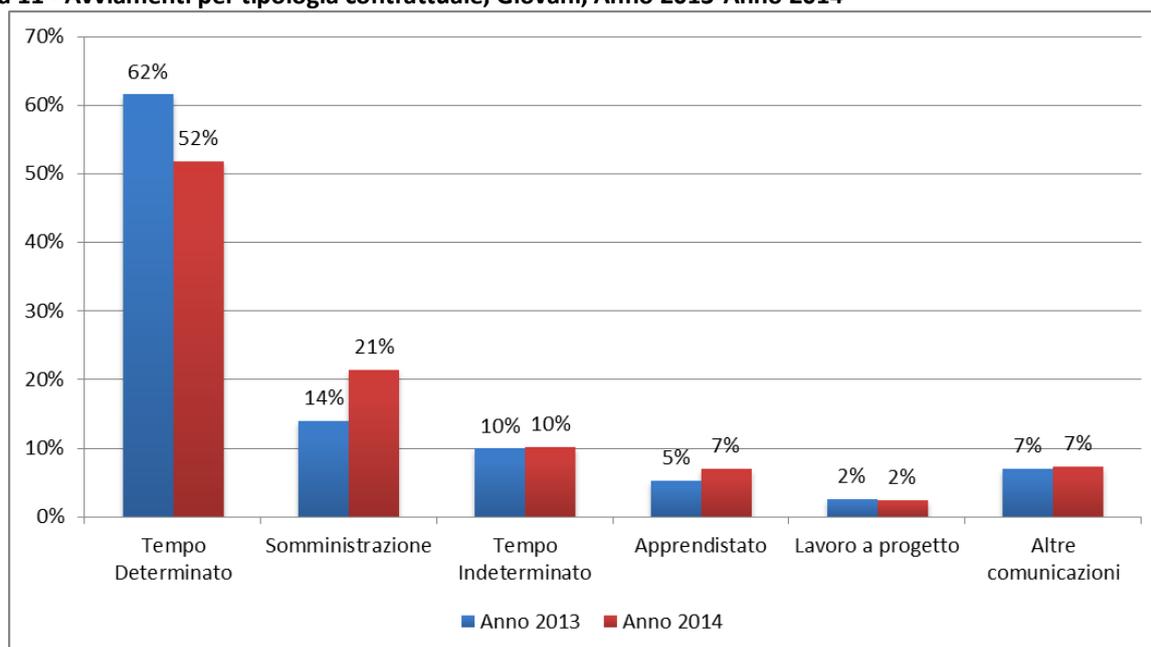
Tabella 8 - Avviamenti per tipologia contrattuale, Giovani, Anno 2014

CONTRATTO	AVVIAMENTI	QUOTA%
Tempo Determinato	9702	52%
Somministrazione	3.999	21%
Tempo Indeterminato	1.897	10%
Apprendistato	1.313	7%
Lavoro a progetto	451	2%
Altre comunicazioni	1.368	7%
Totale	18.730	100%

Analizzando gli avviamenti per tipologia contrattuale si osservano variazioni significative nelle quote tra l'anno 2014 e l'anno precedente. Si assiste ad un aumento di impiego per la Somministrazione che passa dal 14% al 21% e per l'Apprendistato che passa dal 5% al 7%; al contrario i contratti a Tempo Determinato presentano una quota in calo si passa dal 62% del 2013 al 52% del 2014¹¹.

¹¹ Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

Figura 11 - Avviamenti per tipologia contrattuale, Giovani, Anno 2013-Anno 2014



Dall'analisi degli avviamenti per settore di attività economica si osserva per i giovani una prevalenza nel settore Commercio e servizi con una quota pari al 57% (oltre 10 mila avviamenti), a cui segue il settore Industria in senso stretto con il 27% (oltre 5 mila avviamenti), l'Agricoltura con il 12% ed infine le Costruzioni con il 4%.

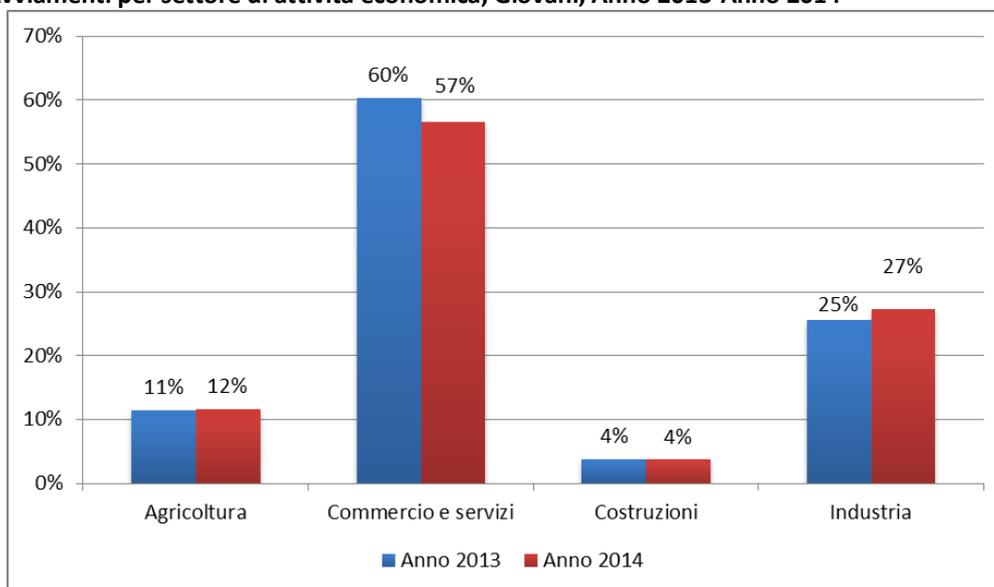
Tabella 9 - Avviamenti per settore economico, Giovani, Anno 2014

SETTORE	AVVIAMENTI	QUOTA%
Agricoltura	2.167	12%
Commercio e servizi	10.592	57%
Costruzioni	694	4%
Industria	5.277	27%
Totale	18.730	100%

Dallo studio delle quote degli avviamenti per settore di attività economica dall'anno 2013 all'anno 2014, si osserva per il settore Commercio e servizi una diminuzione della quota di avviamenti; si passa dal 60% al 57%.

Al contrario per il settore Industria in senso stretto e Agricoltura si assiste ad un aumento della quota che passa rispettivamente dal 25% al 27 e dall'11% al 12%, mentre per il settore Costruzioni la quota resta costante¹².

Figura 12 - Avviamenti per settore di attività economica, Giovani, Anno 2013-Anno 2014



Avviamenti per settore di attività economica e contratto

Analizzando la relazione tra gli avviamenti e le variabili settore e contratto, è possibile osservare la modalità di impiego delle diverse tipologie contrattuali nei principali settori del mercato.¹³ La gradazione di colore dal rosso al verde mostra, per colonna, il grado di utilizzo delle differenti forme contrattuali nei diversi settori. Si riportano le percentuali calcolate per colonna, che permettono di effettuare alcune considerazioni:

- ✓ Il 95% degli avviamenti nel settore **Agricoltura** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato;

¹² Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.

¹³ Dall'analisi sono stati esclusi i dati incompleti che costituiscono una quota non significativa.

- ✓ Il 59% degli avviamenti nel settore **Commercio e servizi** avviene attraverso il contratto a Tempo Determinato, seguito dal contratto a Tempo Indeterminato con un valore percentuale dell'11%;
- ✓ Il 43% degli avviamenti nel settore **Costruzioni** avviene attraverso il contratto Tempo Determinato, segue con il 18% il contratto di Apprendistato;
- ✓ Il 54% degli avviamenti nel settore **Industria in senso stretto** avviene attraverso il contratto di Somministrazione, a cui seguono le tipologie contrattuali Tempo Determinato e Tempo Indeterminato, con quote rispettivamente del 21% e del 12%.

Tabella 13 - Avviamenti per settore economico e contratto, Giovani, Anno 2014

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria
Tempo Determinato	95%	59%	43%	21%
Somministrazione	1%	10%	15%	54%
Tempo Indeterminato	2%	11%	16%	12%
Apprendistato	1%	7%	18%	8%
Lavoro a progetto	0%	4%	2%	1%
Altre comunicazioni	1%	10%	6%	5%
Totale	100%	100%	100%	100%

Focus distretti

Prima di procedere all'analisi degli avviamenti per distretto dell'azienda viene riportata di seguito una mappa che permette di visionare per ciascun distretto i comuni che lo formano. Il distretto di Ostiglia è formato da 17 comuni, segue il distretto di Mantova con 15 comuni, il distretto di Asola con 12 comuni, Viadana con 10 comuni, Guidizzolo con 9 comuni ed infine Suzzara con 6.

Avviamenti per distretto azienda e settore economico

Attraverso la Tabella sottostante, è possibile studiare la distribuzione degli avviamenti per distretto dell'azienda e per i principali settori del mercato. Le percentuali, calcolate per colonna, permettono di effettuare alcune considerazioni:

- ✓ **Settore Agricoltura:** la quota maggiore di avviamenti si registra nel distretto di Ostiglia con una quota pari al 38% (quasi 3 mila), segue il distretto di Mantova con un valore del 20% (oltre 1.4 mila). Il distretto di Suzzara possiede la quota minore di avviamenti pari al 7%;
- ✓ **Settore Commercio e servizi:** il distretto di Mantova possiede il maggior numero di avviamenti per il settore Commercio e servizi con un valore percentuale pari al 54% (quasi 17 mila), segue il distretto di Guidizzolo con una quota del 12% (quasi 4 mila). I distretti di Asola e Ostiglia possiedono la quota minore di avviamenti pari al 7%;
- ✓ **Settore Costruzioni:** anche per il settore Costruzioni il distretto di Mantova effettua il maggior numero di avviamenti con un valore percentuale pari al 32% (poco più di 700 avviamenti), segue il distretto di Guidizzolo con il 19%, quindi il distretto di Asola con il 17% e Ostiglia con il 15%. Il distretto di Viadana e Suzzara mostrano la quota minore di avviamenti pari all'8%;
- ✓ **Settore Industria in senso stretto:** il 24% degli avviamenti per il settore Industria in senso stretto viene effettuato dal distretto di Mantova (quasi 4 mila), seguono i distretti di Suzzara con il 20% e Guidizzolo con il 18%. Il distretto di Viadana insieme a quello di Asola effettua il minor numero di avviamenti per il settore Industria in senso stretto con una quota del 12%.

Tabella 15 - Avviamenti per distretto azienda e settore economico, Anno 2014

Distretto	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria in senso stretto
Asola	829	2.313	416	1.813
	11%	7%	17%	12%
Guidizzolo	1.174	3.794	446	2769
	16%	12%	19%	18%
Mantova	1466	16897	759	3827
	20%	54%	32%	24%

Ostiglia	2833 38%	2153 7%	366 15%	2208 14%
Suzzara	545 7%	3375 11%	202 8%	3100 20%
Viadana	670 9%	2598 8%	192 8%	1912 12%
Totale complessivo	7.517	31.130	2.381	15.629

Avviamenti per distretto azienda e contratto

Dall'analisi degli avviamenti per distretto azienda e tipologia contrattuale è possibile osservare una serie di differenze riportate nel seguito¹⁴:

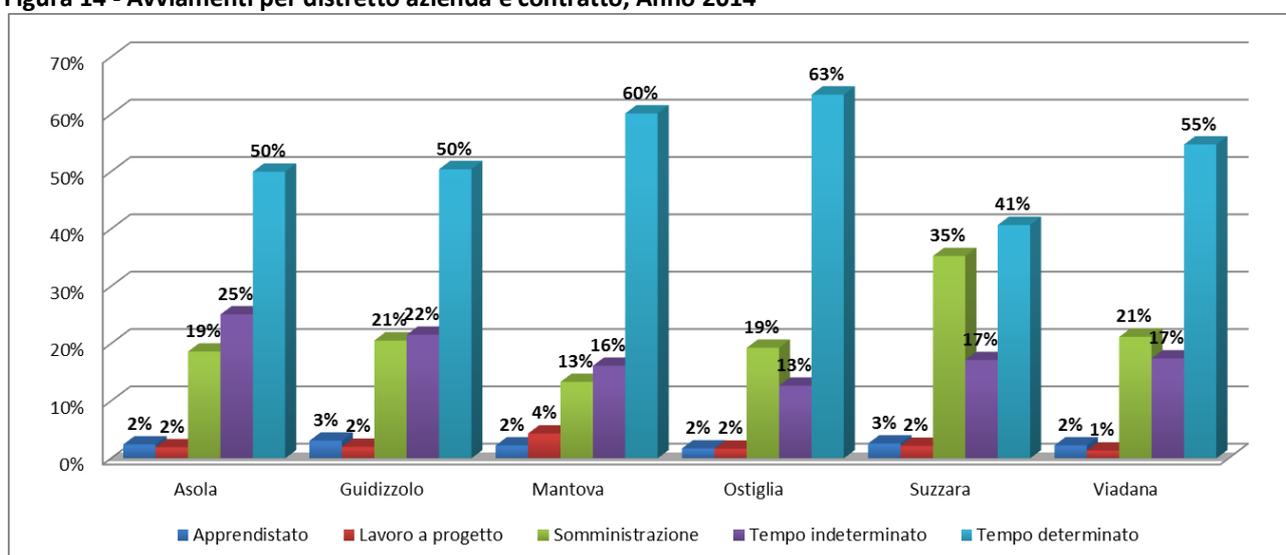
- ✓ **Distretto di Asola:** il 50% degli avviamenti avviene attraverso l'impiego della tipologia contrattuale Tempo Determinato, segue con il 25% il Tempo Indeterminato, la Somministrazione con il 19%, Apprendistato e Lavoro a progetto con 2% entrambi;
- ✓ **Distretto di Guidizzolo:** il 50% degli avviamenti avviene attraverso l'impiego della tipologia contrattuale Tempo Determinato, segue il Tempo Indeterminato con il 22%, la Somministrazione con il 21%, Apprendistato e Lavoro a progetto con il 3% ed il 2% rispettivamente;
- ✓ **Distretto di Mantova:** il 60% degli avviamenti avviene attraverso l'impiego della tipologia contrattuale Tempo Determinato, segue il Tempo Indeterminato con il 16%, la Somministrazione con il 13%, il Lavoro a progetto con il 4% e l'Apprendistato con il 2%;
- ✓ **Distretto di Ostiglia:** il 63% degli avviamenti avviene attraverso l'impiego della tipologia contrattuale Tempo Determinato, segue la Somministrazione con il 19%, il Tempo Indeterminato con il 13%, Lavoro a progetto e Apprendistato con il 2% ciascuno;
- ✓ **Distretto di Suzzara:** il 41% degli avviamenti avviene attraverso l'impiego della tipologia contrattuale Tempo Determinato, segue la Somministrazione con il 35%, il Tempo Indeterminato con il 17%, l'Apprendistato con il 3% e il Lavoro a progetto con il 2%;

¹⁴ Nella figura non vengono riportate le quote riferite ad Altre comunicazioni (Tirocini e Lavori socialmente utili).

- ✓ **Distretto di Viadana:** il 55% degli avviamenti avviene attraverso l'impiego della tipologia contrattuale Tempo Determinato, segue la Somministrazione con il 21%, il Tempo Indeterminato con il 17%, l'Apprendistato con il 2% e il Lavoro a progetto con l'1%.

Complessivamente si osserva che il **Tempo Determinato** viene maggiormente impiegato dal distretto di Ostiglia dove presenta un valore del 63% e rappresenta la tipologia contrattuale con le quote maggiori in tutti i distretti; il **Tempo Indeterminato** mostra invece la quota più elevata di impiego nel distretto di Asola con valore del 25%, mentre la **Somministrazione** è più utilizzata nel distretto di Suzzara con il 35%.

Figura 14 - Avviamenti per distretto azienda e contratto, Anno 2014



Box I: Eventi giornalieri

Il Box sottostante riporta una breve descrizione degli eventi giornalieri, ed in particolar modo questo fenomeno viene descritto dettagliando l'informazione per settore economico, sezione di attività economica, contratto e qualifica professionale.

Per evento giornaliero si intende un evento che dura fino a due giorni lavorativi. Complessivamente, nell'anno osservato, gli eventi giornalieri sono pari a oltre **9.6 mila unità**, di cui si evidenzia una netta predominanza nel settore Commercio e servizi con una quota pari all'88%, a cui segue l'Industria in senso stretto con il 12%, l'Agricoltura e le Costruzioni con l'1%.

Nel *Commercio e servizi*, i sotto-settori che effettuano il maggior numero di eventi giornalieri, risultano essere “Istruzione”, “Attività professionali, scientifiche e tecniche” complessivamente effettuano il **73%** degli eventi giornalieri del settore in analisi.

Infine le qualifiche maggiormente interessate dal fenomeno degli eventi giornalieri sono: Professioni qualificate nelle attività commerciali (Medium Level) e Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (Low Level).

Appendice – I dati presentati

Il cambiamento delle numerosità presentate rispetto ai precedenti rapporti è legato alle metodologie utilizzate per il trattamento e la messa in qualità dei dati, ad aspetti strutturali dell'informazione e ad aspetti tecnologici.

In particolare il sensibile scostamento dei dati 2012 presentati nel presente rapporto in confronto a quelli del rapporto precedente è riconducibile a tre fattori:

- ✓ il dato di flusso delle comunicazioni obbligatorie ha fornito nel corso dell'anno 2013 una notevole quantità di informazioni legate agli anni precedenti (comunicazioni pervenute in ritardo, code di elaborazione sui sistemi sorgenti, ecc.) che ha comportato un aggiornamento del dato già in precedenza stimato nell'ordine del 5%;
- ✓ la metodologia di trattamento e messa in qualità adottata prevede la rielaborazione dell'intera carriera di un soggetto al momento dell'arrivo di una nuova comunicazione: quindi anche comunicazioni recenti possono portare a modifiche nei dati passati (ad esempio una cessazione nell'anno 2013 riferita ad un avviamento nell'anno 2008 non pervenuto in precedenza);
- ✓ il cambiamento di versione del database management system utilizzato (MySQL) ha consentito la soluzione di alcuni errori in precedenza non rilevabili, che hanno aumentato la qualità dell'informazione elaborata (ad esempio problemi di ordinamento delle tabelle hanno portato in precedenza ad una sovrastima delle trasformazioni e di conseguenza ad una sottostima degli avviamenti ora risolta).

Tutto ciò ha effetto in particolare sul numero delle trasformazioni (notevolmente diminuito) e sul numero di avviamenti e cessazioni (aumentato di conseguenza), mentre ha minore impatto sul saldo netto delle posizioni lavorative che rimane all'incirca invariato.

Glossario – Comunicazioni Obbligatorie

Comunicazioni

Comunicazioni obbligatorie: Comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Eventi: Elemento base su cui si fonda il modello dei dati. Sono suddivisi in: Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Proroghe. Ognuno di essi è di norma caratterizzato da una data d'inizio, ed eventualmente da una data di fine.

Avviamento: Instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: Termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Proroga: Prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea (es. co.co.pro). Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

Trasformazione: Si ha trasformazione solo nei casi espressamente indicati dalla norma, allorché il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso: da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato.

Rapporto di lavoro: Tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti (ad esempio la filiera avviamento, proroga, trasformazione, cessazione), concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro. Il rapporto rappresenta il massimo livello di aggregazione degli eventi e il punto di partenza per tutte le aggregazioni successive.

Avviati: Individui soggetti ad avviamento; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più avviamenti.

Cessati: Individui per cui si conclude un rapporto di lavoro, in seguito a una possibile serie di motivazioni; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più cessazioni.

Classificazione Professioni CP2011: A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni **CP2011**, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations - Isco08. La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali.

Forme contrattuali¹⁵

Apprendistato: Rapporto di lavoro con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative. Nel D.lgs n. 276/2003 vengono distinti tre tipi di contratto di apprendistato:

- ✓ Apprendistato per l'espletamento del diritto/dovere di istruzione e formazione. E' riservato agli studenti con almeno 15 anni di età, ha durata non superiore ai 3 anni ed è finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.
- ✓ Apprendistato per il conseguimento di una qualifica attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale. Il monte ore di formazione all'interno di tale percorso non può essere inferiore a 120 ore annue e la formazione effettuata va registrata nel libretto formativo. Riguarda i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni.
- ✓ Apprendistato diretto all'acquisizione di un diploma o all'alta formazione. Può essere attivato per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni per il conseguimento di un titolo secondario o di alta formazione

Contratto di Somministrazione: Consiste in un accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Grazie a questo accordo, il somministratore (che deve possedere la prescritta autorizzazione per la fornitura professionale di manodopera) assume i lavoratori e li mette a disposizione dell'utilizzatore per esigenze

¹⁵ Fonte: <http://www.lavoro.gov.it/>

professionali di carattere continuativo o limitato nel tempo. La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato.

Lavoro a progetto: Può essere definito come un rapporto di collaborazione coordinata continuativa (il vecchio co.co.co.) prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione.

Deve essere riconducibile a uno o più progetti specifici, determinati dal committente, che vengono gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, in coordinamento con l'azienda committente e indipendentemente dal tempo impiegato.

Tempo Determinato: Tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

Tempo Indeterminato: Per contratto a tempo indeterminato si intende un rapporto di lavoro che, a seguito di un periodo di prova, si trasforma in assunzione senza scadenza. Il contratto stabilisce le condizioni della prestazione lavorativa. Con esso sono stabiliti i diritti e gli obblighi degli imprenditori e dei lavoratori.

Nota metodologica – Elaborazione Dati

Dati analizzati

Le informazioni presentate nel presente rapporto derivano dall'elaborazione dei dati delle comunicazioni obbligatorie riguardanti eventi verificatisi nel periodo in analisi: non sono incluse le comunicazioni ricevute riferite ad eventi al di fuori del periodo di competenza.

Nell'ambito delle comunicazioni sono stati identificati i quattro sotto-tipi: Avviamento, Proroga, Trasformazione, Cessazione. Le comunicazioni aventi sotto-tipo diverso o errato non sono state utilizzate per l'analisi.

Cenni di metodologia di trattamento

Il processo di trattamento può essere descritto attraverso tre fasi che di seguito vengono descritte nelle loro caratteristiche peculiari:

- ✓ Fase di caricamento
- ✓ Fase di filtro
- ✓ Fase di trattamento

Fase di caricamento

Nella fase di caricamento vengono caricate **tutte** le Comunicazioni Obbligatorie fornite dal nodo regionale indipendentemente dalla provincia di provenienza o di riferimento. Le Comunicazioni Obbligatorie vengono fornite in formato XML¹⁶ secondo standard ministeriali ed in seguito parserizzate in modo da consentirne il caricamento in banca dati. Al momento del caricamento per massimizzare le informazioni disponibili non vengono applicati i vincoli formali previsti dal modello XML. Nel corso della fase di caricamento vengono applicate le transcodifiche necessarie a ricondurre i dati alle classificazioni ministeriali attualmente in uso (esempio il passaggio dalla classificazione Atecofin 2004 alla classificazione Ateco 2007) e viene attuata una prima fase di deduplica sia dal punto di vista fisico, eliminando le comunicazioni aventi lo stesso identificativo, sia dal punto di vista logico, eliminando le comunicazioni dello stesso tipo riferite allo stesso soggetto, alla stessa azienda ed aventi la stessa data.

Inoltre in questa fase vengono criptati i dati riferiti alla Partita Iva dell'impresa ed il Codice Fiscale del soggetto, attraverso la procedura di anonimizzazione delle informazioni (algoritmo di hashing irreversibile)¹⁷.

Fase di filtro

Al termine della fase di caricamento delle Comunicazioni Obbligatorie prima di procedere al loro trattamento vengono selezionate solo le comunicazioni di pertinenza regionale, cioè:

¹⁶ Extensible Markup Language

¹⁷ Nel linguaggio scientifico, l'hash è una funzione univoca operante in un solo senso (ossia, che non può essere invertita), atta alla trasformazione di un testo di lunghezza arbitraria in una stringa di lunghezza fissa, relativamente limitata

- ✓ Comunicazioni aventi la sede operativa dell'azienda in regione
- ✓ Comunicazioni aventi il domicilio del lavoratore in regione

I due vincoli vengono applicati in alternativa ed è quindi sufficiente che solo uno di essi venga rispettato affinché la comunicazione venga elaborata.

Fase di trattamento

La fase di trattamento è finalizzata alla verifica della coerenza delle Comunicazioni Obbligatorie pervenute ed eventualmente dove possibile alla loro correzione. Per poter garantire la consistenza delle comunicazioni è necessario analizzare contemporaneamente tutte le comunicazioni riferite al medesimo lavoratore in modo da verificarne la corretta successione nel corso della carriera. Ad esempio un avviamento deve essere sempre preceduto dalla cessazione del rapporto precedente o una proroga deve essere sempre preceduta dal relativo avviamento.

Nel corso di questa verifica vengono inoltre generate, dove possibile, le comunicazioni mancanti: ad esempio per i contratti che non prevedono l'obbligatorietà della comunicazione della cessazione, viene generata una cessazione prevista solo nel caso in cui non sia pervenuta prima la comunicazione della cessazione anticipata. Nel seguito vengono descritte alcune delle principali casistiche di intervento che si possono riscontrare in banca dati; tale trattazione non è esaustiva di tutte le casistiche previste ma solo esemplificativa delle metodologie applicate.

Generazione di avviamenti

Un **avviamento** può essere generato nel caso in cui:

- ✓ Sia pervenuta una cessazione non preceduta dal relativo avviamento
- ✓ Sia pervenuta una proroga non preceduta dal relativo avviamento
- ✓ Sia pervenuta una trasformazione non preceduta dal relativo avviamento

Generazione di cessazione

Una **cessazione** può essere generata nel caso in cui:

- ✓ Un avviamento sia seguito da un altro avviamento con una azienda diversa
- ✓ Non sia pervenuta una cessazione di un contratto

Cancellazione di avviamenti e cessazioni

Un avviamento può essere eliminato nel caso in cui sia presente un avviamento precedente con la stessa azienda, riportante la stessa tipologia contrattuale e la stessa modalità di lavoro.

Mentre una cessazione può essere eliminata nel caso in cui:

- ✓ Sia presente una cessazione precedente che ha già portato alla chiusura del relativo rapporto di lavoro
- ✓ Si tratti di una cessazione prevista preceduta dalla cessazione effettiva

Con l'implementazione del nuovo processo di trattamento e messa in qualità dei dati delle comunicazioni obbligatorie sono state introdotte alcune novità che vengono descritte di seguito.

La realizzazione di nuovi algoritmi di trattamento del dato permette di **migliorare la qualità dell'informazione** attraverso:

- ✓ l'introduzione di **nuove regole di business**
 - ✓ deduplica dei part-time
 - ✓ trattamento dei part-time
 - ✓ chiusura prestabilita di particolari tipologie contrattuali
- ✓ applicazione di controlli sulla **coerenza** dell'informazione
 - ✓ applicazione di controlli legati all'età dei soggetti
- ✓ applicazione di procedure per migliorare la **completezza** dell'informazione
 - ✓ recupero delle qualifiche ove possibile

Nota Metodologica

I dati di seguito riportati sono tratti da SINTESI, il Sistema Integrato dei Servizi per l'Impiego, adottato dalle Province lombarde per la gestione informatica di tutte le informazioni riguardanti il mercato del lavoro e in particolare delle attività svolte dai Centri per l'Impiego della Provincia di Mantova e dal Servizio Provinciale Disabili.

La banca dati degli iscritti è implementata dagli operatori dei Centri per l'Impiego compresi gli operatori del Servizio provinciale disabili e gestita dall'applicativo GSS – Gestore dei Servizi del sistema informativo SINTESI.

Il modulo “Gestore dei Servizi” rappresenta lo strumento con cui le Amministrazioni provinciali intendono fare fronte alle competenze relative ai servizi per l'impiego, secondo quanto previsto dai decreti 181/2000, 442/2000, 297/2002. Il “Gestore dei Servizi” consente l'implementazione dell'elenco anagrafico, della scheda anagrafica e della scheda professionale dei lavoratori e fornisce gli strumenti necessari all'assolvimento, e alla successiva registrazione, degli obblighi di erogazione dei servizi ai lavoratori così come introdotto dal D.Lgs. 181/2000 e successivamente modificato dal D.Lgs. 297/2002.

Il software di elaborazione dei dati utilizzato è Business Object che è adottato all'interno del Sistema Statistico Direzionale di SINTESI.

Per una corretta lettura dei dati, è opportuno precisare che gli iscritti ai Centri per l'Impiego rappresentano solo una parte delle persone in cerca di occupazione sul nostro territorio poiché non tutte scelgono di utilizzare il canale di ricerca istituzionale iscrivendosi ai Centri per l'Impiego, ma parte di esse si avvale di altri percorsi.

Va sottolineato, comunque, che per avere riconosciuto lo stato di disoccupazione e ottenere eventuali sussidi dall'INPS è necessario iscriversi ai Centri per l'Impiego, che certificano lo stato di disoccupazione.

Le persone che si iscrivono ai CPI rientrano in una delle seguenti tipologie:

- ✓ disoccupati, cioè soggetti privi di lavoro che siano immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa;
- ✓ inoccupati, vale a dire soggetti in cerca di prima occupazione senza aver mai lavorato prima;
- ✓ occupati ma in cerca di nuova occupazione.

IV Sezione

I dati degli iscritti ai Centri per l'Impiego provinciali

Gli iscritti ai centri per l'impiego sono coloro che si sono presentati agli sportelli provinciali a dichiarare la loro immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 e ai quali è stato certificato uno stato occupazionale che si declina per classi: disoccupati, inoccupati ed occupati.

Nell'anno 2014 si sono iscritte, come disoccupati o inoccupati, ai Centri per l'Impiego della provincia di Mantova 14.630 persone registrando una variazione percentuale rispetto al 2013 di +16%. Secondo l'Istat, i disoccupati nella provincia di Mantova nell'anno 2014 sono oltre 16 mila unità, mentre nell'anno precedente erano circa 17 mila: si registra quindi una diminuzione del -6%.

Tabella 16 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per mese. Anni 2013 – 2014

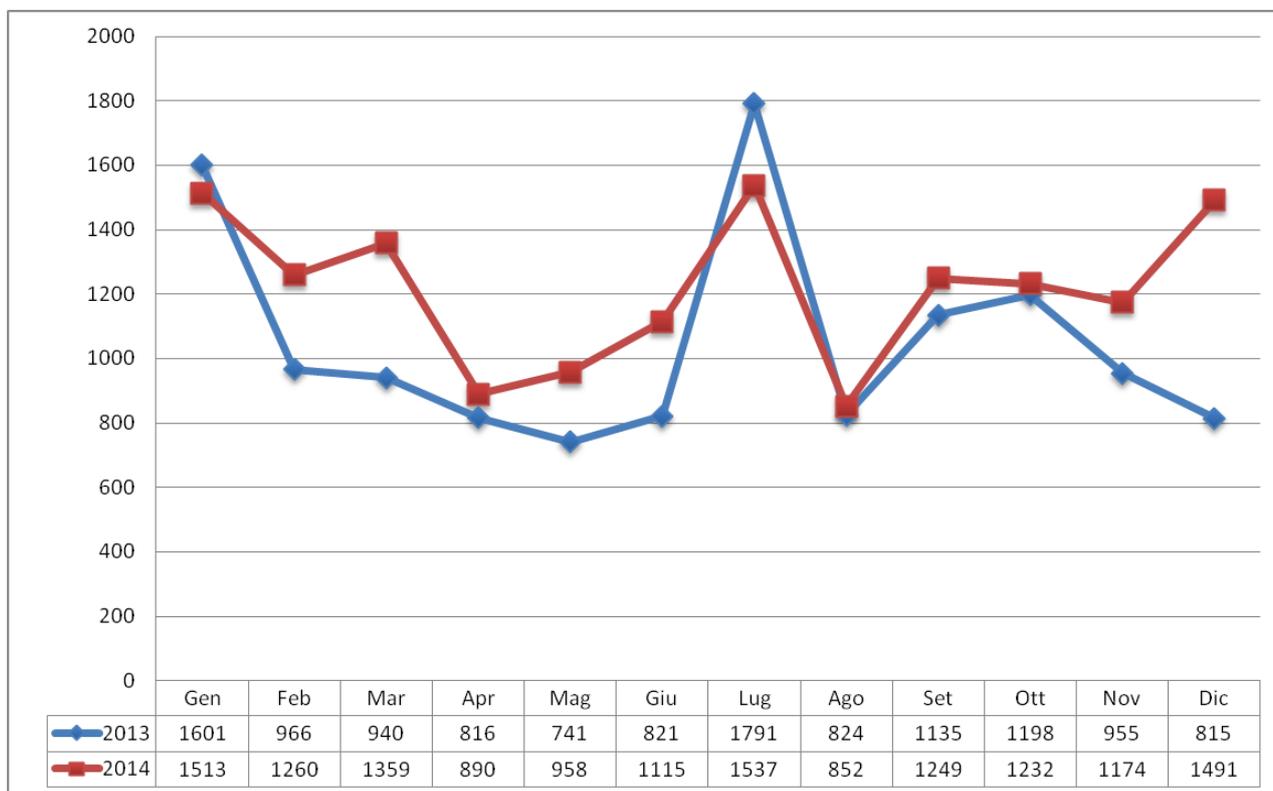
ANNO	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
2013	1601	966	940	816	741	821	1791	824	1135	1198	955	815	12603
2014	1513	1260	1359	890	958	1115	1537	852	1249	1232	1174	1491	14630

Neanche il 2014 ha segnato la fine della crisi occupazionale che ha colpito tutto il Paese e anche la nostra provincia. Nonostante si registrino, periodicamente, alcuni timidi segnali positivi (l'Istat registra per la prima volta dal 2011 un calo dei disoccupati, che restano comunque il doppio del valore del 2008), l'afflusso di persone disoccupate e inoccupate ai 5 Centri per l'Impiego provinciali continua a crescere (dai 10mila iscritti del 2011 si è passati ai 12mila del 2012 e 2013, fino agli oltre 14mila di quest'anno)

Come evidenziato in figura, la situazione che emerge, da un confronto con l'anno precedente, è di un andamento delle iscrizioni nel 2014 superiore all'anno precedente in quasi tutti i mesi. La maggiore affluenza agli sportelli dei Centri Impiego si registra anche per l'anno 2014 nei mesi di gennaio e luglio, a conferma della stagionalità e precarietà del mercato del lavoro, che vede i picchi di iscrizione nel primo e nel terzo trimestre (quando terminano i rapporti di lavoro a tempo

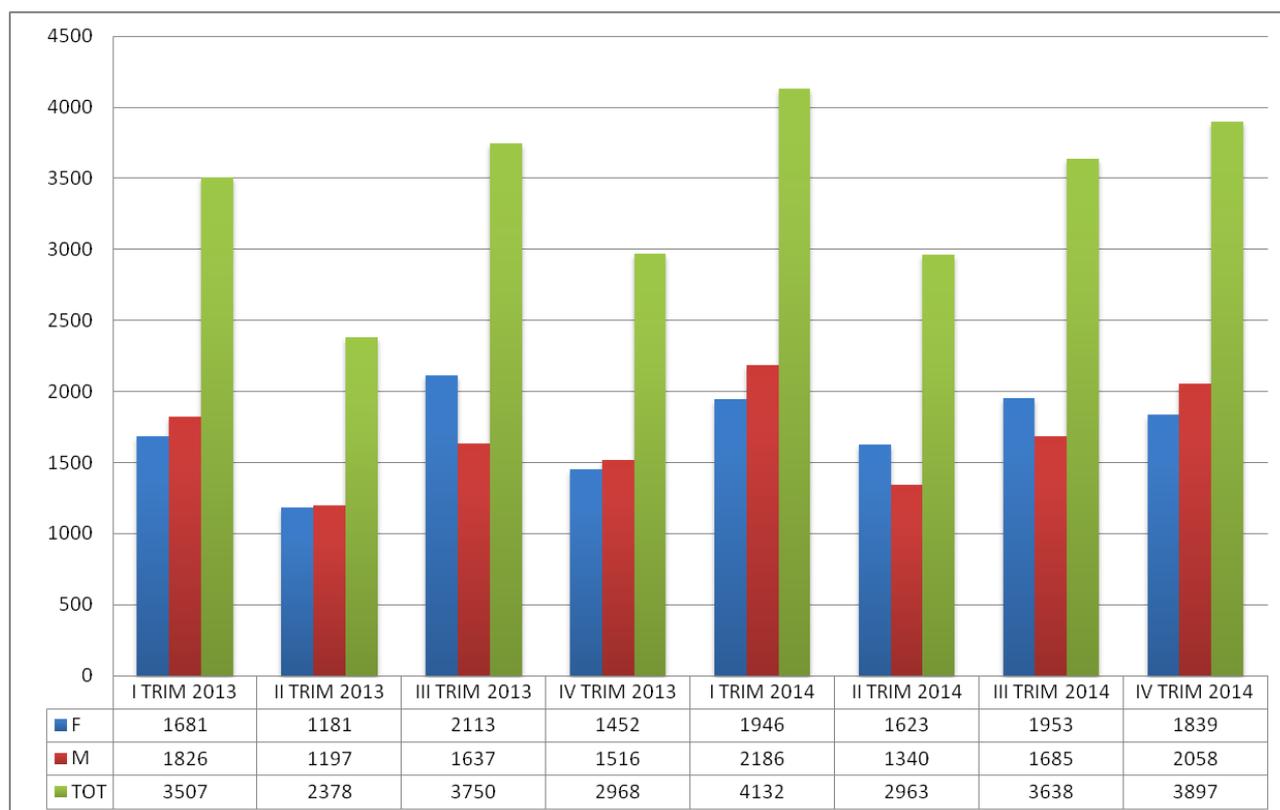
determinato), per il 2014 si evidenzia anche un forte afflusso nel mese di dicembre, dove ad iscriversi sono stati 1.491 cittadini, il 10% del totale.

Figura 15 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per mese. Anni 2013 - 2014



Facendo un confronto con il 2013 per trimestre, si nota come i valori del 2014 siano simili solo per il terzo trimestre, mentre in tutti gli altri si è avuto un aumento considerevole.

Figura 16 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per trimestre e sesso. Anni 2013 - 2014

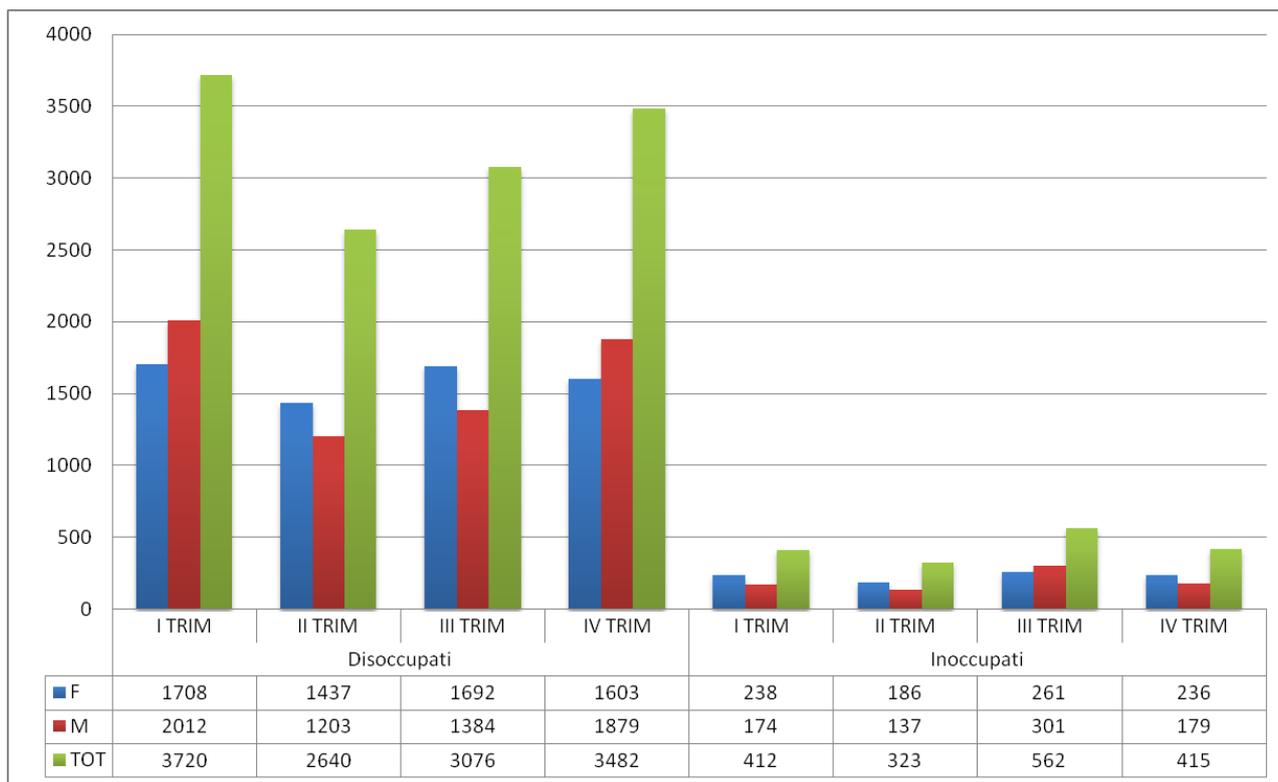


Per l'anno 2014 il trimestre con la maggiore affluenza agli sportelli dei Centri per l'Impiego è stato il primo (l'anno precedente era stato il terzo), con oltre 4mila iscritti. Il secondo e il terzo trimestre hanno visto una prevalenza femminile nelle iscrizioni, mentre nel 2013 le iscritte superavano gli iscritti solo nel terzo trimestre (grazie all'afflusso degli insegnanti precari per la fine dell'anno scolastico).

Riassumendo, nell'anno 2014 hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro perché disoccupati o inoccupati 14.630 cittadini di cui 7.361 femmine e 7.269 maschi, con una variazione percentuale rispetto al 2013 pari a +16%. Le iscrizioni femminili sono state, nel 2014, superiori a quelle maschili, così come si era verificato nell'anno precedente.

Lo stato occupazionale

Figura 17 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per trimestre. Anno 2014



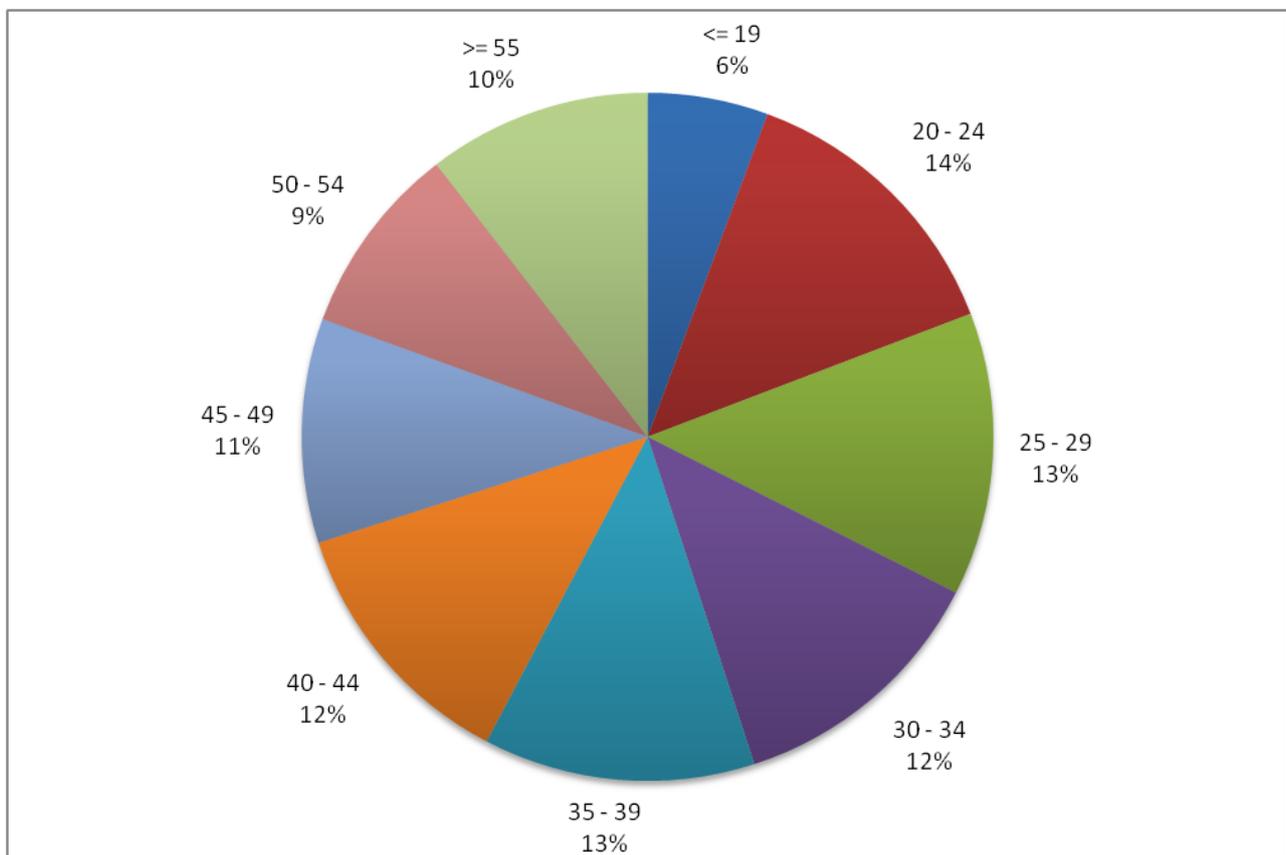
Prendendo in considerazione gli stati occupazionali di disoccupato e inoccupato si registra che, nel 2014, vi siano stati 12.918 disoccupati e 1.712 le persone in cerca di prima occupazione, rappresentando rispettivamente l'88% e il 12% del totale. Mentre, prevalentemente, sono più le donne ad iscriversi come inoccupate rispetto ai maschi, per i disoccupati si nota come per il primo e il quarto trimestre i maschi disoccupati superino le femmine e si evidenzia che comunque il totale dei disoccupati registri una maggioranza maschile (6.440 femmine disoccupate e 6.478 maschi). Il secondo e il terzo trimestre registrano un afflusso consistente di disoccupate femmine, che in questi periodi, grazie anche alle iscrizioni delle insegnanti precarie alla fine dell'anno scolastico, superano quelle dei maschi.

Oltre alle analisi di genere e degli stati occupazionali si possono indagare anche le variabili età e cittadinanza.

L'età

Suddividendo la popolazione degli iscritti ai Centri per l'Impiego, nell'anno 2014, per classi di età e considerando fasce di 5 anni, si evince come siano i ventenni i maggiori fruitori dei servizi dei Centri per l'Impiego. La fascia di età più numerosa infatti è quella dei 20-24enni con il 14% di rappresentatività sul totale, seguono con il 13% i 25-29enni e i 35-39enni, quindi le fasce dei 30-34enni e dei 40-44enni (entrambe con il 12%). La percentuale non esigua degli iscritti 45-49enni (11%) e dei 50-54enni (9%) dimostra in che misura le conseguenze della crisi riguardino anche queste categorie di lavoratori.

Figura 18 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per età. Valori percentuali. Anno 2014



Dal confronto delle percentuali di lavoratori iscritti per le diverse fasce d'età negli ultimi due anni, si nota come siano diminuite le percentuali di giovani iscritti a fronte di un aumento di iscritti di età più avanzate. Chi è in cerca di una occupazione non è solo chi finisce un percorso formativo e quindi si affaccia al mondo del lavoro ma anche chi era già in questo mondo e ne è uscito ancora in età lavorativa.

Per una visione più dettagliata di confronto rispetto ai dati degli anni precedenti e cercando di uniformare le classi di età alle classificazioni dell'Istat possiamo aggregare le informazioni e andare a indagare l'età delle persone che si rivolgono agli sportelli dei Centri per l'Impiego per macroclassi.

Tabella 17 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per età. Anni 2013 – 2014

ETA'	2013		2014	
	ISCRITTI	%	ISCRITTI	%
15 - 24	2463	20%	2804	19%
25 - 29	1743	14%	1950	13%
30 - 39	3562	28%	3687	25%
40 - 49	2838	23%	3347	23%
>= 50	1997	16%	2842	19%
Totale	12603	100%	14630	100%

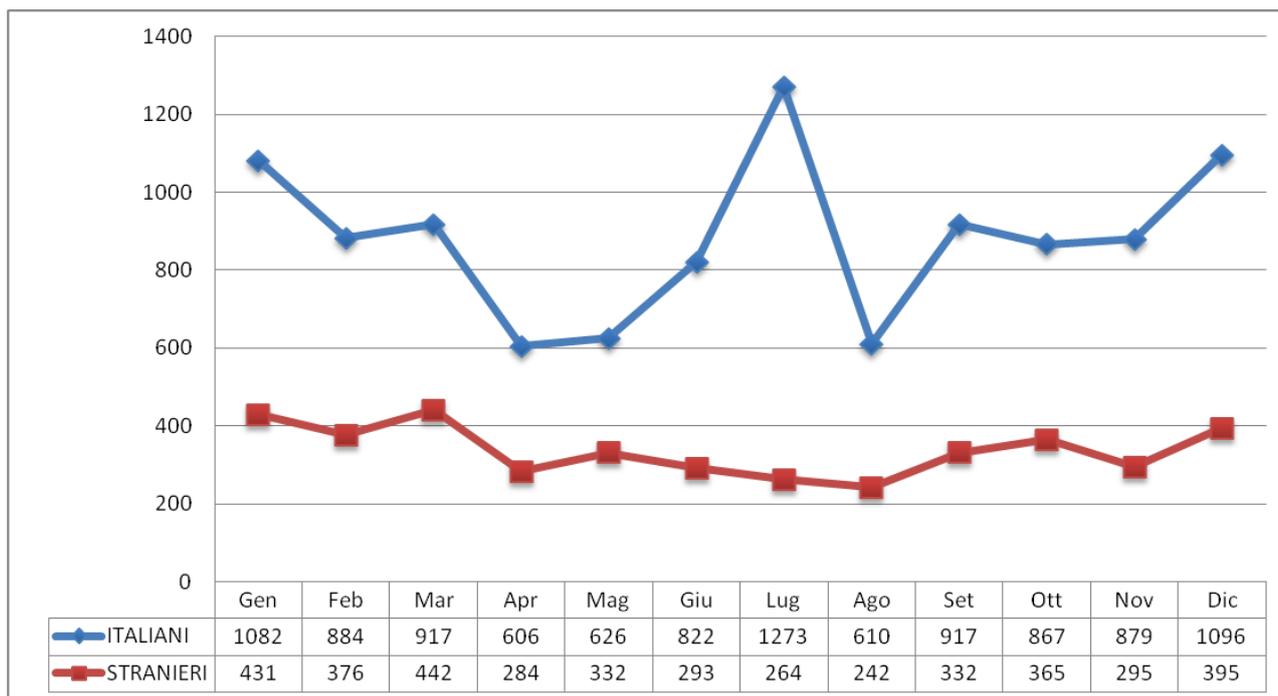
Si evidenzia l'aumento, nel 2014, rispetto agli anni precedenti, del numero di iscritti per tutte le fasce di età. In particolare gli iscritti over 50 sono aumentati più di qualsiasi altra fascia d'età: passano dal 16% del 2013 al 19% del 2014.

L'indagine sulle persone iscritte ai Centri per l'Impiego prosegue facendo una riflessione sui dati relativi alla nazionalità. I cittadini stranieri si rivolgono ai Centri per l'Impiego? In quale percentuale?

La nazionalità

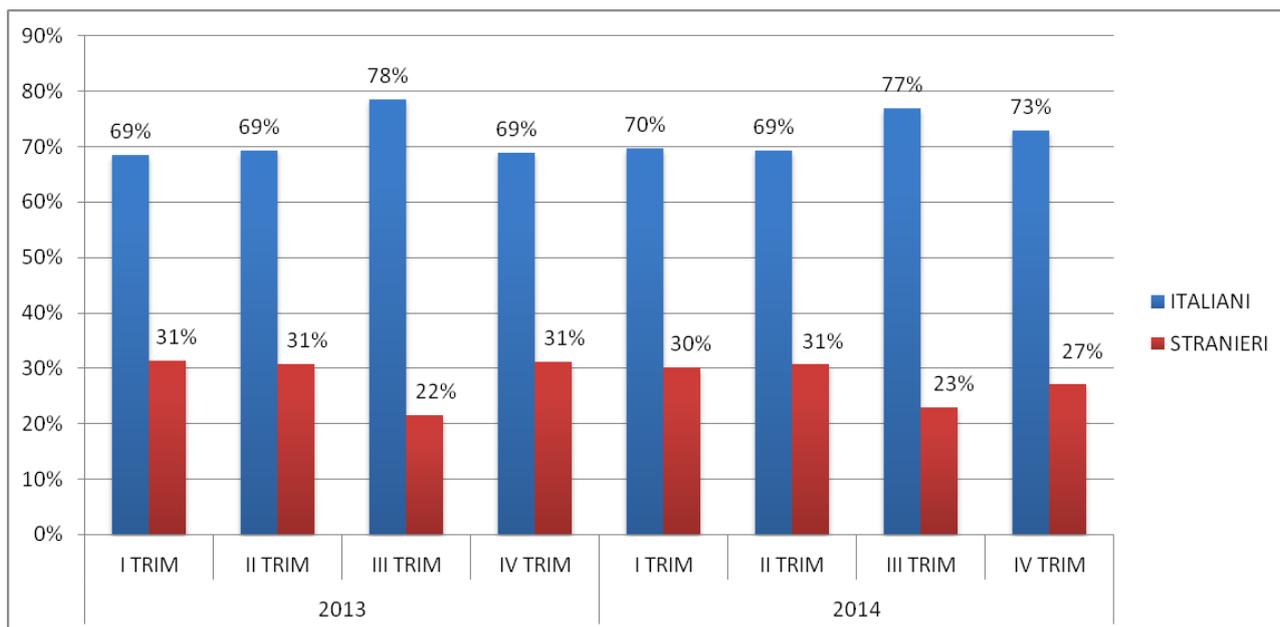
Nel 2014 il totale degli iscritti stranieri, ovvero di coloro che hanno una nazionalità diversa da quella italiana, è stato pari a 4.051 ovvero il 27,7% del totale. Gli italiani, invece, rappresentano il 72,3% del totale (in valori assoluti 10.579). Rispetto all'anno precedente la percentuale degli stranieri è aumentata di circa 1 punto percentuale.

Figura 19 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per nazionalità e mese. Anno 2014



Osservando l'andamento mensile delle iscrizioni di italiani e stranieri e del totale degli iscritti si nota come l'andamento degli iscritti italiani sia simile a quello degli iscritti totali: permangono i picchi del mese di gennaio e dicembre e i valori più bassi di agosto e aprile; mentre, per quanto riguarda l'andamento degli iscritti stranieri, si nota come questo sia più lineare. Ritroviamo valori più alti di iscritti a gennaio, marzo e dicembre, al termine probabilmente dei lavori stagionali.

Figura 20 - Persone straniere che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per trimestre. Valori percentuali. Anni 2013 - 2014



Se analizziamo le percentuali degli iscritti stranieri per trimestre nel biennio 2013-2014 si nota come il terzo trimestre, per entrambi gli anni considerati, rappresenta il trimestre con la percentuale più bassa di presenza straniera agli sportelli dei Centri per l'Impiego. In generale, il 2014 presenta rispetto al 2013 valori più bassi per tutti i trimestri.

Figura 21 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato. Prime 10 nazionalità maggiormente rappresentate. Valori percentuali sul totale di iscritti stranieri. Anno 2014

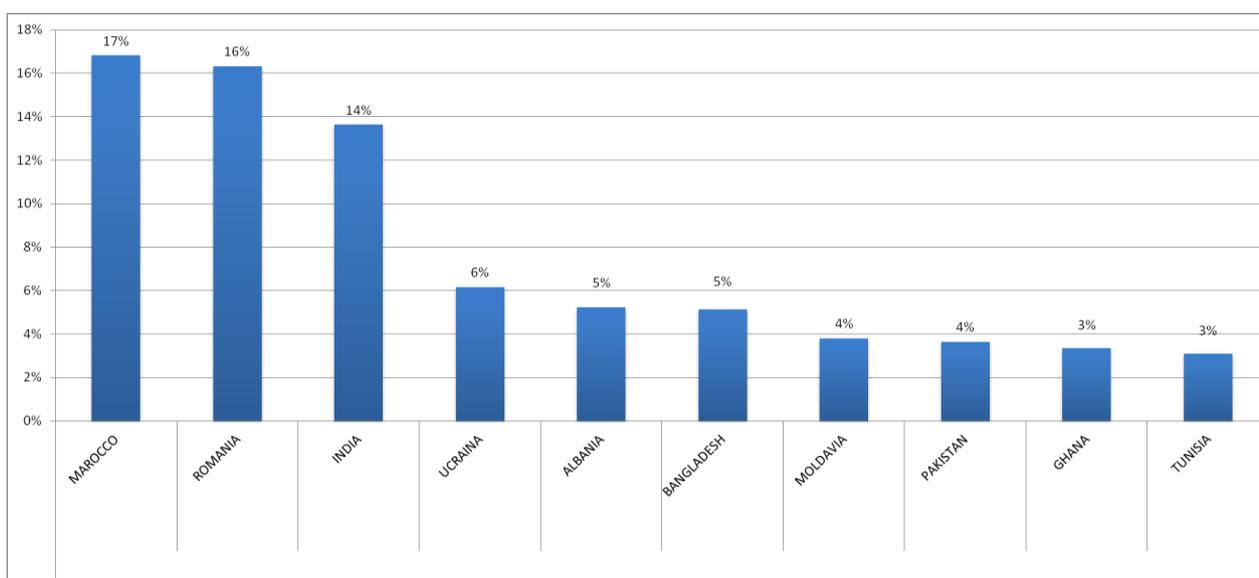


Figura 23 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per Distretto Socio-sanitario e mese. Anno 2014.

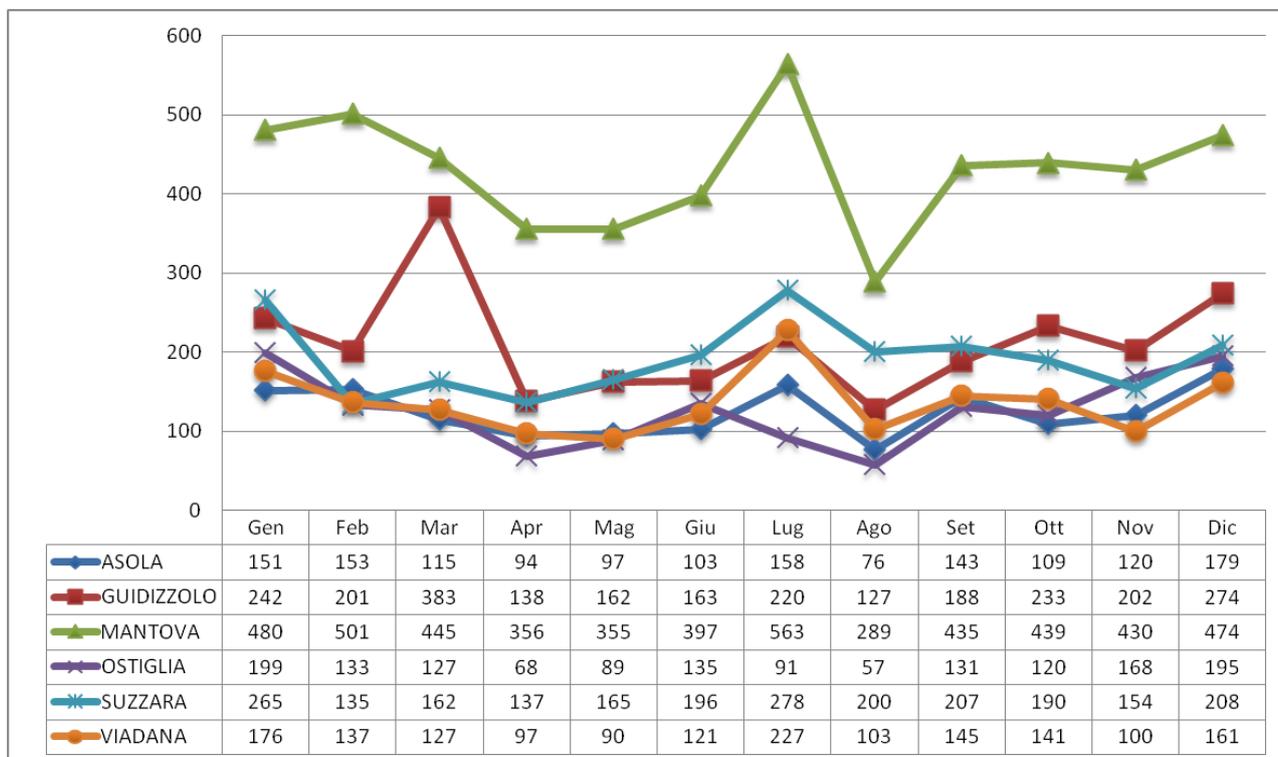


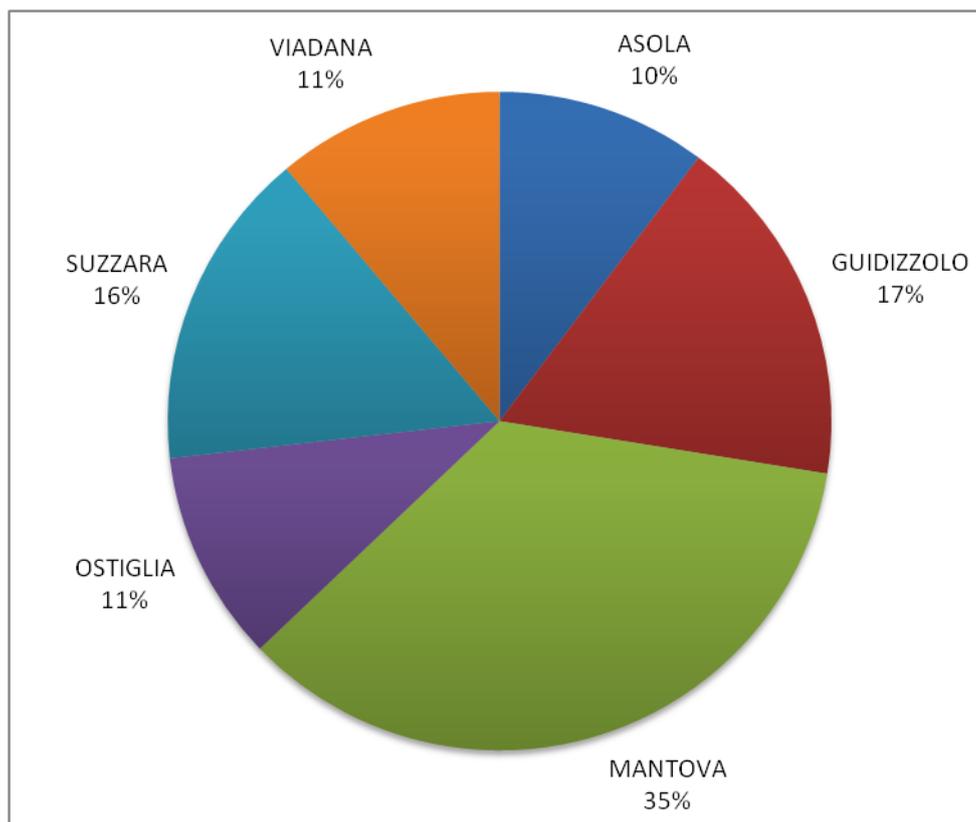
Tabella 18 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per Distretto Socio-sanitario e anno. Anni 2013-2014.

DISTRETTO	2013	2014
ASOLA	1233	1498
GUIDIZZOLO	2039	2533
MANTOVA	4440	5164
OSTIGLIA	1221	1513
SUZZARA	2230	2297
VIADANA	1440	1625
Totale	12603	14630

Come negli anni precedenti anche nel 2014 il distretto che registra il maggior numero di iscrizioni è Mantova. L'andamento mensile delle iscrizioni evidenzia, per quel distretto, un picco molto

elevato nel mese di luglio e valori molto elevati anche nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre. Nel 2014 il secondo distretto a presentare il maggior numero di iscritti è Guidizzolo (nel 2013 era, invece, Suzzara). Se per Mantova era evidente il picco del mese di luglio, per il distretto di Guidizzolo il mese di picco è stato marzo, con un'affluenza doppia rispetto ai volumi normali.

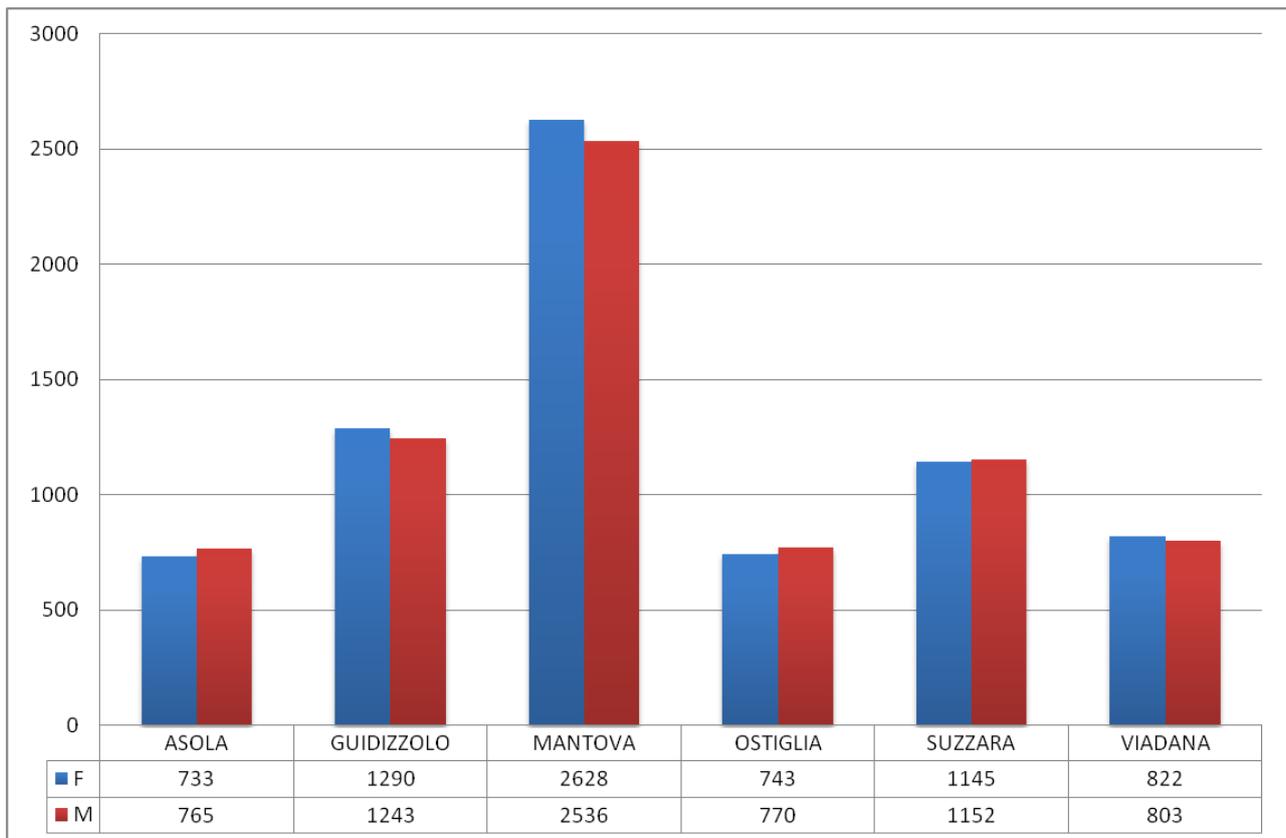
Figura 24 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per Distretto Socio-sanitario. Valori percentuali. Anno 2014.



Concentriamoci ora sugli iscritti dei Distretti socio-sanitari nell'anno 2014 e analizziamo i dati secondo le variabili considerate anche per gli iscritti provinciali.

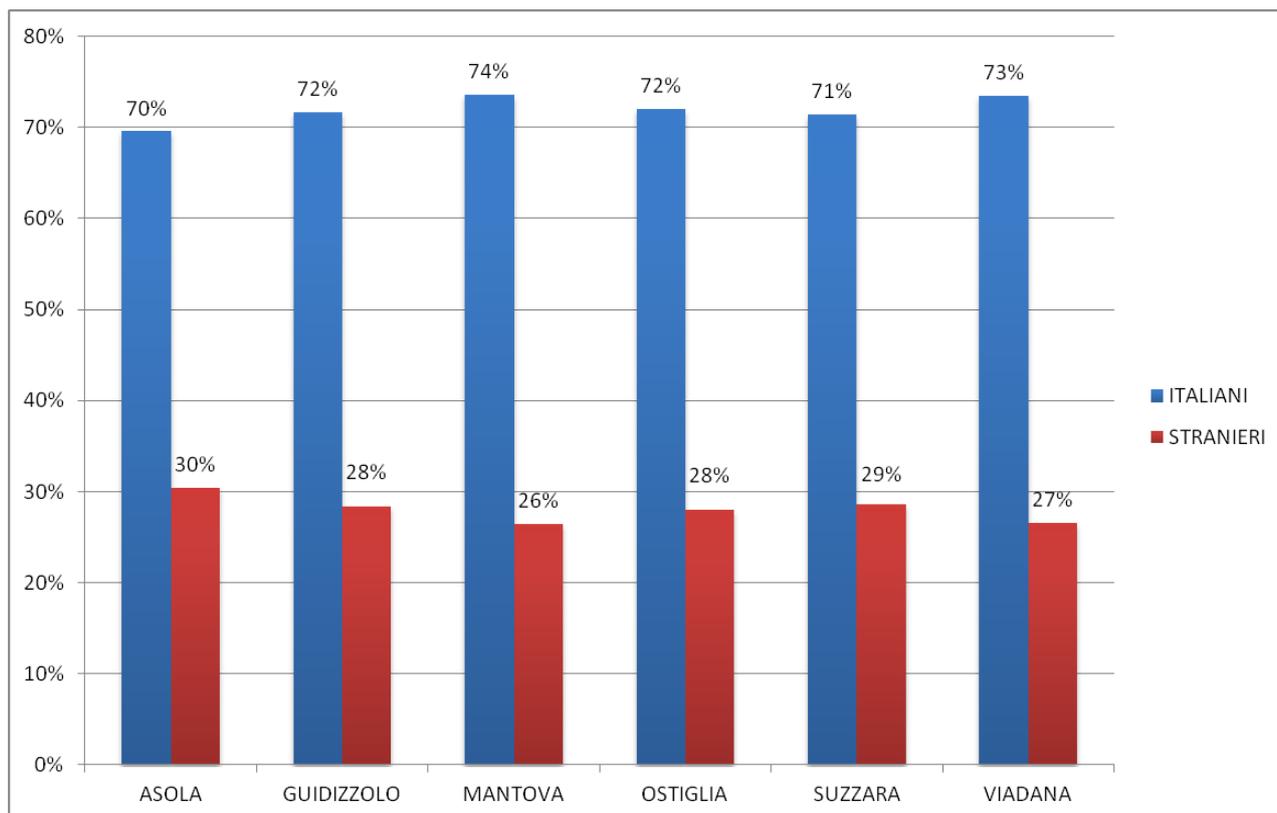
Variabile genere: notiamo come la differenza di genere per l'anno 2014, in tutti i Distretti, si differenzia: mentre Mantova, Guidizzolo e Viadana vedono una maggioranza di iscritti di genere femminile, ad Asola, Ostiglia e Suzzara sono i maschi a iscriversi maggiormente ai Centri per l'Impiego.

Figura 25 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per Distretto Socio-sanitario e sesso. Anno 2014.



Variabile nazionalità: il distretto con la percentuale di iscritti stranieri maggiore, nel 2014, è Asola dove rappresentano il 30% del totale degli iscritti, mentre è Mantova il distretto con la percentuale minore, 26% di iscritti stranieri sul totale.

Figura 26 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per Distretto Socio-sanitario e nazionalità. Valori percentuali. Anno 2014.



Variabile età: le fasce di età più numerose variano tra i diversi distretti. Mentre ad Asola, Ostiglia e Suzzara la fascia più rappresentata è quella dei 20-24enni, a Mantova è quella dei 25-29enni, a Viadana quella dei 30-34enni. I 35-39enni, invece, rappresentano la fascia d'età più rappresentata tra gli iscritti nel distretto di Guidizzolo.

Tabella 19 - Persone che hanno dichiarato immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/00 con stato occupazionale disoccupato o inoccupato, per Distretto Socio-sanitario ed età. Anno 2014.

ETA'	ASOLA	GUIDIZZOLO	MANTOVA	OSTIGLIA	SUZZARA	VIADANA	Totale
<= 19 anni	118	146	242	59	136	122	823
20 - 24 anni	230	307	669	218	333	224	1981
25 - 29 anni	199	322	708	191	313	217	1950
30 - 34 anni	160	326	664	184	272	226	1832
35 - 39 anni	172	340	667	167	290	219	1855
40 - 44 anni	188	289	644	196	304	180	1801

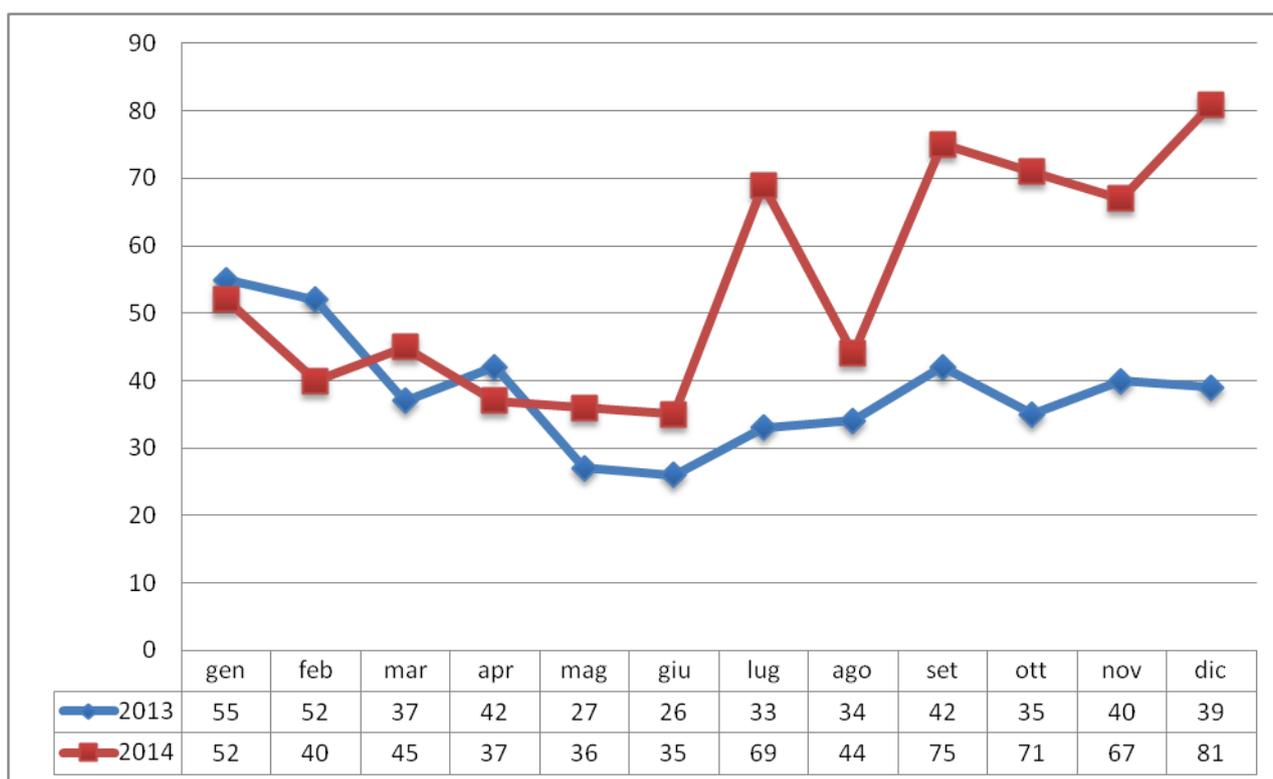
45 - 49 anni	168	310	532	146	230	160	1546
50 - 54 anni	121	236	456	149	212	140	1314
>= 55 anni	142	257	582	203	207	137	1528
Totale	1498	2533	5164	1513	2297	1625	14630

I dati del Servizio Provinciale Disabili

Compete alle Province ai sensi della L.68/99 la realizzazione del servizio di collocamento mirato per l'integrazione lavorativa delle persone disabili. Il ruolo centrale di governo della Provincia per quanto concerne il collocamento mirato deve essere inteso in senso molto più ampio comprendendo tutto il ciclo di integrazione lavorativa delle persone disabili incrementando, attraverso l'utilizzo di servizi integrati altamente personalizzabili, l'occupabilità dei soggetti coinvolti.

Nella fattispecie il Servizio Provinciale Disabili della Provincia di Mantova detiene la responsabilità strategica delle politiche orientate all'inserimento mirato al lavoro del disabile la cui competenza si estende su tutto il territorio della provincia.

Figura 27 - Persone che si sono iscritte alle Liste Speciali del Servizio Provinciale Disabili, per mese. Anni 2013 - 2014

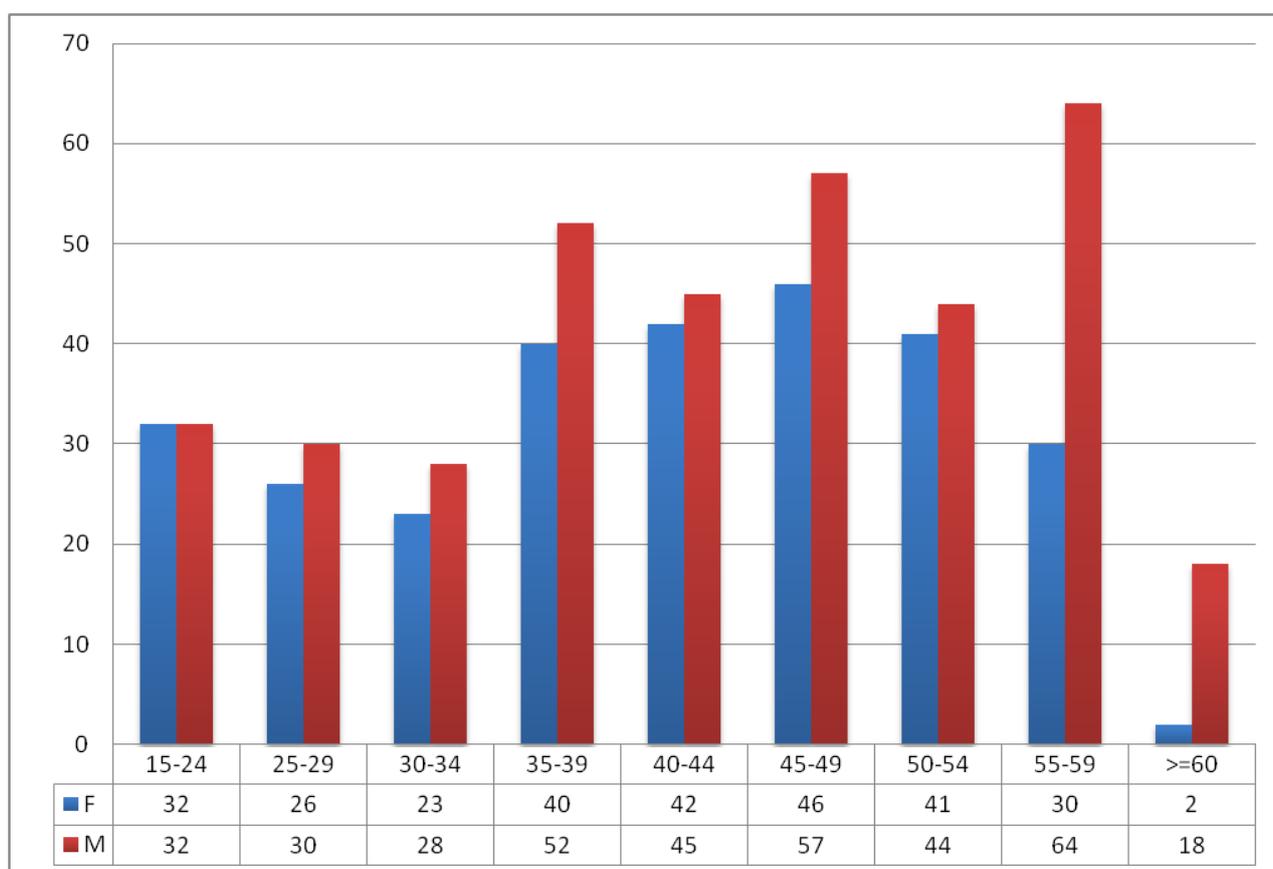


Nell'anno 2014 si sono iscritte alle Liste Speciali del Servizio Provinciale Disabili 652 persone, con un incremento percentuale rispetto al 2013 del 43%. Se osserviamo l'andamento mensile delle iscrizioni negli anni 2013 e 2014 si nota come l'aumento del flusso di iscrizioni sia avvenuto da

luglio in poi, con un numero di iscritti doppio rispetto all'anno precedente (tranne che nel mese di agosto).

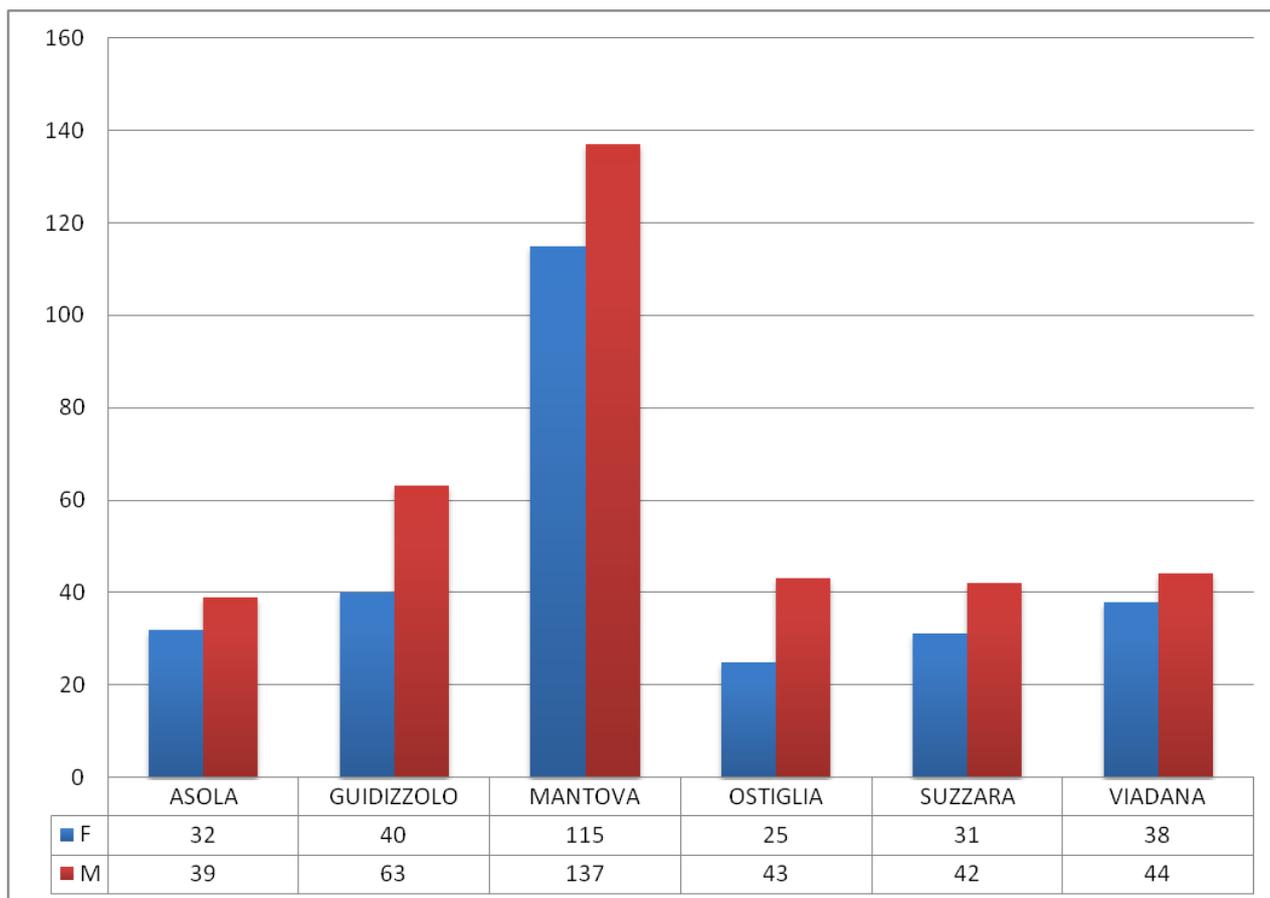
Proseguendo l'analisi degli iscritti al collocamento obbligatorio in provincia di Mantova e nel considerare la variabile età si nota come nel 2014 sia stata la classe di età 45-49 quella con la maggiore frequenza (103 iscrizioni), seguita da quella di età compresa tra i 55 e 59 anni (94 iscritti), quindi i 35-39enni (92 iscritti).

Figura 28 - Persone che si sono iscritte alle Liste Speciali del Servizio Provinciale Disabili, per classe di età e sesso. Anno 2014



In generale sono più i maschi ad iscriversi che le femmine, nel 2014 se ne sono registrati 370 (il 57% del totale). La maggioranza di iscrizioni maschili si verifica per tutte le classi d'età, e la differenza aumenta con l'età (tra gli iscritti 55-59enni i maschi sono il 68%). Solo nella classe dei 15-24enni si ha lo stesso numero di iscritti maschi e femmine.

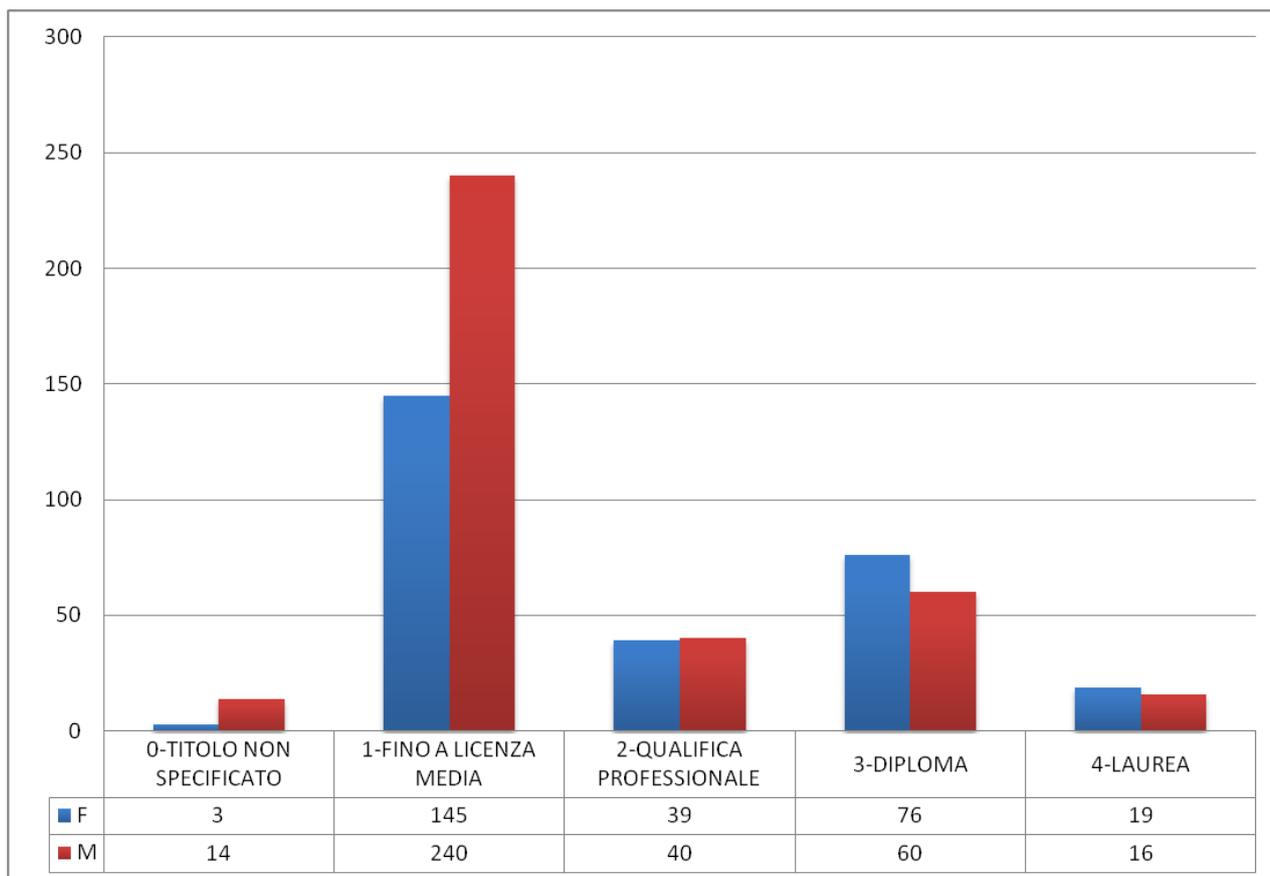
Figura 29 - Persone che si sono iscritte alle Liste Speciali del Servizio Provinciale Disabili, per Distretto Socio-Sanitario di domicilio e sesso. Anno 2014



Il distretto che registra il maggior numero di iscrizioni è Mantova con il 39% degli iscritti totali (252), segue Guidizzolo (103 iscritti), poi Viadana (82), Suzzara (73), Asola (71) e infine Ostiglia (68 iscritti). In tutti i distretti si registra la maggioranza maschile delle iscrizioni.

Continuando l'analisi degli iscritti e andando ad indagare la variabile "titolo di studio" osserviamo che la maggior parte degli iscritti ha conseguito un titolo di studio "fino alla licenza media" (con prevalenza di iscritti maschi). Si noti come le femmine iscritte superano i maschi per le classi di titolo "diploma" e "laurea".

Figura 30 - Persone che si sono iscritte alle Liste Speciali del Servizio Provinciale Disabili, per titolo di studio e sesso. Anno 2014



Al fine di promuovere l'integrazione lavorativa dei disabili, la legge prevede l'obbligo di riservare ai lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui sopra una certa quota delle assunzioni, proporzionata alle dimensioni dell'organico aziendale, obbligo di riserva che interessa tutti i datori di lavoro che occupano almeno quindici dipendenti.

Le persone con disabilità che si sono iscritte alle liste della legge 68/99 e che cercano un lavoro possono ottenere dall'Ufficio Disabili:

- Accoglienza ed informazione
- Colloqui di accoglienza
- Consultazione dell'elenco delle aziende obbligate alle assunzioni
- Incrocio tra domanda/offerta di lavoro
- Segnalazione del nominativo per colloquio in azienda (preselezione)

Il Colloquio di Accoglienza

Si accede al colloquio di accoglienza esclusivamente su appuntamento e solo se in possesso della documentazione socio sanitaria utile a verificare le residue capacità delle persone iscritte.

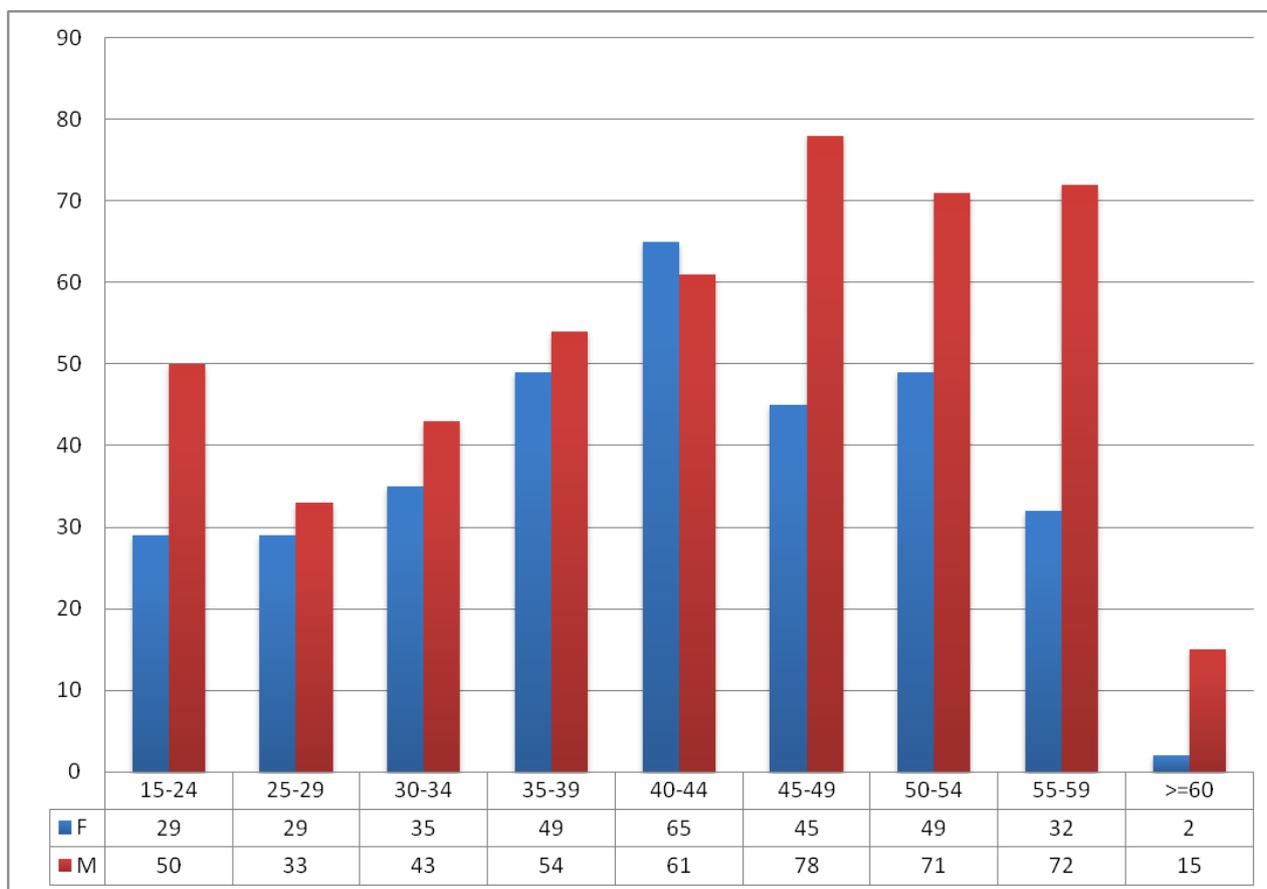
Il colloquio ha una durata di circa 45 minuti e durante il suo svolgimento si accertano le disponibilità e capacità della persona utili alla ricerca di un posto di lavoro.

Tabella 20 - Colloqui di Accoglienza Disabili erogati, per mese. Anni 2013 – 2014

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
2013	60	23	51	41	45	40	4	82	8	19	16	34	423
2014	19	34	50	44	44	26	48	3	44	66	11		389

A fronte dell'aumento del numero di iscritti al Servizio Provinciale Disabili, nel 2014 si è verificato un calo del numero di colloqui di accoglienza: se nel 2013 il Servizio ne ha erogati 423, nel 2014 ne sono stati erogati 389, registrando una diminuzione dell'8%.

Figura 31 - Colloqui di Accoglienza Disabili erogati, per classe di età e sesso. Anno 2014



Il servizio di “colloquio di accoglienza” viene erogato prevalentemente agli iscritti con disabilità di età compresa tra i 40 e i 54 anni di età e in generale più ai maschi che alle femmine. In particolare è più nelle età avanzate che si nota la differenza di genere.

Il Servizio di Preselezione Disabili

Per facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro della persona con disabilità, il Servizio Disabili offre l’opportunità alle persone che sono state colloquiate di essere inserite per colloqui di lavoro nelle rose di candidati estrapolati per quelle aziende che richiedono determinati profili e qualifiche professionali.

Tabella 21 - Preselezioni per disabili richieste dalle aziende, per mese. Anni 2013 – 2014

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
2013	1	8	12	4	6	4	6	3	12	7	6	1	70
2014	2	13	11	2	8	5	3	7	8	5	13		77

Nel 2014 sono state 77 le richieste di preselezione di personale con disabilità da parte delle aziende (+10% rispetto al 2013). I mesi nei quali sono pervenute più richieste sono stati febbraio e novembre, con 13 richieste.

Rispetto alle richieste pervenute al Servizio Provinciale Disabili il settore nel quale è più richiesto personale disabile è l’Industria, seguito da Commercio e Servizi, mentre le qualifiche più richieste sono quelle delle “professioni intermedie (tecnici)” e delle “professioni esecutive relative all’amministrazione e alla gestione”.

Tabella 22 - Preselezioni per disabili richieste dalle aziende, per qualifica richiesta e settore dell’azienda. Anno 2014

N.POSTI	SETTORE			
	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Totale
ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	1		1	2

CONDUTT. DI IMPIANTI, OPE. DI MACCHINARI FISSI E MOBILI (ANCHE IN AGR.) E OPE. DIMONTAGGIO INDUSTRIALE	3		5	8
PERSONALE NON QUALIFICATO	6	2	10	18
PROF. ESECUTIVE REL. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	7	1	11	19
PROF. INTERMEDIE (TECNICI)	7	1	11	19
PROF. QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	11			11
Totale	35	4	38	77

I Servizi alle Aziende

Anche per i datori di lavoro si prospetta un approccio culturalmente diverso: considerare i lavoratori disabili risorse produttive e non solo un obbligo occupazionale.

Alle aziende soggette agli obblighi l'Ufficio offre:

- consulenza e supporto per gli adempimenti amministrativi;
- rilevazione delle mansioni disponibili per un'attenta analisi del posto di lavoro
- servizio di preselezione
- informazione sulle opportunità di volta in volta promosse dall'Ufficio per agevolare l'inserimento della persona disabile

Tabella 23 - Documenti rilasciati dal Servizio Provinciale Disabili. Anni 2013 – 2014

TIPO DI DOCUMENTO	2013	2014
DOCUMENTO COMPUTO	73	60
DOCUMENTO CONVENZIONE	52	52
DOCUMENTO DINIEGO	26	16

DOCUMENTO ESONERO	29	21
DOCUMENTO NULLA OSTA	116	125
DOCUMENTO SOSPENSIONE	5	3
DOCUMENTO VERIFICA OTTEMPERANZA	331	421
Totale	632	698

V sezione

Cassa Integrazione Guadagni e Mobilità

Gli Ammortizzatori Sociali

Gli Ammortizzatori Sociali consistono in misure di sostegno al reddito finalizzate ad evitare che i lavoratori rimangano privi di retribuzione quando il datore di lavoro non sia in grado, per motivi legittimi, di ricevere la prestazione lavorativa e di conseguenza non abbia più l'obbligo di corrispondere la retribuzione.

Vediamoli nel dettaglio:

- ✓ la **CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria)** può essere richiesta da aziende industriali, a prescindere dal numero dei dipendenti, per eventi temporanei o situazioni temporanee di mercato non imputabili all'azienda o ai lavoratori. Viene concessa per un massimo di 13 settimane con eventuali proroghe fino a 12 mesi. Al termine del periodo di sospensione deve sempre essere previsto il rientro al lavoro da parte dei lavoratori coinvolti.
- ✓ la **CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria)** può essere richiesta da aziende industriali con più di 15 dipendenti e da altre tipologie di aziende previste dalla legge, per le seguenti causali e durate:
 - **crisi aziendale:** 12 mesi, prorogabili fino a 24, solo dopo che siano trascorsi i due terzi del periodo già concesso;
 - **ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale:** 24 mesi, con la facoltà da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concedere due proroghe di dodici mesi ciascuna, per programmi particolarmente complessi o in ragione della rilevanza delle conseguenze sul piano occupazionale;
 - **procedure concorsuali:** 12 mesi, con proroga di 6 mesi (fino al 31.12.2015 e solo quando sussistano prospettive di continuazione o di ripresa dell'attività e di salvaguardia, anche parziale, dei livelli di occupazione, da valutare in base a parametri oggettivi definiti con decreto del MLPS - D.M. 70750 del 4.12.2012).

- **contratti di solidarietà:** 24 mesi, prorogabili per altri 24, 36 mesi per le aree del Mezzogiorno.
- ✓ il **CONTRATTO DI SOLIDARIETA'** è una tipologia di accordo stipulato tra l'azienda e le rappresentanze sindacali avente ad oggetto la diminuzione dell'orario di lavoro al fine di:
 - mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale e quindi evitare la riduzione del personale (contratti di solidarietà difensivi, art. 1 legge 863/84);
 - favorire nuove assunzioni attraverso una contestuale e programmata riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione (contratti di solidarietà espansivi art. 2 legge 863/84). Questa tipologia ha avuto, però, scarsissima applicazione.
- ✓ la **CIGD (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in Deroga)** può essere richiesta da tutte le aziende che non hanno diritto a CIGO e GIGS, a prescindere dal numero dei dipendenti (tipologia 1), o da tutte le aziende che hanno diritto a CIGO e GIGS ma che le hanno già esaurite (tipologia 2).
 - Nel presente report vengono riportati i dati riferiti alle pratiche presentate fino al 31 agosto 2014 (vecchia modalità) e istruite entro il 31 ottobre 2014.
- ✓ La **MOBILITA'** è una procedura di licenziamento collettivo attivata per far fronte ad una riduzione dei proventi economici dell'impresa, ma anche per compensare una riduzione o cessazione dell'attività produttiva. Sono previste finalità e modalità diverse di attuazione in base a: dimensione, settore di attività e numero di lavoratori coinvolti.

Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO)

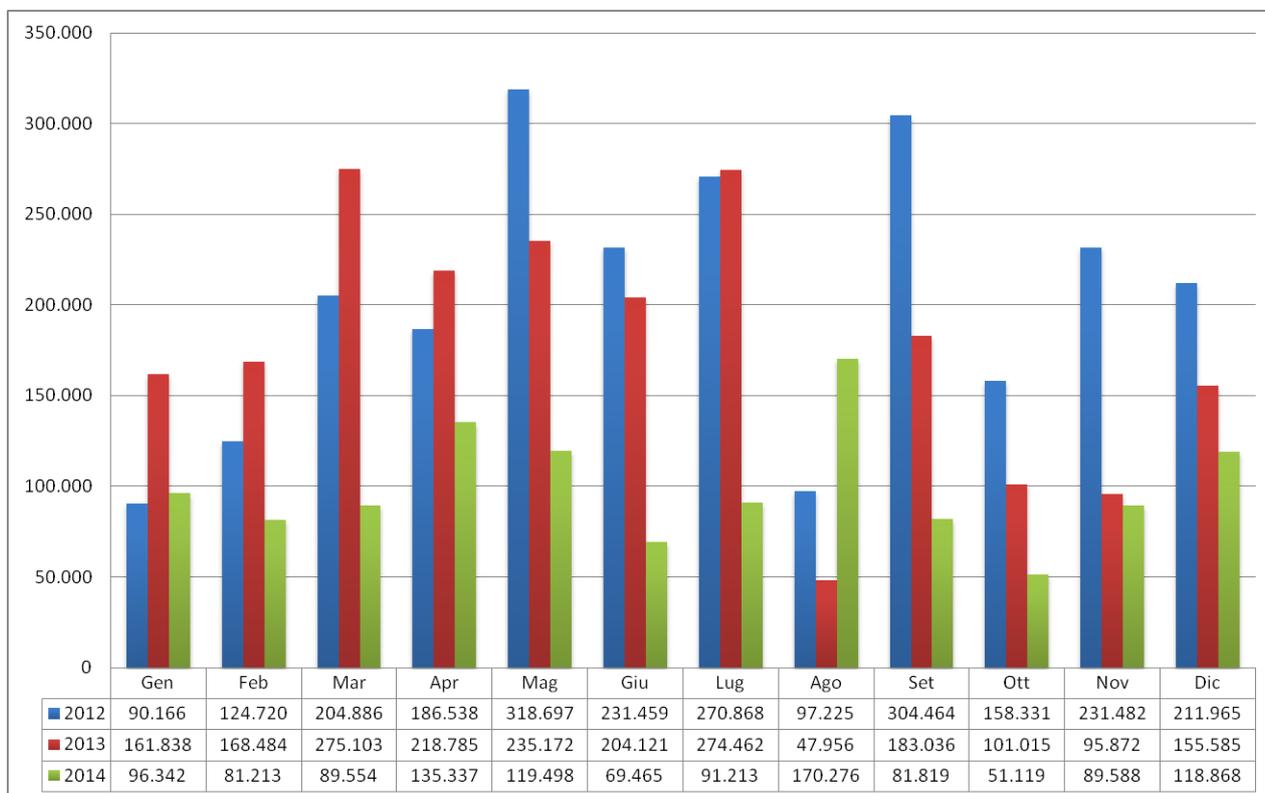
Il 2014 registra una forte flessione nell'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO): sono state infatti 1.194.292 le ore autorizzate dall'INPS per questo ammortizzatore sociale, con una variazione percentuale di - 43,7% rispetto alle ore autorizzate per l'anno precedente, ampiamente meno della metà anche rispetto all'anno 2012.

Tabella 24 - Numero totale di ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria. Anni 2012 – 2014.
Fonte: INPS

	Ordinaria
2012	2.430.801
2013	2.121.429
2014	1.194.292

Nel 2014 possiamo notare che per tutto l'anno, tranne per il mese di agosto, l'utilizzo della CIGO si è comunque attestato a livelli inferiori sia rispetto al 2013 che al 2012.

Figura 32 - Numero di ore autorizzate per la Cassa integrazione Guadagni Ordinaria, dettaglio mensile. Anni 2012 – 2014. Fonte: INPS



Osservando il numero di ore autorizzate per settore di attività economica delle aziende coinvolte e confrontando gli anni 2013 e 2014, si evidenzia una diminuzione generale del numero di ore approvate (-46% nell'industria e -34% nell'edilizia).

Tabella 25 - Numero ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per settore di attività economica. Anni 2012 – 2013.

	2013	2014	var. %
Industria	1.716.676	928.224	-46%
Edilizia	404.753	266.068	-34%
Totale	2.121.429	1.194.292	-44%

Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS)

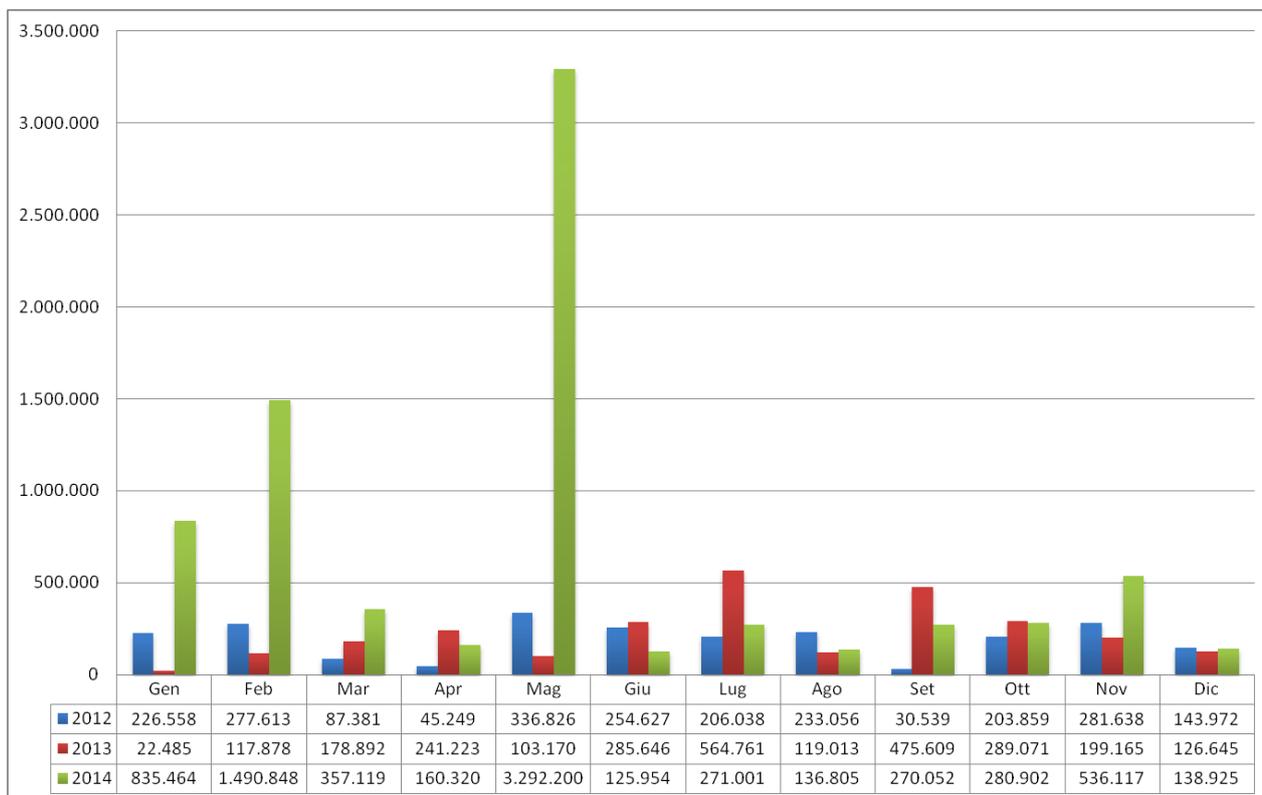
Per quanto riguarda il numero di ore di CIGS autorizzate dall'INPS, per il 2012 – 2013, si può affermare che l'andamento si sia mantenuto costantemente oltre i due milioni di ore, mentre si è passati a quasi otto milioni di ore nel corso del 2014, quasi triplicando il numero di ore richieste. Si è passati infatti da 2.327.356 del 2012, a 2.723.558 nel 2013 (+17,0%) a 7.895.707 nel 2014 (+190% rispetto all'anno precedente).

Tabella 26 - Numero totale di ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Anni 2012 – 2014.

	Straordinaria
2012	2.327.356
2013	2.723.558
2014	7.895.707

A livello mensile l'andamento del 2014 è molto variabile, con un utilizzo maggiore di tale ammortizzatore sociale nei mesi di gennaio e febbraio, con un picco fortissimo per quanto riguarda il mese di maggio (con oltre 3 milioni di ore autorizzate in un solo mese).

Figura 33 - Numero di ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, anni 2012 – 2014. Fonte: INPS



Osservando il numero di ore autorizzate per settore di attività economica delle aziende coinvolte e confrontando gli anni 2013 e 2014, si evidenzia, come già detto, un forte aumento del numero totale di ore autorizzate, con un picco nel settore dell'industria (+223%), causato dalle crisi di numerose grandi aziende presenti sul nostro territorio.

Tabella 27 - Numero ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per settore di attività economica. Anni 2013 – 2014.

	2013	2014	var. %
Industria	2237277	7220375	223%
Edilizia	249404	331366	33%
Commercio	236877	343966	45%
Totale	2723558	7895707	190%

Gli esami Congiunti presso Regione Lombardia

L'esame congiunto è una **fase di consultazione sindacale** durante la quale avviene il confronto tra l'azienda e le rappresentanze sindacali, da svolgersi in sede pubblica.

Le aziende che nel corso del 2014 hanno attivato una procedura di CIGS sul nostro territorio (esame congiunto in Regione Lombardia) sono state 48, per un totale di 1.923 lavoratori coinvolti, a fronte delle 51 che hanno attivato la medesima procedura nel corso dello stesso periodo del 2013 (- 5,9%).

Il distretto più colpito risulta essere quello di Mantova con 19 aziende (il 39,5% del totale), seguita dai distretti di Suzzara (10 aziende) e Asola (9).

Va tuttavia segnalato che alcune aziende, disponendo di unità produttive su vari territori regionali, hanno provveduto ad effettuare l'esame congiunto direttamente presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Roma (tali situazioni dunque non ricadono all'interno del presente monitoraggio).

Tabella 28 - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Numero di aziende e lavoratori coinvolti per Distretto Socio-Sanitario della sede operativa. Anno 2014. Fonte: Regione Lombardia

Distretto	N. Aziende	N. Lavoratori
Asola	9	547
Guidizzolo	1	63
Mantova	19	593
Ostiglia	6	151
Suzzara	10	446
Viadana	3	123
Totale	48	1.923

Tabella 29 - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Numero di aziende coinvolte, per causale. Anni 2012 - 2014. Fonti: Regione Lombardia

N. Aziende	Anno		
Causale	2012	2013	2014

Cessazione Attivita'	5	4	4
Cessazione parziale d'attività			2
Concordato Preventivo	8	4	8
Crisi Settoriale / Aziendale	37	37	21
Evento improvviso ed imprevisto	5	13	10
Fallimento	4	1	5
Ristrutturazione / Conversione	2	2	4
Totale	61	61	54

N. B.: la differenza del totale rispetto al paragrafo precedente è dovuta al fatto che alcune aziende hanno presentato domande con causali diverse (conseguentemente all'evoluzione della propria situazione).

La causale "Crisi Aziendale" (21 domande) risulta coprire il 38,9% delle richieste di CIGS, mentre le causali riferite ad una "Procedura Concorsuale" (Fallimento, Concordato Preventivo) sono 13 su 54 (24,1%).

I decreti pubblicati dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Per quanto riguarda i decreti ministeriali di Cassa Integrazione Straordinaria riferiti ad aziende con sede operativa in provincia di Mantova, di seguito alcuni dati al 31/12/2014:

Tabella 30 - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Numero di aziende e lavoratori coinvolti per Distretto Socio-Sanitario della sede operativa. Anno 2014. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Distretto	N. Aziende coinvolte
Asola	14
Guidizzolo	16
Mantova	41
Ostiglia	9
Suzzara	17
Viadana	8
Totale	105

Tabella 31 - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Numero di domande per causale. Anno 2014. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Causale	N. Domande
Amministrazione Straordinaria	1
Contratto di Solidarietà	43
Concordato Preventivo	13
Crisi Settoriale / Aziendale	66
Liquidazione coatta amministrativa	1
Fallimento	3
Ristrutturazione / Conversione	7
Totale	134

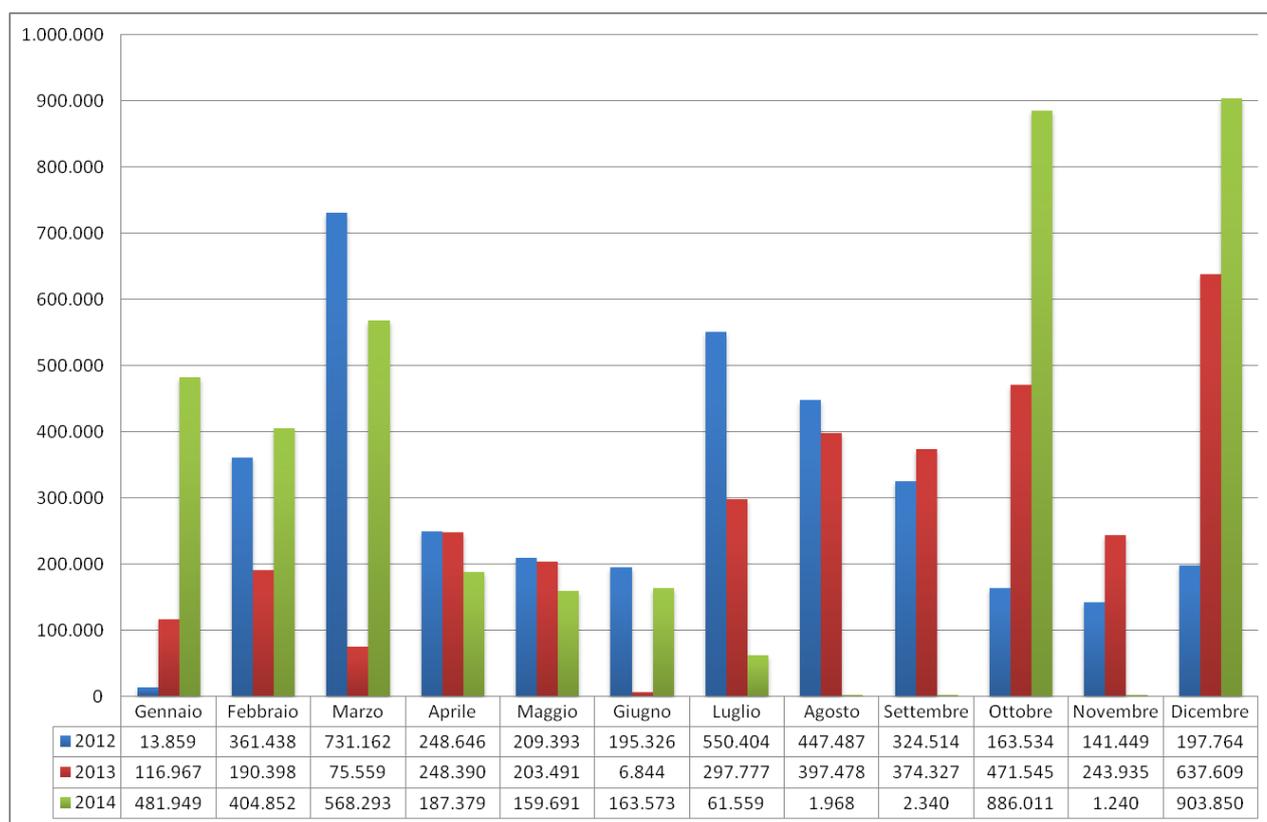
Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD)

Per quanto riguarda la cassa in deroga, si passa da 3.264.320 di ore autorizzate nel 2013, a 3.822.705 autorizzate nel 2014, con un +17,1% (tenendo anche conto del fatto che le ore riferite al periodo settembre-dicembre verranno autorizzate solo nel 2015).

Tabella 32 - Numero totale di ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga. Anni 2012 – 2014. Fonte: INPS

	Deroga
2012	3.584.976
2013	3.264.320
2014	3.822.705

Figura 34 - Numero di ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, anni 2012 – 2014. Fonte: INPS



A livello di attività economica, si nota un aumento marcato del numero di ore autorizzate per i settori dell'Industria (+47%), dell'Edilizia (+42%) e anche del Commercio (+21%) mentre l'artigianato registra un lieve calo (-4%).

Tabella 33 - Numero ore autorizzate per la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga per settore di attività economica. Anni 2013 – 2014. Fonte: INPS

	2013	2014	var. %
Industria	790103	1158726	47%
Edilizia	179637	254630	42%
Artigianato	1534490	1480097	-4%
Commercio	745472	899805	21%
Settori vari	14618	29447	101%
Totale	3264320	3822705	17%

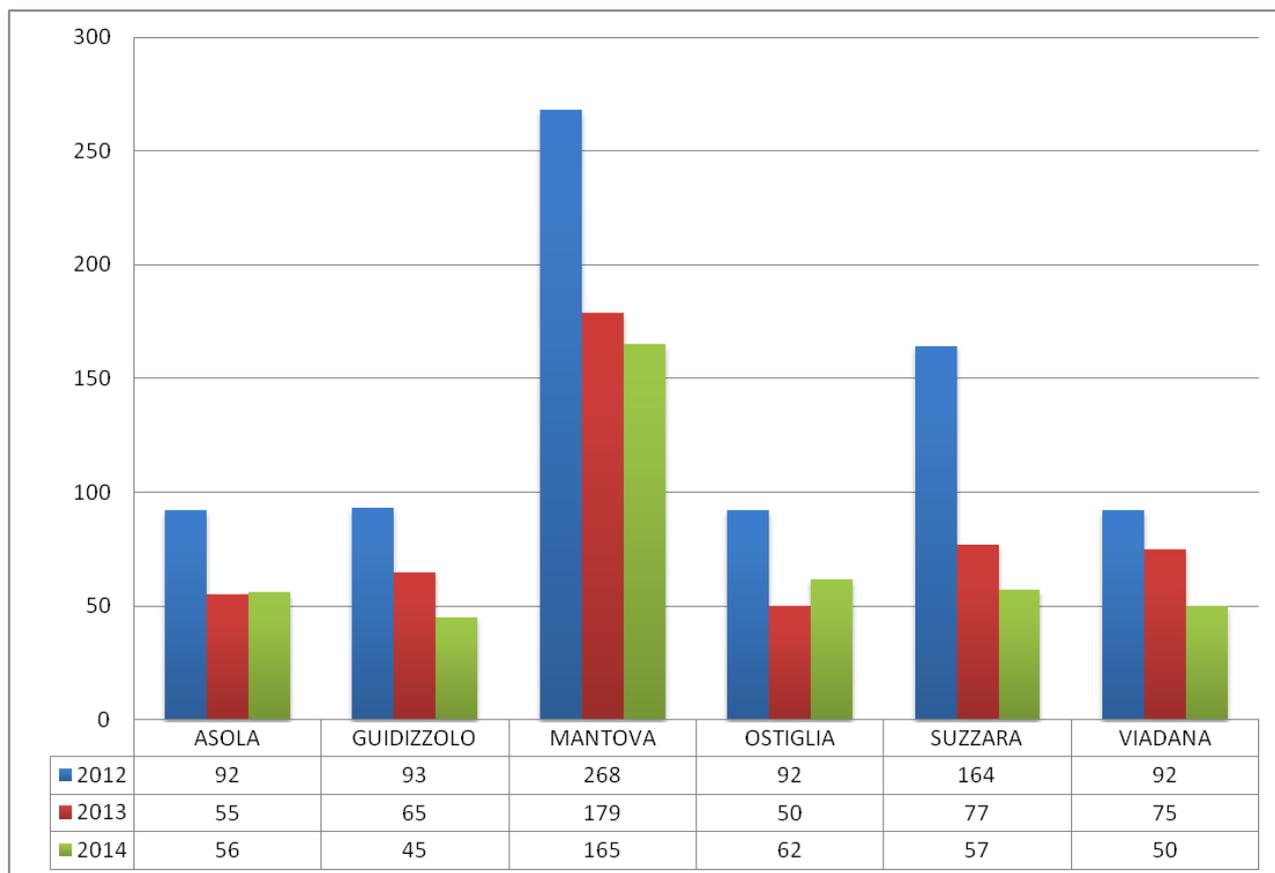
In riferimento alle aziende di tipologia 1 (aziende che non hanno diritto a CIGO o CIGS, indipendentemente dal numero dei dipendenti) che hanno presentato una domanda di Cassa

Integrazione in Deroga la cui istruttoria è di competenza provinciale (intervento A), possiamo dire che al 31 ottobre si passa da 418 aziende coinvolte nel 2013 a 247 nel 2014 a (- 41,0%) e da 2.084 lavoratori a 1.170 (- 43,9%).

Tabella 34 - Numero di domande presentate, di aziende e di lavoratori coinvolti per la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, per distretto. Anni 2012 – 2014, periodo 01/01-31/10.

Distretto	N. Domande			N. Aziende			N. Lavoratori		
	Al 31-10-2012	Al 31-10-2013	Al 31-10-2014	Al 31-10-2012	Al 31-10-2013	Al 31-10-2014	Al 31-10-2012	Al 31-10-2013	Al 31-10-2014
Asola	92	55	56	81	48	35	531	262	165
Guidizzolo	93	65	45	77	56	26	357	266	73
Mantova	268	179	165	229	144	88	1.471	668	460
Ostiglia	92	50	62	84	44	38	353	154	149
Suzzara	164	77	57	154	67	33	889	377	207
Viadana	92	75	50	82	59	27	809	357	116
Totale	801	501	435	707	418	247	4.410	2.084	1.170

Tabella 35 - Numero di domande presentate per la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, per distretto. Anni 2012 – 2014, periodo 01/01-31/10.



Per quanto riguarda la distribuzione distrettuale delle domande di CIGD, si può notare che Mantova rimane il distretto più coinvolto con 165 domande sulle 435 totali (37,9% a fronte del 35,7% dello scorso anno), mentre è Guidizzolo il distretto con il minor numero di istanze presentate (45), vale a dire il 10,6% del totale (a fronte del 13,0% dell'anno prima).

CIGD prima concessione

Sono 144 le domande di aziende che hanno presentato per la prima volta in assoluto istanza di CIGD, nel corso del periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2014.

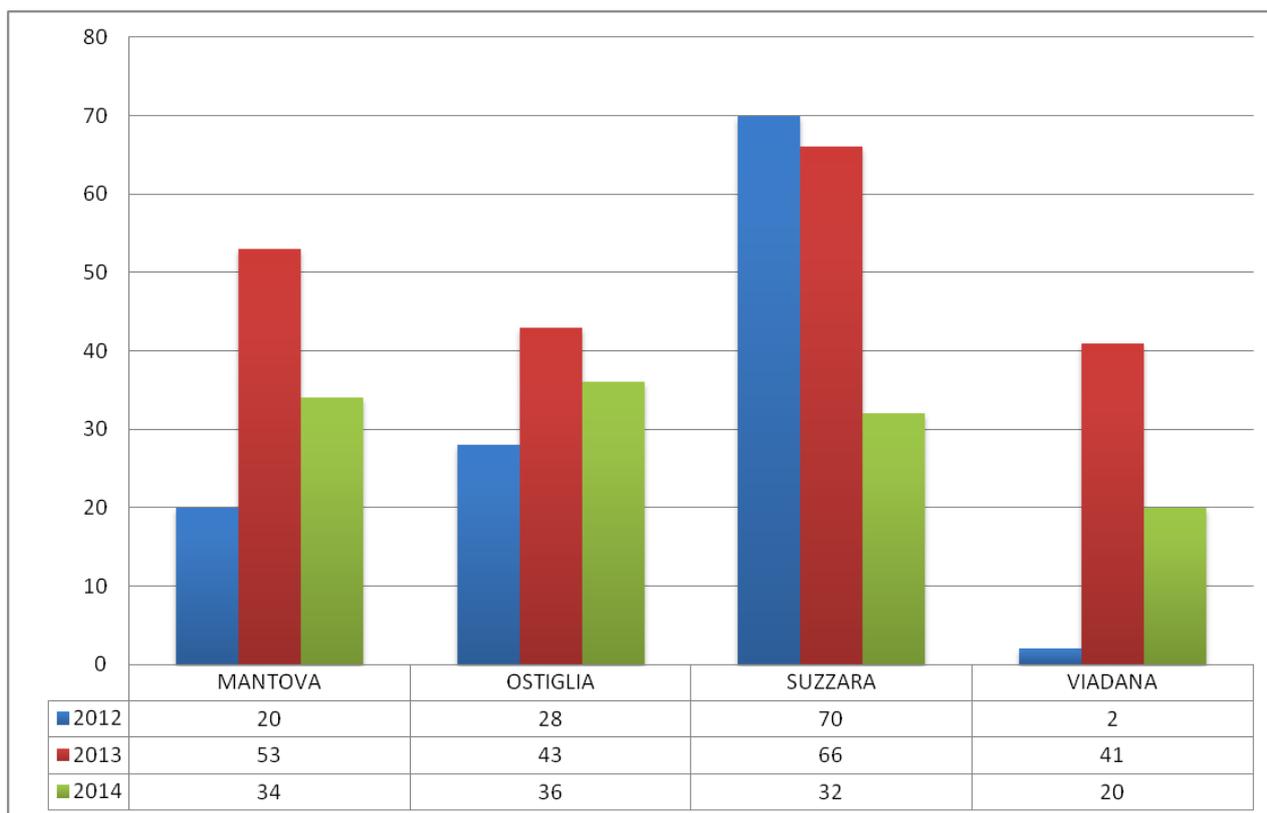
CIGD per Sisma

In riferimento alle domande di CIGD per Sisma presentate fino a ottobre 2014, sono 116 le istanze presentate e validate con tale causale, per un totale di 538 lavoratori coinvolti.

Tabella 35 - Numero di domande presentate con causale "sisma" per la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, per distretto. Anni 2012 – 2014, periodo 01/01-31/10.

Cigd Sisma	2012	2013	2014
N. Domande	120	203	116
N. Lavoratori	637	891	538

Figura 36 - Numero di domande presentate con causale "sisma" per la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, per distretto. Anni 2012 – 2014, periodo 01/01-31/10.



Mobilità: gli iscritti alle liste di mobilità provinciali

Di seguito verranno analizzati i dati relativi agli iscritti nelle liste di mobilità validate dall'ufficio mobilità della Provincia e approvate dagli uffici regionali.

Nell'aprile del 2009 è stato affidato da parte della Regione Lombardia a tutte le Province lombarde il compito di redigere le liste di mobilità e di seguirne le istruttorie, una volta validate e approvate dalla Provincia le liste vengono trasmesse in Regione che le approva definitivamente. Sempre dall'aprile 2009, la gestione informatica del dato relativo alla mobilità è stata trasferita dal

software regionale “Mobilist” a quello provinciale “Sintesi”, dal quale sono stati estratti i dati illustrati di seguito.

Il grafico riporta i dati delle liste provinciali al netto dell’approvazione regionale e il mese si riferisce al mese in cui si è riunita la commissione provinciale che ha stilato la lista.

Per quanto riguarda il 2014, sono 98 le aziende che hanno attivato almeno una procedura di mobilità nel corso dell’anno in provincia di Mantova. Tutte queste procedure riguardano la Legge 223/91 in quanto le domande riferite alla Legge 236/93 non vengono più validate dalla Sottocommissione regionale. Fino al 1° trimestre 2014 la Provincia ha comunque raccolto le istanze (cosidette di “mobilità congelata”) per un numero di 44 su tutto il territorio provinciale. Nel 2013 le aziende che hanno attivato almeno una procedura di mobilità erano state 165, di cui 79 per la 223/91 e 86 per la 236/93.

I lavoratori posti in mobilità nel 2014 sono stati complessivamente 1.534 (a cui però vanno sommati i 44 lavoratori della “mobilità 236 congelata”, per un totale dunque di 1.578 lavoratori) a fronte dei 2.123 del 2013 (1.278 + 845 riferiti alla mobilità congelata).

Figura 37 - Iscritti alle liste di mobilità provinciale, per mese. Anni 2013 – 2014.

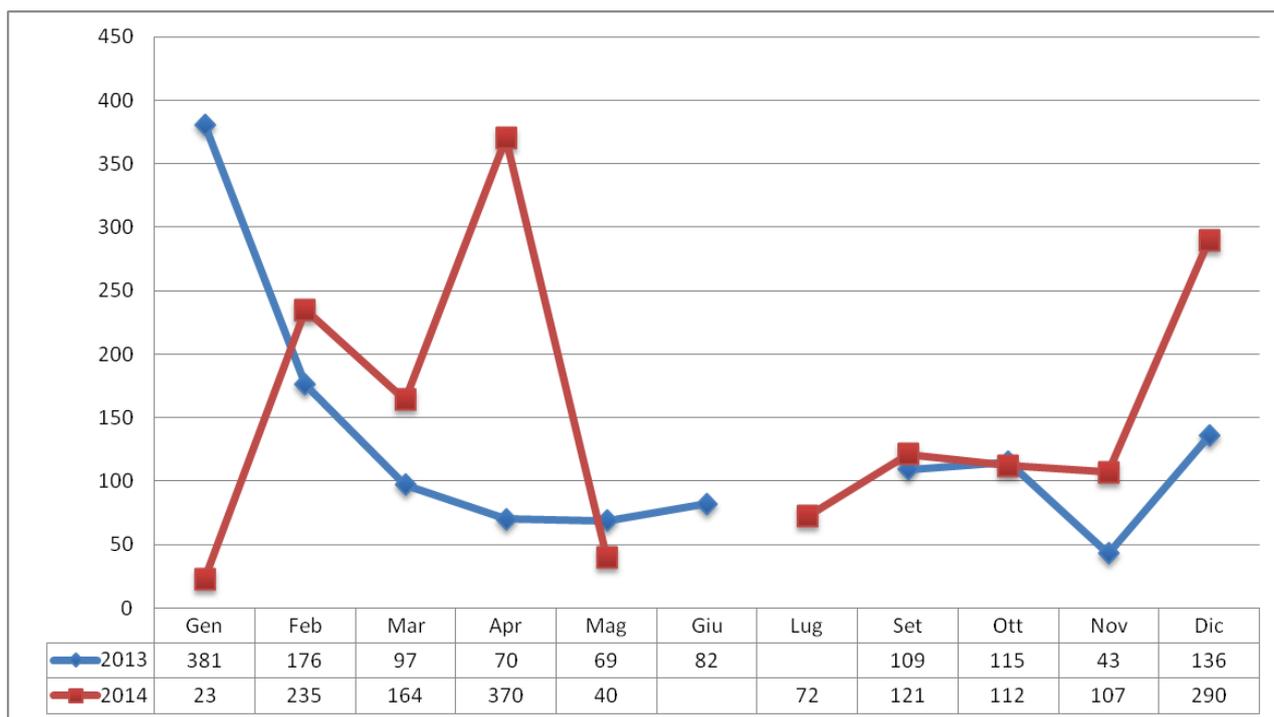


Figura 38 – Richieste di iscrizione alle liste di mobilità L.236/93 “congelate”. Anni 2013-2014.

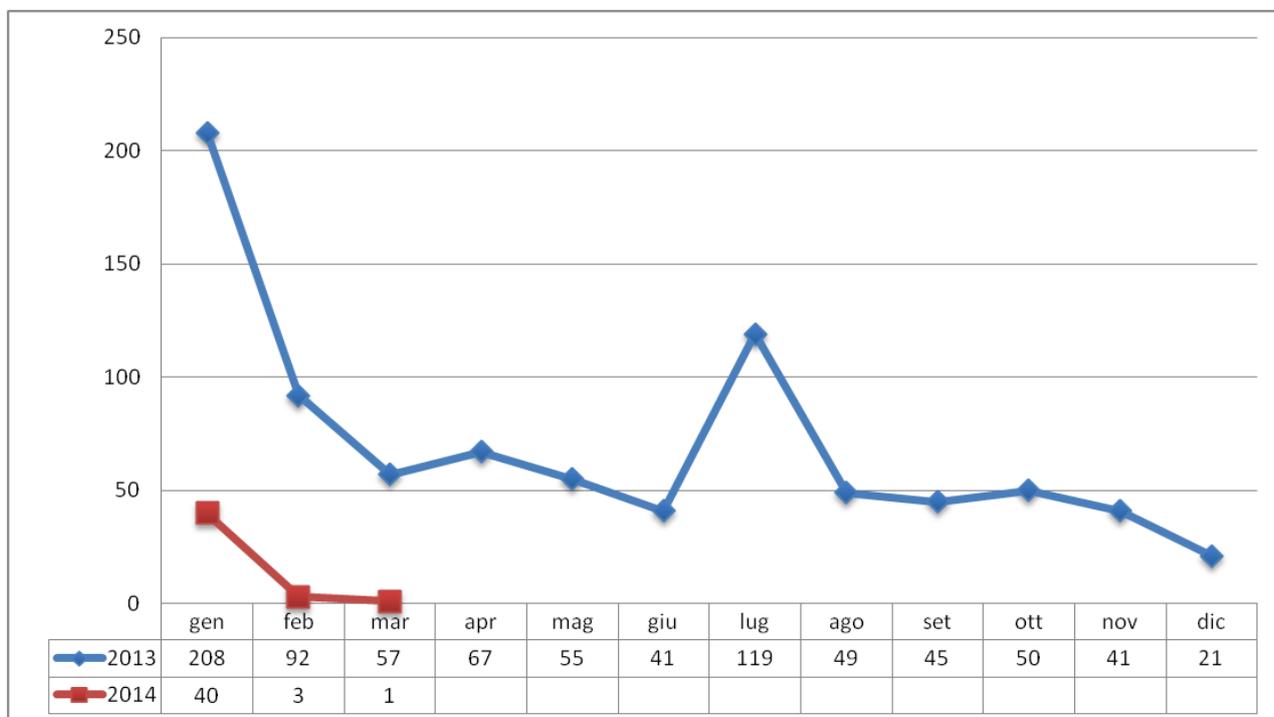
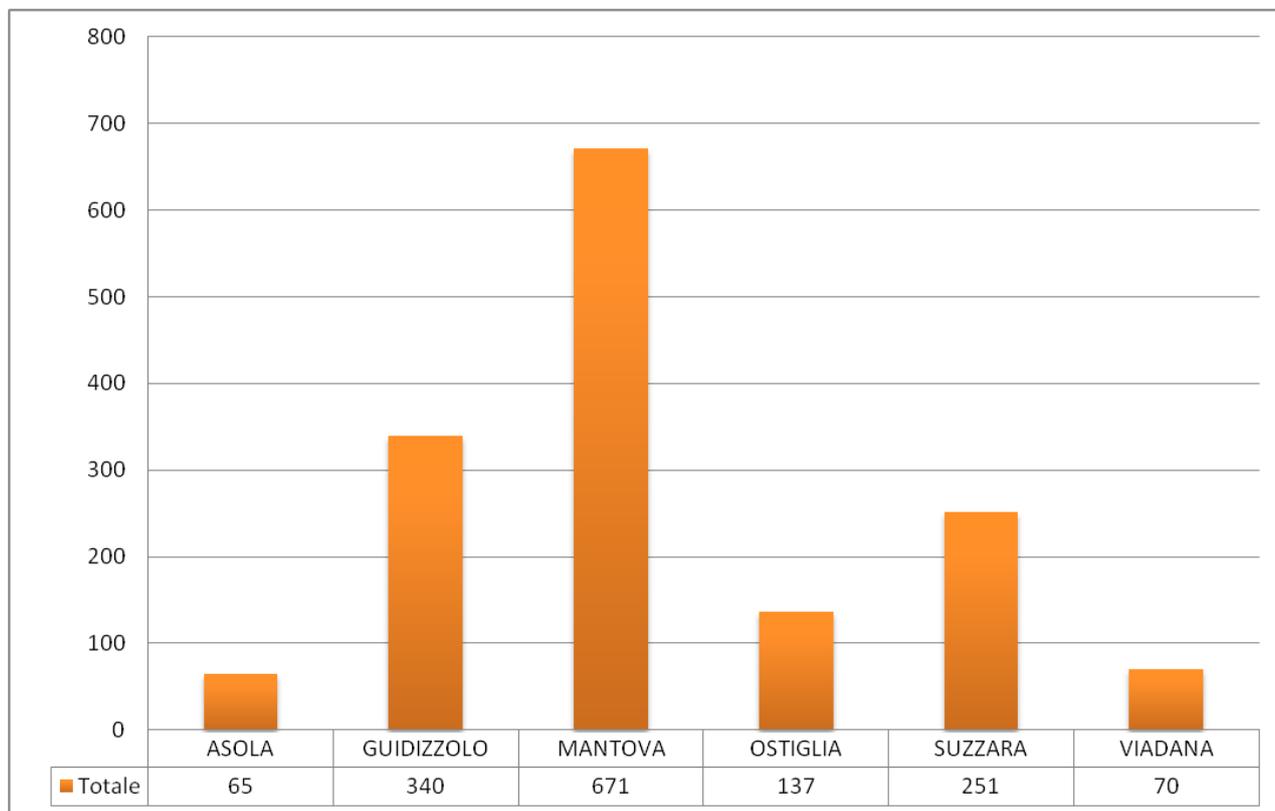


Tabella 36 - Numero iscritti alle liste di mobilità L.223/91 e L.236/93. Anni 2012 – 2014.

TIPO MOBILITA'	2012	2013	2014
L. 223	823	1070	1534
L. 236	2048	208	-
Totale	2871	1278	1534

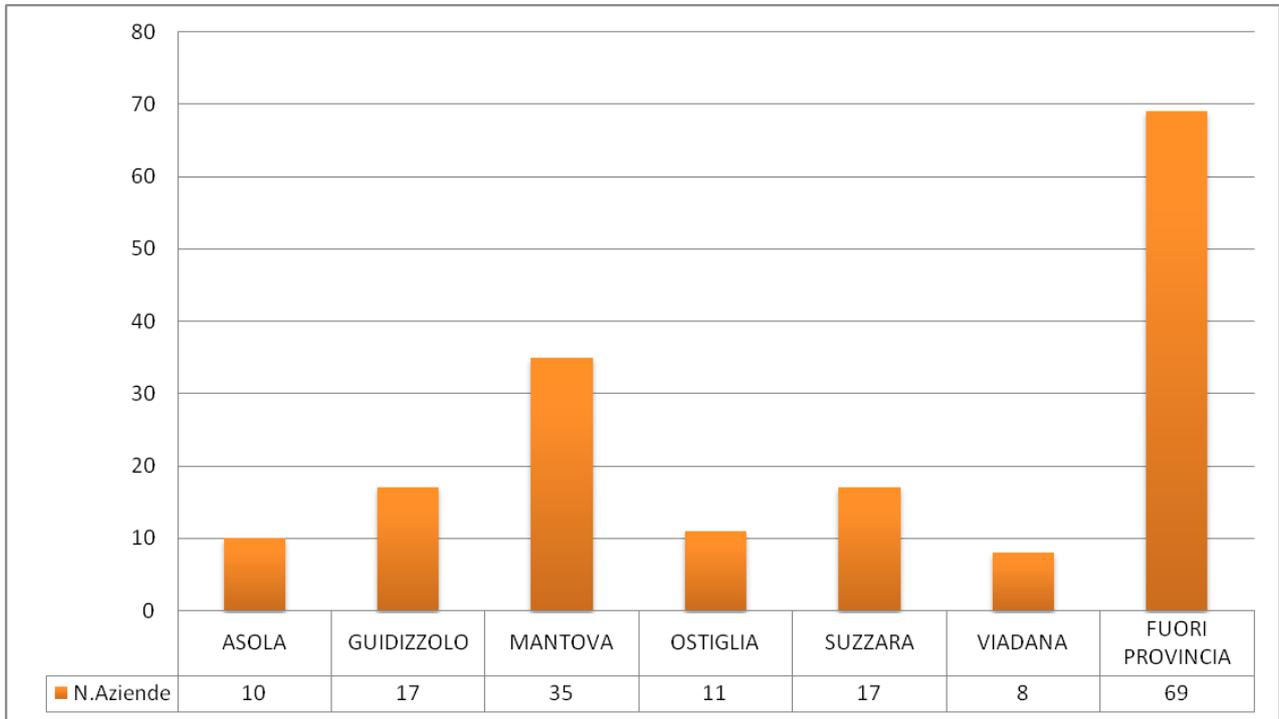
Per quanto riguarda il numero di lavoratori, Mantova risulta essere il distretto maggiormente colpito con 671 unità, seguito da Guidizzolo con 340, Suzzara con 251, Ostiglia 137, Viadana 70 e Asola 65.

Figura 39 - Numero iscritti alle liste di mobilità L.223/91, per Distretto Socio-Sanitario e tipo. Anno 2014.



Per quanto riguarda il numero di aziende, Mantova risulta essere il distretto con il maggior numero di imprese coinvolte, con 35 unità su 98 in provincia (36%), mentre è Viadana con sole 8 unità (8%) quello con il dato minore. 69 le aziende fuori provincia che hanno posto in mobilità lavoratori residenti in provincia di Mantova.

Figura 40 - Numero aziende che hanno iscritto lavoratori in mobilità L.223/91, per Distretto Socio-Sanitario e tipo. Anno 2014.



VI sezione

I servizi dei Centri per l'Impiego provinciali

La rete dei cinque Centri per l'Impiego dislocati sul territorio provinciale (Castiglione delle Stiviere, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana) attua un modello organizzativo per la gestione dei servizi al lavoro che identifica modalità uniformi di erogazione e garantisce un'omogeneità territoriale: il cittadino, a qualunque punto della rete si rivolga, fruisce dei servizi riconoscendo i medesimi standard qualitativi.

I servizi erogati dalla rete dei Centri per l'Impiego provinciali hanno ottenuto e proseguono col mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità secondo lo standard ISO 9001:2008, essendo inseriti in un processo di continuo miglioramento di efficienza ed efficacia, sostenuto da un sistema di indicatori di controllo sull'economicità della gestione e sulla coerenza agli standard prefissati e dall'offerta di feedback sui punti critici e sui miglioramenti da apportare. La politica per la qualità diviene impegno per offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti, secondo comportamenti etici e nel rispetto della normativa.

In questi ultimi e difficoltosi anni di crisi occupazionale, in cui è considerevolmente aumentato l'afflusso di utenti disoccupati ed espulsi dal mercato del lavoro, i Centri per l'Impiego, punti di accoglienza e di presa in carico dei lavoratori, hanno sviluppato capacità di risposta anche alle situazioni più complesse e potenziato l'attività di preselezione, i tirocini extracurricolari e i percorsi formativi per l'acquisizione di tecniche di ricerca attiva del lavoro, individuati come servizi strategici ai fini del miglioramento delle chances occupazionali dei lavoratori e del loro inserimento e reinserimento lavorativo.

In particolare, nel corso del 2014, è stato realizzato un percorso formativo rivolto agli operatori dei Centri per l'Impiego finalizzato al miglioramento della capacità di rilevare il bisogno e fornire servizi mirati all'utenza straniera. Inoltre, con il supporto di Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro, i Centri per l'Impiego hanno partecipato a percorsi per rafforzare ed adeguare le proprie competenze nell'erogazione sia dei servizi rivolti all'offerta, sia di quelli rivolti alla domanda, per rendere più efficace il servizio di incontro domanda e offerta. Nello specifico gli operatori hanno acquisito metodologie e strumenti operativi per la gestione dei servizi

specialistici, quali il bilancio di competenze e la ricerca attiva del lavoro ed hanno potenziato le loro competenze relativamente al marketing rivolto alle imprese.

In particolare, a seguito del percorso formativo, è stata realizzata una sperimentazione di marketing alle imprese nel Centro per l'Impiego di Viadana: sono state contattate 504 nuove aziende promuovendo i servizi del CPI ed è stato consolidato il rapporto con 76 aziende già fidelizzate. Più della metà delle aziende e la totalità degli studi di consulenza hanno dimostrato un bisogno informativo relativamente alle agevolazioni fiscali e ad una consulenza sulla normativa in materia di lavoro.

Per incrementare le opportunità d'inserimento lavorativo dei giovani, i Centri per l'Impiego hanno partecipato al programma nazionale "Garanzia Giovani", che avrà termine a giugno 2018, e allo strumento regionale "Dote Unica Lavoro", specializzandosi nell'erogazione di servizi rivolti al target giovanile e perseguendo soddisfacenti risultati occupazionali.

E' proseguita anche nel 2014 l'attività dello spazio polifunzionale presso il Comune di Ostiglia in collaborazione con l'Informagiovani, che era stata avviata come sperimentazione organizzativa ed ha permesso di valorizzare le politiche di prossimità tra il Centro per l'Impiego e servizi comunali.

La riprogrammazione dei servizi e la valutazione della loro efficienza ed efficacia si attua attraverso il sistema di monitoraggio, in grado di indagare per ogni servizio sia variabili di base, come la suddivisione territoriale per Centro Impiego, il sesso, l'età, la nazionalità, il titolo di studio di chi usufruisce dei servizi ed altre variabili specifiche dei servizi, sia il grado di successo dei servizi erogati.

Di seguito i dati registrati dagli operatori dei Centri per l'impiego sul sistema informativo Sintesi, differenziati per ciascun servizio monitorato ed elaborati dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro provinciale.

I servizi al cittadino e alle imprese

La filiera dei servizi al cittadino offerti dai Centri per l'Impiego provinciali si presenta come un percorso che prende avvio dalla fase di accoglienza e presa in carico, passa a quella di orientamento fino alla promozione dell'inserimento lavorativo e della ricerca attiva del lavoro e si

conclude con la fase decisiva di incontro domanda e offerta di lavoro tramite il servizio di preselezione.

Accoglienza e accesso ai servizi - Informazione orientativa

Il servizio di accoglienza e di informazione orientativa è individuale, ha la durata massima di un'ora e viene erogato al momento a tutte le persone che si iscrivono al Centro per l'Impiego. L'attività si realizza attraverso diversi momenti: prima l'operatore del Centro per l'Impiego effettua una valutazione dei requisiti dell'utente e la rilevazione dei bisogni; poi vengono gestiti gli adempimenti amministrativi previsti dal Dlgs 181/2000, la presa in carico del destinatario e la stipula del patto di servizio; infine, l'erogazione di informazioni sul mercato del lavoro e sull'offerta di servizi formativi, di orientamento e all'impiego.

Per l'utenza disabile e categorie protette, è prevista anche l'iscrizione al collocamento mirato (legge 68/99) e il rilascio di relativa certificazione ove richiesta.

Durante l'accoglienza il Centro per l'Impiego fornisce informazioni, anche attraverso materiale illustrativo, relativamente a: mercato del lavoro locale, legislazione e contratti, servizi di orientamento, percorsi formativi, servizi all'impiego. Può concludersi con un eventuale rimando ad altri servizi interni /esterni.

Colloquio specialistico di Orientamento

Il colloquio specialistico è un servizio individuale della durata massima di due ore e può essere erogato al momento oppure su appuntamento. E' importante che venga svolto in uno spazio fisico idoneo che garantisca la privacy nel rapporto tra operatore addetto al colloquio e utente.

Il colloquio si concretizza in un'intervista semi-strutturata nel corso della quale si analizzano le variabili socio-anagrafiche ed i percorsi formativi e professionali dell'utente. Vengono approfondite le conoscenze linguistiche e informatiche, i corsi di formazione, la partecipazione a stage e tirocini. Per quanto riguarda le esperienze professionali, vengono analizzate le mansioni ricoperte nel corso di precedenti esperienze lavorative, le competenze acquisite utili alla elaborazione del CV europeo. Vengono, quindi, richieste le disponibilità lavorative in termini di

qualifiche professionali, di orario lavorativo e distanza dal luogo di domicilio, ecc. Queste informazioni, inserite nel SW Sintesi, formano il contenuto della scheda professionale.

Infine viene definito il profilo professionale del lavoratore, valutandone la spendibilità occupazionale. Attraverso il colloquio vengono evidenziati eventuali bisogni specifici dell'utente che può essere rinviato ad altre azioni orientative o di accompagnamento.

Come si evidenzia nel grafico seguente i Centri per l'Impiego nel corso del 2014 hanno diminuito il numero di colloqui specialistici rispetto all'anno precedente (-23,7%), come conseguenza della scelta di erogare un servizio maggiormente mirato alle persone realmente disponibili alla ricerca di occupazione.

Figura 41 - Numero di Colloqui specialistici, per mese. Anni 2013 - 2014

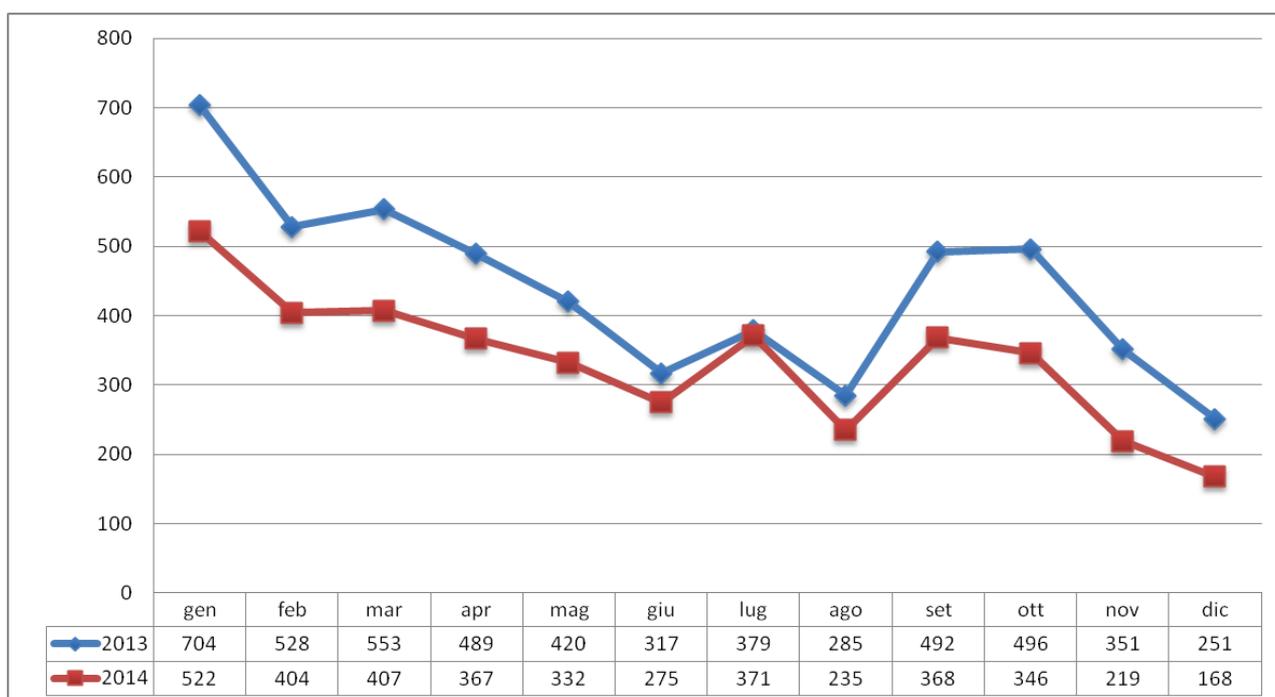
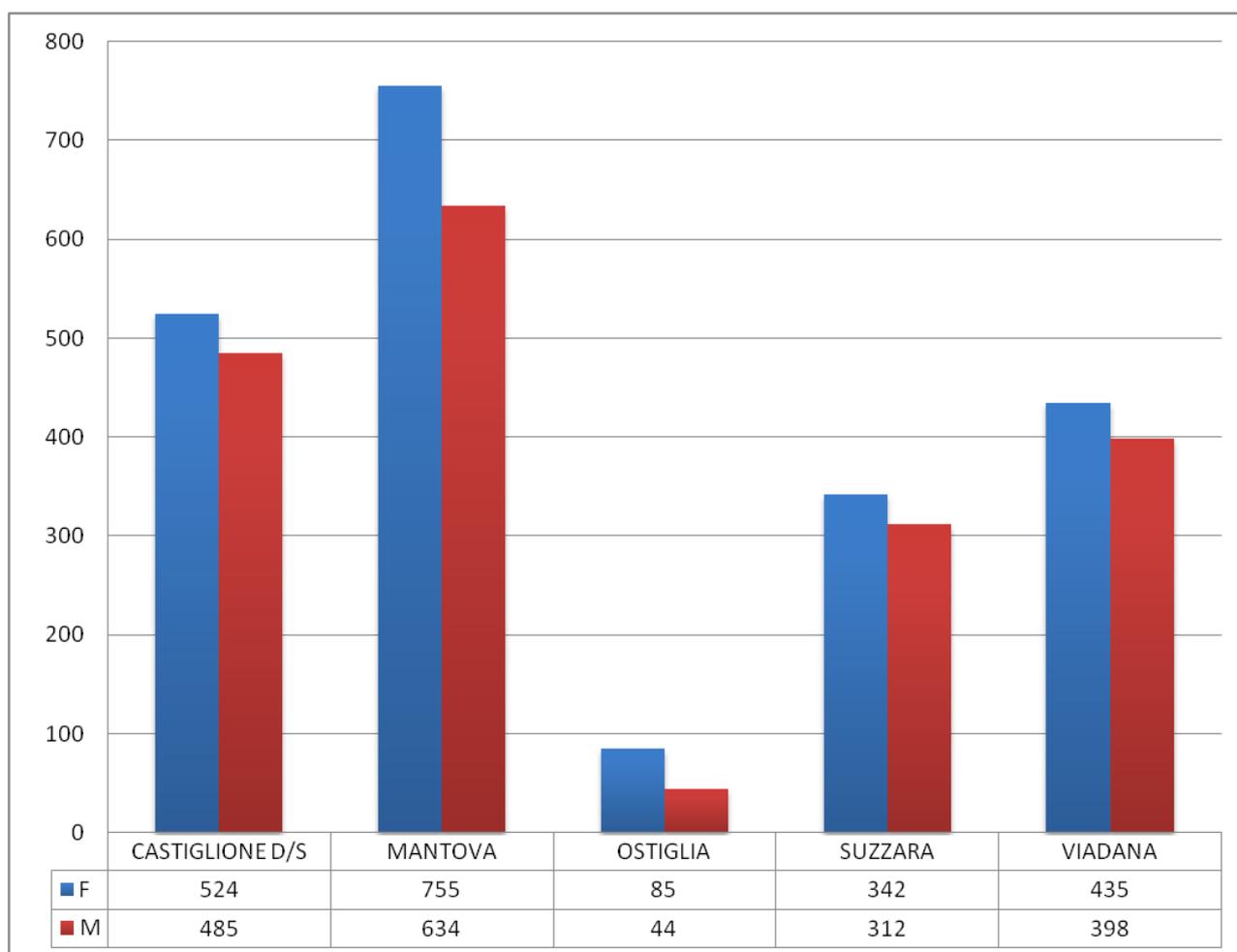


Figura 42 - Numero di Colloqui specialistici, per Centro Impiego e genere. Anno 2014



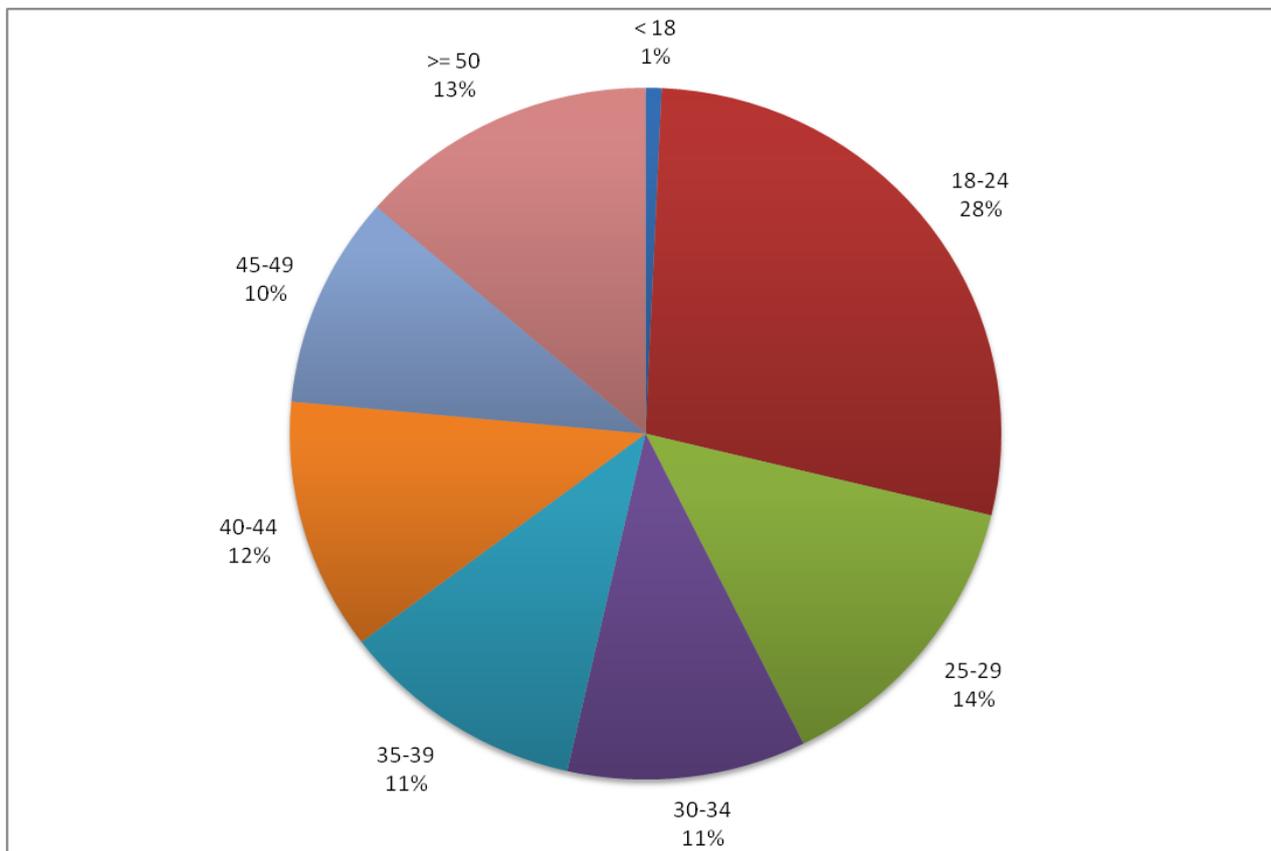
Dalle tabelle si può osservare come presso tutti i Centri per l'Impiego provinciali ci sia una prevalenza del genere femminile per quanto riguarda l'utenza dei colloqui specialistici. Per quanto concerne l'età, persiste la preponderanza dei fruitori giovani dai 18 ai 29 anni (42%), mentre la fascia d'età compresa tra i 30 e i 39 anni rappresenta il 22% dei colloqui complessivi, i 40- 49enni il 22% e la fascia d'età over 50 rappresenta il 13%.

Tabella 37 - Numero di Colloqui specialistici, per Centro Impiego ed età. Anno 2014

ETA	< 18	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	>= 50	Totale
CASTIGLIONE D/S	8	288	128	112	118	114	109	132	1009
MANTOVA	6	366	220	149	138	173	140	197	1389
OSTIGLIA	2	35	17	18	16	15	10	16	129
SUZZARA	8	216	95	61	75	69	54	76	654

VIADANA	5	222	97	96	102	101	84	126	833
Totale	29	1127	557	436	449	472	397	547	4014

Figura 43 - Numero di Colloqui specialistici, per età. Valori percentuali. Anno 2014



I cittadini stranieri, che comprendono cittadini comunitari ed extracomunitari, rappresentano il 20% di coloro che hanno usufruito del colloquio specialistico nel 2014.

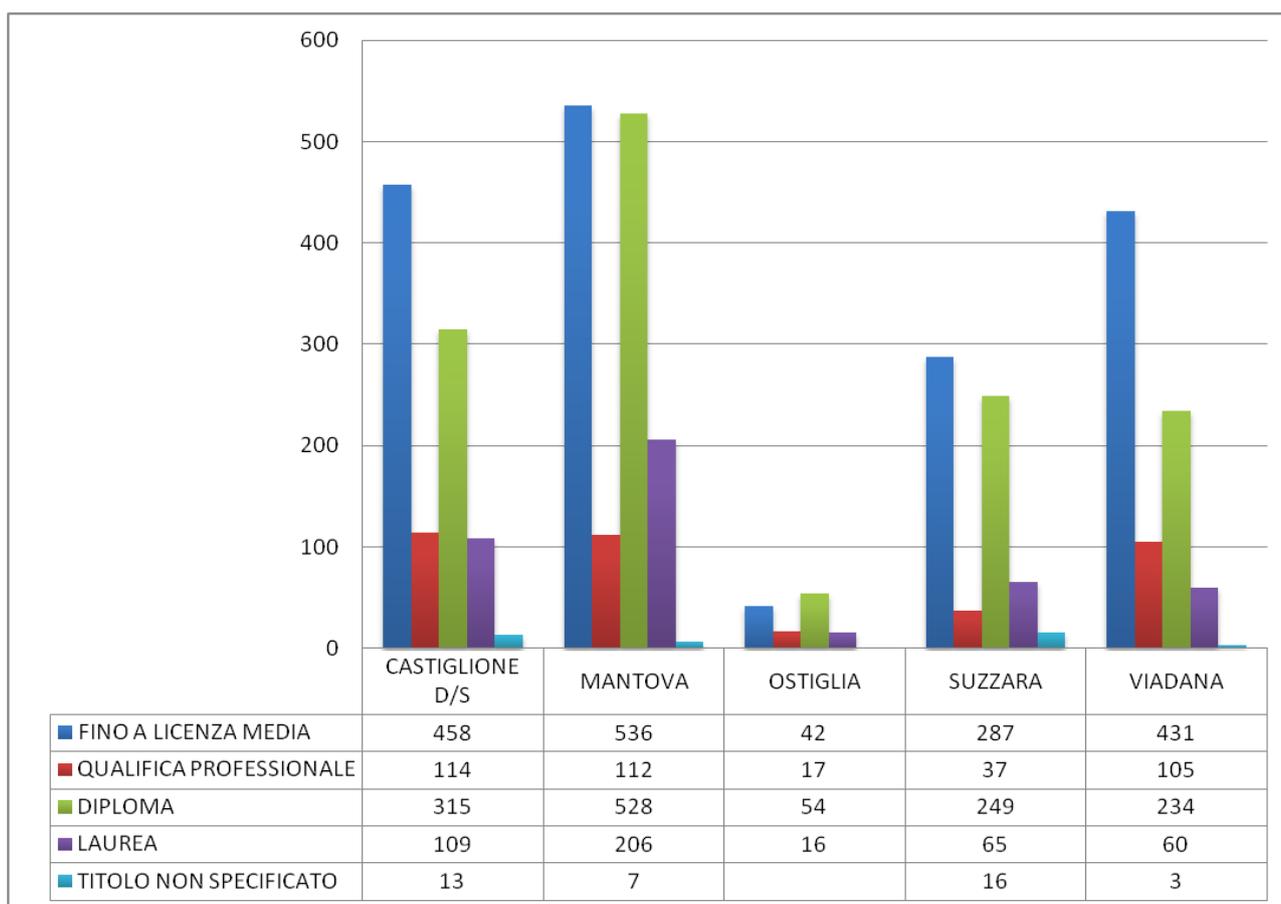
Tabella 38 - Numero di Colloqui specialistici, per Centro Impiego e nazionalità. Anno 2014

CPI	ITALIANI	STRANIERI	Totale
CASTIGLIONE D/S	774	235	1009
MANTOVA	1155	234	1389
OSTIGLIA	108	21	129
SUZZARA	545	109	654
VIADANA	612	221	833

Totale	3194	820	4014
---------------	-------------	------------	-------------

Si evidenzia che il 34% dei colloqui viene erogato a diplomati, mentre i laureati rappresentano l'11% e i qualificati il 10%. Si precisa che il dato corrispondente alle persone in possesso di licenza media, che rappresenta il 44% sul totale dei colloqui erogati, comprende anche i titoli di studio dei cittadini stranieri che non sono riconosciuti in Italia.

Figura 44 - Numero di Colloqui Specialistici, per Centro Impiego e titolo di studio. Anno 2014



Gli operatori dei Centri per l'Impiego, al termine del colloquio, consegnano un questionario di soddisfazione del servizio (Customer Satisfaction) che viene compilato facoltativamente e in forma anonima. I risultati delle singole domande presenti nelle customer vengono poi elaborati, considerando positive quelle che esprimono un punteggio medio maggiore o uguale a 3, in una scala da 1 a 4. Di seguito i dati raccolti per il 2014.

Tabella 39 - Numero di Questionari (Customer) consegnati e numero di colloqui effettuati, per Centro Impiego. Anno 2014

CPI	N.COLLOQUI	N.CUSTOMER
CASTIGLIONE D/S	1009	280
MANTOVA	1389	593
OSTIGLIA	129	-
SUZZARA	654	656
VIADANA	833	186
Totale	4014	1715

I dati evidenziano, nonostante la complessità del momento attuale, la percezione nelle persone che hanno compilato il questionario liberamente e in forma anonima, di un servizio soddisfacente e di un buon livello di competenza ed empatia da parte degli operatori dei Centri per l'Impiego.

Tabella 40 - Voto medio per domanda dei Questionari (Customer) consegnati per Centro Impiego. Anno 2014

CPI	utilità	cortesia	competenza	accoglienza	soddisfazione
CASTIGLIONE	3,70	3,95	3,76	3,57	3,56
MANTOVA	3,47	3,79	3,48	3,21	3,36
OSTIGLIA	-	-	-	-	-
SUZZARA	3,89	3,93	3,81	3,65	3,64
VIADANA	3,62	3,91	3,60	3,16	3,44
TOTALE	3,68	3,88	3,67	3,43	3,51

Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro

Il servizio è realizzato con modalità di gruppo e si pone l'obiettivo di:

- sostenere l'utente nell'acquisire competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento ed il reinserimento occupazionale;
- favorire l'attivazione dell'utente e lo sviluppo di abilità di ricerca attiva del lavoro, supportandolo nella predisposizione di un progetto professionale e di piani di ricerca operativa.

L'attività prevede una fase iniziale in cui l'utente è supportato nella definizione di un piano di sviluppo professionale, attraverso un percorso di analisi delle esperienze formative, professionali e sociali, delle aspirazioni professionali e l'individuazione delle competenze acquisite.

La conoscenza della realtà lavorativa è la condizione per sviluppare azioni di autopromozione mirate e coerenti con il proprio progetto professionale; il servizio, quindi, si sviluppa nell'orientamento ai meccanismi del mercato del lavoro e all'introduzione degli strumenti di ricerca di occupazione ed, in particolare:

- individuazione aziende target a cui rivolgersi;
- elaborazione curriculum vitae, lettera di autocandidatura;
- analisi delle informazioni sul mercato del lavoro e sui canali di ricerca;
- costruzione di network e mailing list mirate;
- risposta ad annunci pubblicati sui quotidiani;
- preparazione ai colloqui di selezione.

Nell'ultima fase, il servizio ha come finalità l'affiancamento e il supporto all'utente nella gestione del piano di ricerca del lavoro. Attraverso il monitoraggio l'orientatore verifica l'andamento della ricerca suggerendo correzioni e miglioramenti e promuovendo l'invio di candidature: se la ricerca ha esito positivo, verifica in che misura la proposta di lavoro è congruente con il profilo ricercato dall'utente.

Il servizio specialistico si svolge presso i Centri per l'Impiego di Mantova e, dal 2012, anche di Viadana e, in prevalenza, è destinato a giovani in possesso di un titolo di studio equivalente al diploma di scuola secondaria superiore e di laurea.

Tabella 41 - Partecipanti al corso Tecniche di ricerca attiva del lavoro, per genere e classi di età. Anno 2014

CPI	F	M	Totale
MANTOVA	44	23	67
VIADANA	4	5	9
Totale	48	28	76

Tabella 42 - Partecipanti al corso Tecniche di ricerca attiva del lavoro, per classi di età e titolo di studio. Anno 2014

ETA'	FINO A LICENZA MEDIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA	Totale
18-29	3	1	39	28	71
30-39	2			3	5
Totale	5	1	39	31	76

Grado di successo

Il grado di successo viene considerato dal numero di utenti che hanno trovato un'opportunità lavorativa entro sei mesi dalla conclusione del corso in rapporto al totale dei partecipanti.

Nel 2014 su 76 partecipanti che hanno frequentato il percorso formativo, finora ben 34 persone hanno trovato lavoro (il 44,7%).

Tutoring e accompagnamento al tirocinio di orientamento

Il tirocinio extracurricolare rappresenta un'esperienza di orientamento e formazione in un luogo di lavoro, di durata limitata, finalizzata ad agevolare le scelte professionali tramite l'accrescimento di conoscenze e competenze acquisite in un contesto lavorativo e offre la possibilità di sperimentare il proprio progetto personale-professionale.

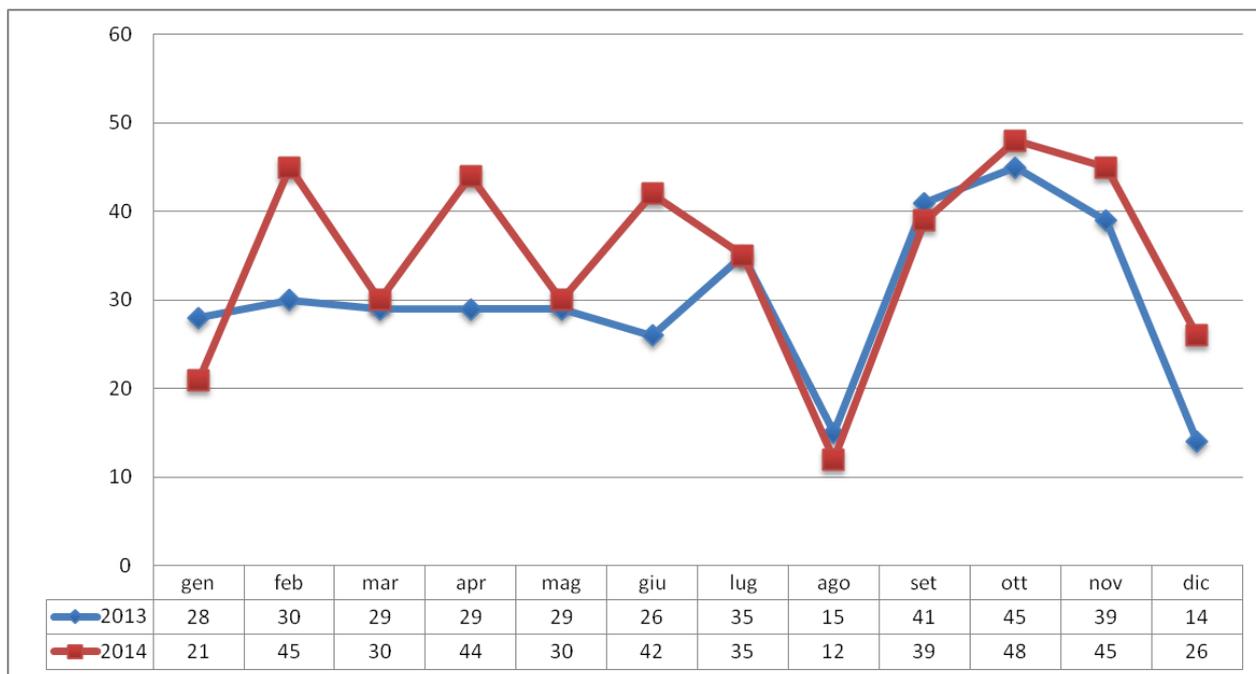
In particolare consente di:

- verificare le proprie aspettative rispetto al lavoro e al contesto professionale individuato attraverso la conoscenza dell'organizzazione di una azienda;
- verificare il livello di adeguatezza della propria formazione, dell'esperienza professionale in rapporto al mercato del lavoro e al ruolo aziendale individuato;
- favorire un'esperienza professionale valida come credito formativo;
- offrire una concreta opportunità d'inserimento lavorativo.

Per l'avvio di un tirocinio si devono stipulare una convenzione e un progetto formativo nel quale vengono indicati gli obiettivi formativi, le modalità di attuazione, il periodo e la durata.

Durante il periodo di svolgimento, il tirocinante è seguito da un tutor del Centro per l'Impiego (Ente promotore), che ha la funzione di mediare la relazione tra l'azienda ed il tirocinante medesimo, e da un tutor aziendale che vigila sull'andamento del tirocinio.

Figura 45 - Numero di Tirocini attivati per mese. Anni 2013 - 2014



Il numero di tirocini attivati dai Centri per l'Impiego provinciali nel 2014 è superiore rispetto a quelli attivati nell'anno precedente. In totale, nel 2014 sono stati attivati 417 tirocini, con un incremento rispetto al dato 2013 (360 tirocini attivati) del 16%.

L'aumento del numero di tirocini è anche conseguenza della partecipazione da parte dei Centri per l'Impiego al programma "Garanzia Giovani" e all'attivazione dei servizi che fanno parte degli strumenti regionali quali "Dote Unica Lavoro".

Tabella 43 - Numero di Tirocini attivati per Centro Impiego e genere. Anno 2014

CPI	F	M	Totale
CASTIGLIONE D/S	20	40	60
MANTOVA	126	85	211
OSTIGLIA	14	14	28
SUZZARA	28	43	71

VIADANA	27	20	47
Totale	215	202	417

L'attivazione dei tirocini avviene con una equa distribuzione tra destinatari maschi e femmine, mentre le fasce d'età prevalenti sono quelle tra i 18 e i 24 anni (65%) e tra i 25 e i 29 anni (23%), quale conseguenza della specializzazione dei servizi dei Centri per l'Impiego sul target giovani.

Tabella 44 - Numero di Tirocini attivati per Centro Impiego ed età. Anno 2014

CPI	< 18	18-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	Totale
CASTIGLIONE D/S		43	15		1	1		60
MANTOVA	3	128	57	11	5	5	2	211
OSTIGLIA		18	10					28
SUZZARA	6	48	10	2	4		1	71
VIADANA	1	33	5	2	2	3	1	47
Totale	10	270	97	15	12	9	4	417

Tabella 45 - Numero di Tirocini attivati per Centro Impiego e nazionalità. Anno 2014

CPI	ITALIANI	STRANIERI	Totale
CASTIGLIONE D/S	56	4	60
MANTOVA	203	8	211
OSTIGLIA	25	3	28
SUZZARA	61	10	71
VIADANA	44	3	47
Totale	389	28	417

Grado di successo

Si è considerato come successo del servizio di Tirocinio il numero di persone che, concluso il tirocinio e il percorso formativo previsto, sono state assunte entro 6 mesi dalla conclusione del tirocinio. La percentuale di successo, quindi, è pari al 62%.

Tabella 46 - Numero di Tirocini conclusi e numero di assunzioni, per Centro Impiego. Anno 2014

Centro Impiego	N. TIROCINI CONCLUSI	N. ASSUNTI	%ASSUNTI
CASTIGLIONE D/S	81	37	46%
MANTOVA	149	100	67%
OSTIGLIA	10	5	50%
SUZZARA	57	39	68%
VIADANA	17	15	88%
Totale	314	196	62%

Preselezione (incontro domanda/offerta di lavoro)

Il servizio si rivolge sia ai lavoratori sia alle aziende e svolge una funzione di intermediazione tra la richiesta di professionalità espressa dalle imprese e le competenze ed attitudini di chi cerca lavoro. E' completamente gratuito.

Quando il Centro per l'Impiego riceve dall'azienda la richiesta di personale con la descrizione del profilo professionale e dei relativi requisiti, l'operatore incaricato del servizio effettua una selezione di nominativi estrapolandoli dalla banca dati, a seconda delle caratteristiche richieste dal datore di lavoro (matching); successivamente, contatta telefonicamente i candidati individuati per verificarne l'effettiva disponibilità. L'inserimento in banca dati dei nominativi di lavoratori disponibili alla preselezione avviene nel momento del colloquio specialistico.

Se l'azienda ha autorizzato la pubblicazione dell'annuncio (in forma anonima) sul portale online e nella bacheca del Centro per l'Impiego, l'ufficio di preselezione raccoglie anche le autocandidature, ovvero le disponibilità dei lavoratori che si dichiarano interessati alla posizione lavorativa ricercata.

L'operatore, quindi, verifica l'esistenza dei requisiti necessari, e procede a segnalare all'azienda, entro 7 giorni, la rosa dei candidati rispondenti al profilo richiesto.

Il Centro per l'Impiego rileva con periodicità mensile gli esiti delle preselezioni e delle autocandidature registrandoli sulla scheda di monitoraggio.

Figura 46 - Numero di vacancy richieste al servizio di preselezione per mese. Anni 2013 - 2014

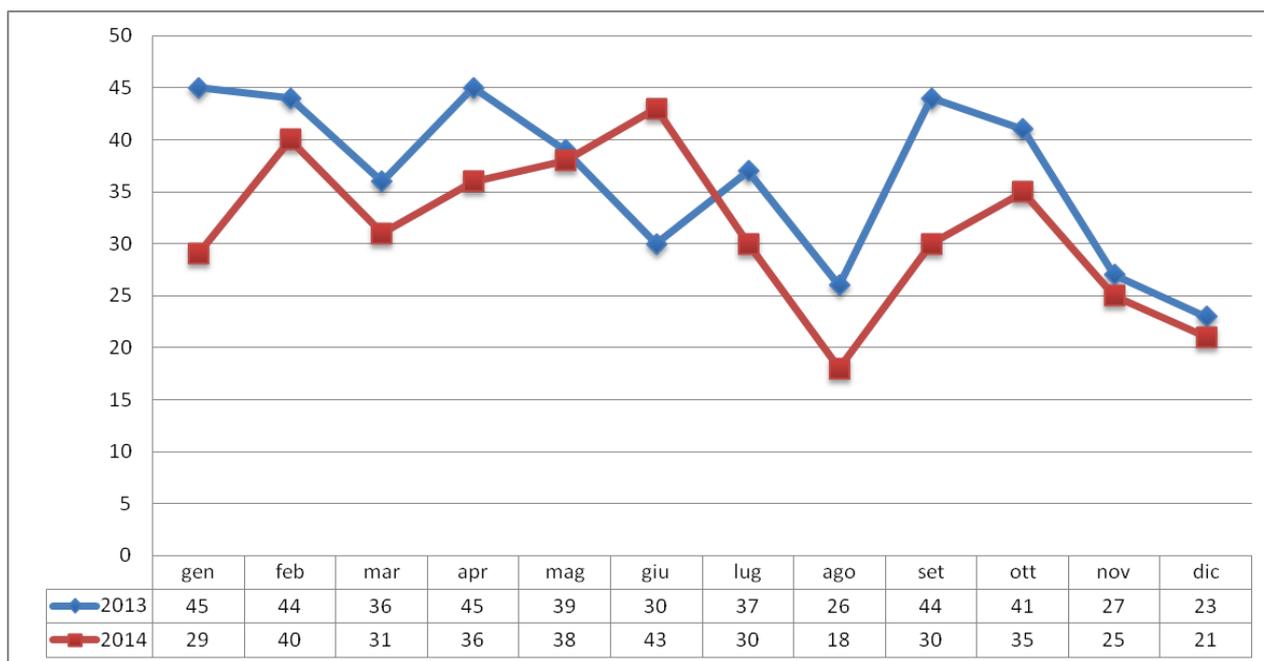


Tabella 47 - Numero di aziende che richiedono il servizio di preselezione per Centro Impiego. Anni 2013-2014

CENTRO IMPIEGO	2013	2014
CASTIGLIONE D/S	77	64
MANTOVA	146	140
OSTIGLIA	15	15
SUZZARA	67	53
VIADANA	58	45
Totale	363	317

Facendo un confronto con la precedente annualità, le aziende che si sono rivolte ai CPI per assumere personale sono leggermente diminuite (12,5%), facendo segnare una variazione negativa del -13,9% anche rispetto alle richieste di personale (vacancy).

Tabella 48 - Numero di vacancy e numero di posti vacanti per Centro Impiego. Anno 2014

CPI	N. VACANCY	N. POSTI
CASTIGLIONE D/S	83	106
MANTOVA	147	243

OSTIGLIA	21	23
SUZZARA	69	73
VIADANA	56	79
Totale	376	524

I profili professionali più ricercati dalle aziende ricadono nel settore “commercio e servizi” e nell’“industria” e riguardano in prevalenza professioni esecutive relative ad amministrazione e gestione, professionalità intermedie (tecnici), e in secondo luogo, professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, artigiani e operai specializzati; a seguire i conduttori di impianti e il personale non qualificato.

In particolare le qualifiche tecniche più richieste sono quelle di impiegati contabili e amministrativi, tecnici informatici programmatori ed esperti del web, addetti alle vendite e disegnatori meccanici.

Tabella 49 - Numero di posti per Centro Impiego e per settore di attività economica dell’azienda. Anno 2014

CPI	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Totale
CASTIGLIONE D/S	1	47	4	54	106
MANTOVA		197	11	35	243
OSTIGLIA		12		11	23
SUZZARA	1	33	5	34	73
VIADANA	3	51	1	24	79
Totale	5	340	21	158	524

Tabella 50 - Numero di posti per Centro Impiego e per qualifica professionale. Anno 2014

QUALIFICA	CASTIGLIONE D/S	MANTOVA	OSTIGLIA	SUZZARA	VIADANA	Totale
ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	17	23		24	6	76

			6			
CONDUTT. DI IMPIANTI, OPERAI SU MACCHINARI FISSI E MOBILI (ANCHE IN AGR.) E OPERAI DI MONTAGGIO INDUSTRIALE	13	10	5	11	12	51
LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI		1				1
PERSONALE NON QUALIFICATO	3	4		1	19	27
PROF. ESECUTIVE AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	22	102	8	4	5	141
PROF. INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	2	9		3		14
PROF. INTERMEDIE (TECNICI)	33	59	2	20	20	134
PROF. QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI	16	35	2	10	17	80

Di seguito si illustrano alcuni dati relativi alle segnalazioni di lavoratori inviate dai Centri per l'Impiego alle aziende a seguito del servizio di preselezione: oltre al totale complessivo delle candidature inviate (segnalazioni), che comprende tutte le volte in cui un lavoratore viene segnalato a un'azienda, si evidenzia anche il numero di lavoratori segnalati durante l'anno. Si specifica, infine, anche il numero di esiti che le aziende hanno restituito ai Centri per l'Impiego dopo aver usufruito del servizio di preselezione.

Tabella 51 - Dati specifici per il servizio di Preselezione. Anni 2013 – 2014

	2013	2014
--	-------------	-------------

N. DI SEGNALAZIONI INVIATE ALLE AZIENDE	2499	1991
N. DI LAVORATORI SEGNALATI ALLE AZIENDE	1855	1509
N. DI ESITI RESTITUITI DALLE AZIENDE DOPO LA SELEZIONE	1192	775

Grado di successo

Abbiamo considerato come successo del servizio di Preselezione le assunzioni dei candidati segnalati dai Centri per l'Impiego alle aziende. Abbiamo deciso di incrociare i lavoratori segnalati con le comunicazioni obbligatorie di assunzione dei lavoratori nei 6 mesi successivi alla segnalazione e risulta che il 44% dei lavoratori segnalati ha successivamente trovato un'occupazione (663 persone assunte su 1509 segnalati alle aziende almeno una volta nel 2014).

Il numero di assunzioni delle persone segnalate avvenute presso le aziende per la quale è stata effettuata la preselezione nel 2014 è pari a 61. Rapportando questo dato al numero di posti vacanti a disposizione (524) si ha una percentuale di successo del 11,6%.

Tabella 52 – Grado di successo per il servizio di Preselezione. Anni 2013 – 2014

	2013	2014
N. DI LAVORATORI ASSUNTI ENTRO 6 MESI DALLA PRESELEZIONE	823	663
- DI CUI NELLA STESSA AZIENDA IN CUI ERANO STATI SEGNALATI	71	61

Il monitoraggio della soddisfazione dei datori di lavoro, per il 2014 è stato effettuato su un campione (pari ad almeno il 20% sul totale complessivo delle preselezioni) di schede di esito che le aziende hanno restituito compilate ai Centri per l'Impiego: le valutazioni relativamente alla cortesia degli operatori, ai tempi di risposta e all'utilità del servizio dimostrano in tutti gli aspetti un elevato apprezzamento pari a 3,7 (scala da 1 a 4), così come riportato dettagliatamente nella tabella di seguito.

Tabella 53 - Voto medio per domanda delle customer compilate dalle aziende. Anno 2014

CENTRI IMPIEGO	cortesia operatore	tempi di risposta	utilità del servizio	valutazione complessiva
CPI CASTIGLIONE	3,8	3,8	3,6	3,7
CPI MANTOVA	3,8	3,5	3,7	3,7
CPI OSTIGLIA	4	3,6	3	3,5
CPI SUZZARA	3,8	3,8	3,7	3,8
CPI VIADANA	3,8	3,9	3,7	3,8
TOTALE	3,8	3,7	3,5	3,7

Eures

EURES (EUROpean Employment Services – Servizi europei per l’Impiego) è una rete di cooperazione che collega la Commissione europea e i servizi pubblici per l’impiego dei paesi appartenenti allo Spazio economico europeo ed ha lo scopo di informare ed orientare i lavoratori nella ricerca di un impiego in Europa e sostenere le imprese che intendono reclutare personale con professionalità specifiche nel mercato del lavoro europeo.

E’ un servizio pubblico e gratuito rivolto a cittadini e ad aziende, che facilita la libera circolazione dei lavoratori all’interno dell’Europa ed offre la possibilità di essere sempre informati ed orientati nella ricerca del lavoro all’estero. Allo scopo di raggiungere l’utenza in modo capillare, presso ciascuna Provincia della Lombardia è stato creato uno sportello Eures, gestito da Assistenti Eures formati appositamente.

La referente Eures presso il Centro Impiego di Mantova riceve su appuntamento le persone che intendono ricercare una opportunità occupazionale e formativa all’estero; fa un’analisi del bisogno e supporta alla consultazione del portale europeo per l’ incontro domanda e offerta e all’invio di autocandidature ad offerte di lavoro, oltre ad offrire consulenza su condizioni di vita e di lavoro e aspetti burocratici di altri paesi europei.

Per i datori di lavoro EURES offre un servizio di ricerca di candidati disponibili nello Spazio economico europeo (SEE) soprattutto per figure professionali con competenze specifiche carenti nel proprio paese; la referente Eures contatta le aziende, pubblica le offerte di lavoro e garantisce un sostegno per reclutamento, pre-selezione e selezione dei candidati.

Nel 2014 si sono rivolte ad Eures 186 persone, in prevalenza giovani tra i 18 e i 29 anni (45%) ma anche gli over 40, che rappresentano il 36,5%, sono interessati al servizio.

Per quanto riguarda i titoli di studio, il 46% ha titolo di studio equivalente alla licenza media, seguiti dai diplomati (30%) e laureati (19%).

Tabella 54 - Dati specifici per il servizio Eures. Anni 2013 – 2014

	2013	2014
N. OFFERTE PUBBLICATE	48	26
N. PERSONE PRESENTATE ALLO SPORTELLO	312	186

Tabella 55 - Colloqui Eures erogati, per età e titolo di studio, Anno 2014

ETA'	TITOLO NON SPECIFICATO	FINO A LICENZA MEDIA	QUALIFICA PROFESSIONALE	DIPLOMA	LAUREA	Totale
18-29		25	1	36	22	84
30-39	1	17		6	10	34
40-49	5	27		8	2	42
>= 50	2	17		5	2	26
Totale	8	86	1	55	36	186

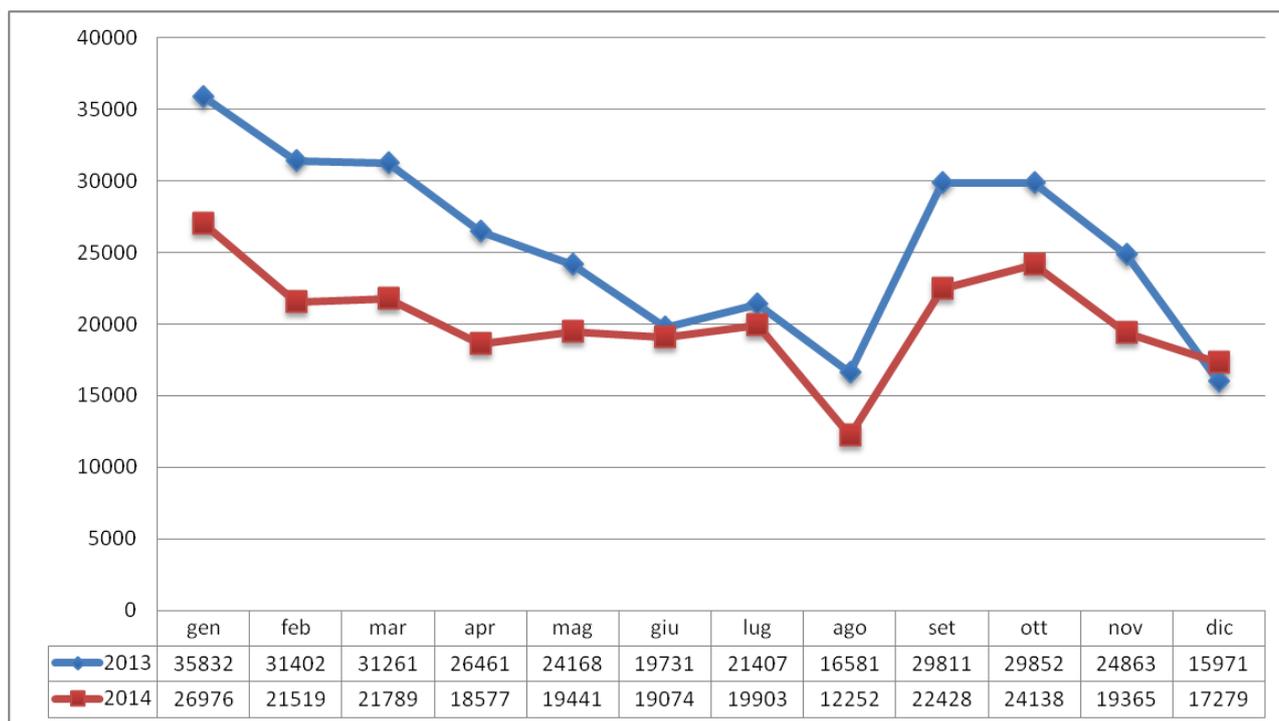
Dati di accesso al portale del sistema informativo lavoro

Tabella 56 – Alcune statistiche sul portale Sintesi. Anni 2013 – 2014

	2013	2014	var %
Visite	307340	242741	-21,0%
Utenti	127150	92590	-27,2%
Visualizzazioni di pagina	806903	673122	-16,6%
Pagine/visita	2,63	2,77	5,3%
Durata media visita	2.12	2.15	2,3%
Frequenza di rimbalzo	38,60%	34,08%	-11,7%
% nuove visite	39,66%	36,29%	-8,5%

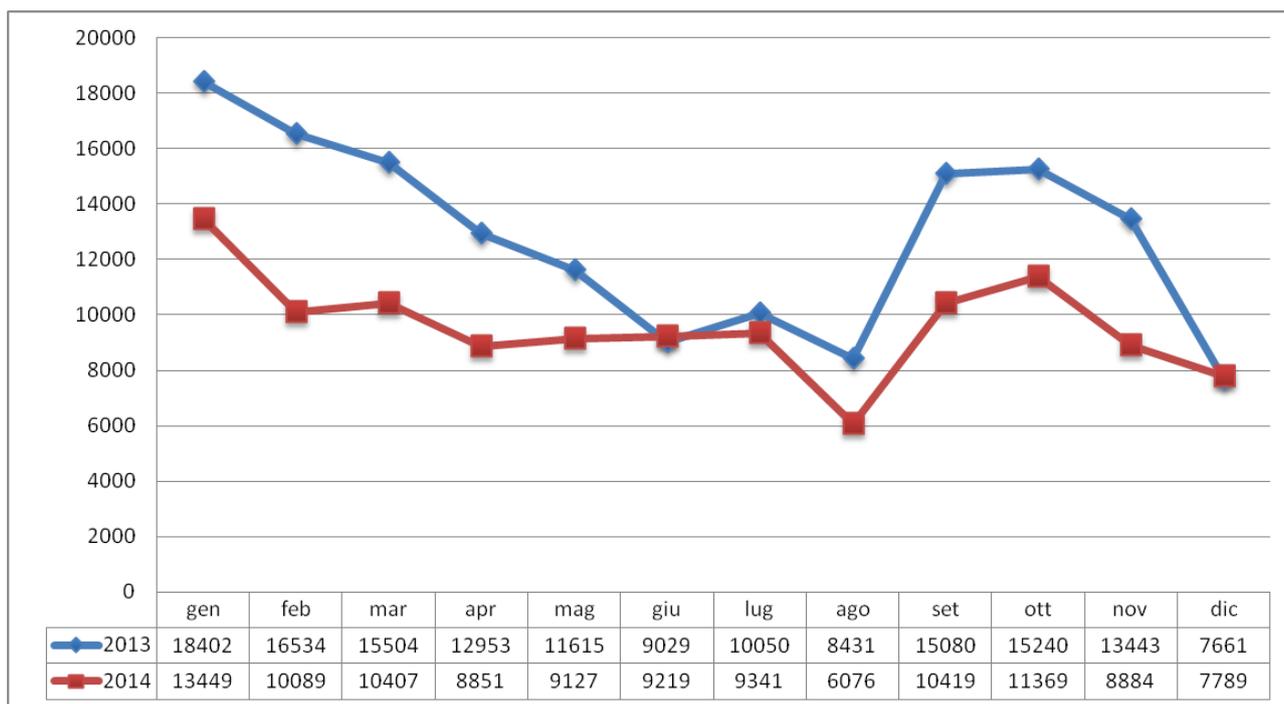
I dati relativi agli accessi al portale del Sistema Informativo Lavoro della Provincia di Mantova (<http://sintesi.provincia.mantova.it/portale>) evidenziano un afflusso delle visite in diminuzione. Se infatti nel 2013 il portale aveva ricevuto 307.340 visite, nel 2014 si è scesi a 242.741 visite, con un calo del 21%. In termini di visitatori unici al portale la diminuzione è ancora maggiore (-27,2%): dai 127.150 del 2013 ai 92.590 del 2014. Nel 2014 le visualizzazioni di pagina sono state 673.122 (-16,6% rispetto all'anno precedente), con una media di 2,77 pagine visualizzate per visita; la durata media della visita è stata di 2 minuti e 15 secondi, con una frequenza di rimbalzo (la percentuale di visite di una sola pagina) del 34,08% e una percentuale di nuove visite del 36,29%

Figura 47 - Numero di visite al portale Sintesi per mese. Anni 2013 - 2014



Osservando l’andamento mensile delle visite al portale si nota un andamento più costante (che si aggira sulle 20mila visite al mese) rispetto all’anno precedente. Il calo delle visite, infatti, si concentra sui mesi che nel 2013 avevano visto un picco degli accessi (il primo quadrimestre e il bimestre settembre-ottobre).

Figura 48 - Numero di visitatori unici al portale Sintesi per mese. Anni 2013 - 2014



Anche il calo dei visitatori unici si concentra nel primo quadrimestre e nel periodo settembre-novembre. I visitatori accedono a SINTESI utilizzando principalmente il browser Internet Explorer (utilizzato per il 41% delle visite), che è quello raccomandato dagli sviluppatori dell'applicativo per la corretta funzionalità dei servizi, ma molti accessi sono effettuati con gli altri programmi di navigazione diffusi tra gli utenti di Internet. Aumentano le visite tramite browser mobile (Android Browser), dalle oltre 11mila visite del 2013 alle 12.274 di quest'anno.

Figura 49 - Numero di visite al portale Sintesi, per Browser utilizzato. Anno 2014

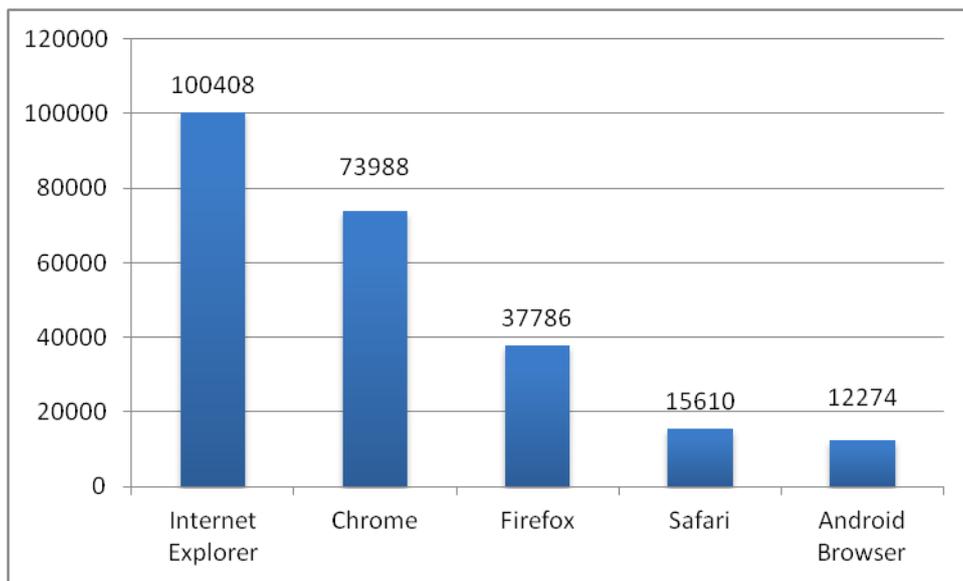


Figura 50 - Analisi della provenienza delle visite al portale Sintesi. Anno 2014

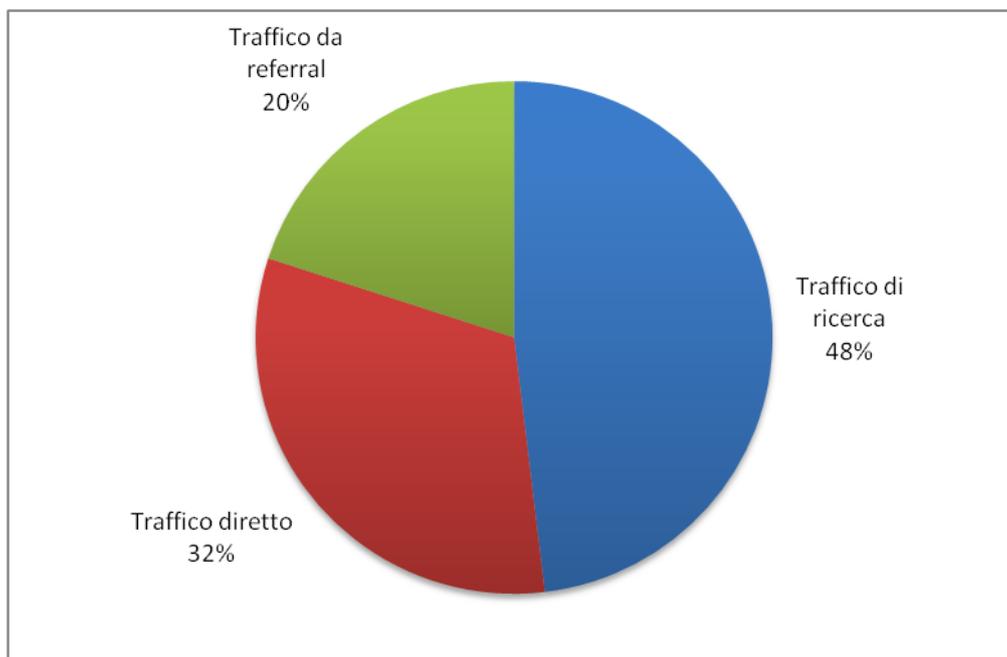


Figura 51 - Numero di visite al portale Sintesi per Sorgente e Mezzo. Anno 2014

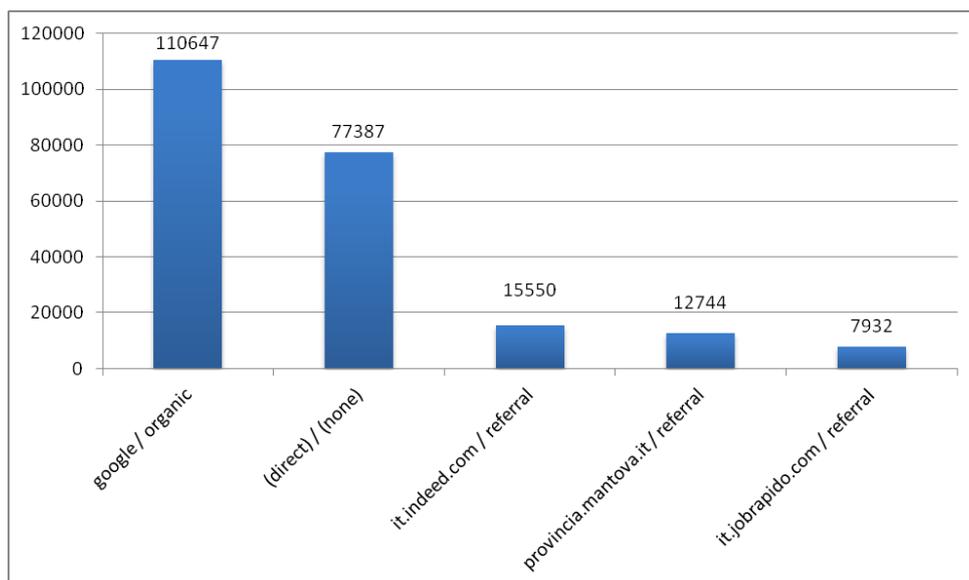


Tabella 57 – Le 20 Parole Chiave di Ricerca più utilizzate per arrivare al portale Sintesi. Anno 2014

Parola chiave	Visite
sintesi mantova	3817
cpi mantova	603
centro per l'impiego mantova	541
sintesi	400
portale sintesi mantova	307
provincia di mantova sintesi	260
sintesi provincia mantova	248
cpi viadana	247
lavoro mantova	243
offerte lavoro mantova	208
sintesi mn	174
sintesi provincia di mantova	172
bacheca ido	166
cpi suzzara	154
sintesi offerte lavoro mantova	139

centro per l'impiego castiglione delle stiviere	131
offerte di lavoro mantova e provincia	129
collocamento castiglione	128
centro impiego mantova	123
centro impiego ostiglia	114

Per quanto riguarda le sorgenti di traffico (ovvero le modalità con cui gli utenti arrivano sul portale), possiamo notare che le visite arrivano principalmente (per il 48%) dai motori di ricerca (quasi esclusivamente Google, con il 45,6% del traffico). Il 32% delle visite riguarda il traffico diretto, ossia i visitatori che hanno digitato direttamente l'indirizzo del portale (o lo hanno salvato nei preferiti). Il restante 20% delle visite, infine, arriva da siti referenti (ovvero da altri siti che hanno un link per il portale SINTESI): tra questi, il portale della Provincia di Mantova (www.provincia.mantova.it), ma anche siti di annunci di lavoro che pubblicano dei collegamenti alla bacheca del nostro portale (come indeed.com o jobrapido.com).

Per quanto riguarda le ricerche che gli utenti effettuano per arrivare al nostro portale, le parole chiave più frequenti riguardano il nome del portale, Sintesi: "sintesi mantova", "portale sintesi mantova", "sintesi", e così via. Una parte delle ricerche, inoltre, è rivolta ai Centri per l'Impiego provinciali (come "cpi mantova" e "centro per l'impiego mantova").

Figura 52 - Numero di visite al portale Sintesi per localizzazione del visitatore. Anno 2014



Tabella 58 – Le prime 25 città di provenienza dei visitatori del portale Sintesi. Anno 2014

Città	Visite
Brescia	48589
Mantova	39785
Milano	31662
Roma	8743
Bergamo	6506
Castiglione delle Stiviere	4597
Verona	4542
Viadana	3755
Bologna	3013
Suzzara	2974
Modena	2615

Castel Goffredo	2599
Como	2331
Cremona	2327
Desenzano del Garda	2300
Asola	1991
Vicenza	1662
Parma	1477
Reggio Emilia	1472
Varese	1432
Napoli	1414
Torino	1303
Cuneo	1220
Ostiglia	1158
Monza	892

Analizzando la localizzazione dei visitatori, osserviamo come il portale sia visitato principalmente dalla Lombardia (la maggior parte delle visite, oltre che da Mantova, arriva da Brescia, Milano e Bergamo), ma anche dalle province confinanti di altre regioni (Verona, Modena), e da altre città più o meno vicine (abbiamo migliaia di visite da Bologna, Como e Vicenza, ma anche da Roma e Napoli).

Tabella 59 – Le 20 pagine più visitate del portale Sintesi, per numero totale di visualizzazioni di pagina. Anno 2014

Titolo pagina	Visualizzazioni di pagina
Bacheca IDO	278749
Home page SINTESI	137111
Area Personale	93506
Centri impiego	21551

Comunicazioni obbligatorie	15813
Login	15714
Eures	13768
Articolo 16	13516
CPI Mantova	10666
CPI Castiglione delle Stiviere	7717
Collocamento Obbligatorio	6589
CPI Viadana	5588
Apprendistato	5311
CPI Suzzara	4506
Servizi	4411
CPI Ostiglia	4141
Piano Provinciale Disabili	2524
tirocini	2439
Statistiche e report	2132
Mobilità	1983

Per quanto riguarda i contenuti del sito, infine, possiamo notare come la pagina più visualizzata dagli utenti sia quella della Bachecca per l'Incontro tra Domanda e Offerta di lavoro (sulla quale sono pubblicati gli annunci di lavoro): questa pagina è stata visitata 278.749 volte nel 2014 (il 41,4% del totale delle pagine visualizzate), seguita dalla home page del sito (con 137.111 visualizzazioni, il 20,4% del totale) e dall'area personale (visitata dagli utenti iscritti che effettuano l'accesso al portale, con 93.506 visualizzazioni).

Tabella 60 - Dati specifici per il portale Sintesi. Anni 2013 – 2014

	2013	2014
N. DI LAVORATORI REGISTRATI SUL PORTALE AL 31/12	7264	8994

N. DI CURRICULA INSERITI SUL PORTALE AL 31/12	1667	2000
N. DI AUTOCANDIDATURE A VACANCY PUBBLICATE ONLINE	1942	1522

Per quanto riguarda l'attività degli utenti sul portale, il 2014 ha visto un incremento significativo sia dei lavoratori registrati (che sono passati da 7.264 a 8.994) che dei curriculum inseriti (dai 1.667 presenti nel portale al 31/12/2013 ai 2.000 presenti un anno dopo). Il flusso di candidature inviate dagli utenti web alle offerte di lavoro pubblicate sul portale è invece diminuito (anche in conseguenza al minor numero di offerte di lavoro pubblicate): dalle 1.942 autocandidature del 2013 si è passati alle 1.522 del 2014 (con un calo del 21,6%)